ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI Num. 290
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
1 Dicembre 1957
OMAGGIO
(sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-000, 50-990, 58-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Aga. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 300 per parola (fun. 300 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi mercato L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. (con.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1900): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La mancata partenza del satellite dal campo sperimentale di Capo Canaveral

Perché la «baby luna» è fallita Eisenhower ordina un'inchiesta

NIXON: *"Sono deluso, ma ho molta fiducia nei nostri tecnici e scienziati"*
HAGERTY: *"Non influirà sul prossimo lancio del vero satellite americano"*
Prof. WALSH: *"Una valvola guasta ha provocato una caduta della pressione"*
Prof. HAGEN: *"La campagna pubblicitaria sull'esperimento è stata infelice"*
NEW YORK TIMES: *"Avremmo dovuto adottare il segreto come per l'atomica"*

La grande vampata e l'immensa colonna di denso fumo sul la torre di lancio a Capo Canaveral provocata dall'esplosione del missile «Vanguard». (Radiofoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

NEW YORK, sabato sera.

La reazione del presidente Eisenhower alla notizia dell'insuccesso dell'esperimento compiuto col razzo «Vanguard» è stata umana. Al generale Andrew J. Goodpaster, capo del personale della Casa Bianca, che si era affrettato ad informare il Presidente dell'esplosione del «Vanguard» Eisenhower ha detto: «E' una cosa incredibile, grottesca!». Egli ha ascoltato una prima relazione verbale sulla fine del primo razzo orbitale americano ed ha chiesto quindi che il Dipartimento della Marina gli fornisca un'esauriente relazione sull'esperimento e sulle cause dell'insuccesso quali potranno rivelare dall'inchiesta che i tecnici del laboratorio di ricerche della Marina e quelli della casa costruttrice, la «Martin Company» hanno già iniziato.

In verità non sarà facile individuare la causa precisa dell'esplosione, dopo che i due primi stadi del razzo sono stati completamente distrutti. Gli stessi dirigenti del «progetto Vanguard» sono tuttora perplessi. Il dottor John Hagen, direttore del progetto in questione, si è limitato a dire che lo scoppio è avvenuto nel primo stadio del missile, «evidentemente per il mancato funzionamento di un meccanismo». Ma questo spiega già che l'insuccesso non è da attribuire ad errori di progettazione. Di conseguenza non sarà più necessario rimettere i tecnici davanti ai tavoli da disegno e alle calcolatrici elettroniche per rivedere da capo i piani di costruzione. Il problema dovrebbe essere puramente meccanico. Si tratterà dunque di individuare quale è stata la parte del meccanismo del primo stadio che non ha funzionato. Non tutto però non sarà un'impresa facile, anche perché il collaudo statico del primo stadio del «Vanguard» è stato pienamente soddisfacente. In un certo senso è stata dunque una fatalità se l'esperimento non è riuscito. Ma per i tecnici il termine fatalità non ha alcun senso: essi sono risoluti a trovare il punto debole che ha compromesso irrimediabilmente un primo tentativo di lancio di satellite artificiale.

Il vice-presidente Nixon, interrogato dai giornalisti sul mancato successo dell'esperimento, non ha nascosto la sua delusione ma ha tenuto a precisare che «non trattandosi di un missile militare, l'insuccesso non deve essere considerato come un fattore negativo nei progressi americani nel campo della difesa». Nixon ha anche ammonito: «Non dobbiamo aspettarci un successo ogni volta che tentiamo qualcosa di completamente nuovo in un settore dove gli elementi scientifici e tecnici sono di una complessità estrema. Certo, la mia prima reazione alla notizia dell'esplosione del "Vanguard" è stata quella di ogni cittadino americano. Non si può non essere delusi quando si sente che l'attività infaticabile dei nostri scienziati non è coronata dal successo sperato. Ma io ho piena fiducia nei nostri scienziati e nei nostri tecnici. Ho la massima fiducia nel loro successo finale».

James Hagerty capo ufficio stampa della Casa Bianca, ha detto: «L'incidente non influirà sulla realizzazione del nostro programma, soprattutto per quanto riguarda il lancio del vero satellite, previsto per il mese di marzo dell'anno prossimo». E' noto, infatti, che la sfera che ieri avrebbe dovuto essere scagliata nello spazio non era che un «satellite pilota» privo di strumenti scientifici, all'infuori di due minuscoli stazionari radiotrasmittenti.

Il dott. Paul Walsh, vice-direttore del «progetto Vanguard», interpellato da giornalisti, ha espresso l'opinione che il mancato funzionamento di una valvola abbia provocato una caduta di pressione al momento in cui questa aveva già raggiunto le 150 atmosfere e la temperatura del gas si aggirava sui 3000 gradi. E' solo regolando l'immissione del combustibile e del comburente che la pressione viene mantenuta ad un limite non pericoloso per la solidità della camera di combustione.

Walsh ha aggiunto: «Qui a Capo Canaveral abbiamo altri due razzi "Vanguard" più o meno simili a quello sperimentato ieri. Ma non sappiamo come e quando li useremo. Purtroppo l'incastellatura di lancio è stata gravemente danneggiata dalla deflagrazione».

Così sommariamente indicate le reazioni dei dirigenti responsabili, c'è da chiedersi che cosa ne pensino i cittadini americani e quali che ne interpretano le opinioni: i parlamentari e la stampa. Bisogna dire che i punti di vista sono piuttosto contrastanti. C'è chi parla di un «penoso» ed «umiliante» colpo assestato al prestigio americano, chi è sconfortato al punto di ritenere che «Gli Stati Uniti hanno fallito anche la prova d'appello», chi si consola filosoficamente con l'idea che probabilmente neppure i sovietici sono riusciti nei loro primi tentativi, pur avendo avuto l'astuzia di non parlare mai dei loro insuccessi. E proprio su questo punto, la pubblicità da dare agli esperimenti, si discute oggi con animazione.

Lo stesso direttore del «progetto Vanguard», il professor Hagen, ha definito «infelice» la campagna pubblicitaria montata in America sul lancio dei satelliti. La sua amarezza trapela anche da chiare allusioni. «Non so — egli ha detto — chi abbia deciso, in seno al Governo, la linea di condotta seguita. Vorrei discutere a questo proposito, con gli organi competenti. Si tratta di una storia molto lunga. In vicende del genere sono sempre coinvolte molte persone. Il lancio del "Vanguard" doveva essere considerato come uno dei tanti esperimenti che si compiono a Capo Canaveral».

Anche il presidente della Commissione del Congresso per l'energia atomica, Carl Durham, ha deprecato l'eccessiva reclamizzazione dell'esperimento di ieri, ma ha giudicato eccessivi gli attacchi che vengono diretti contro le autorità a questo proposito.

Molti oggi richiamano tutti d'accordo ai quanto dicono il New York Times e la New York Herald Tribune, due giornali che, per tradizione, non «gonfiano» gli avvenimenti. Dice il primo: «E' nell'interesse del Paese far precedere gli atti alle parole. Gli annunci proposti al programma dei razzi e dei satelliti serviranno meglio il loro Paese parlando il meno possibile dei loro progressi finché non avranno ottenuto risultati concreti. Perché non adottare le stesse misure di segretezza che presiedettero alla fabbricazione della prima bomba atomica?».

Più esplicito ancora è la Tribune la quale dice: «E' già stata una colpa arrivare secondi, ma il fallimento del lancio, registrato in centinaia di fotografi ed operatori cinematografici è una cosa imperdonabile. Il popolo americano è giustamente incollerito. I sovietici hanno l'abitudine di liquidare i burocrati che commettono errori. Anche da noi ci sono delle teste che dovrebbero cadere, beninteso in senso figurato. Se i responsabili saranno puniti, il fallimento sarà almeno servito a qualcosa...».

t.

ULTIMISSIME

Spaak dichiara:
«Non dimentichiamo gli insuccessi dei russi»

LONDRA, sabato sera.

Il segretario generale della NATO, Paul Henri Spaak, commentando la caduta del «Vanguard», ha dichiarato: «Questo nuovo insuccesso americano mi ha alquanto deluso. Tuttavia non dobbiamo dimenticare che anche i russi hanno incontrato nei loro esperimenti insuccessi e difficoltà che tuttavia si sono guardati bene dal rendere noto. Per le democrazie questa è una cosa difficile, per non dire impossibile».

Uno scienziato britannico ha detto: «Ogni mistura sovietica completata a Capo Canaveral è stata comunicata al mondo intero mentre i sovietici non hanno parlato che quando il loro «Sputnik» si era già inserito in una orbita attorno alla Terra. Agendo in questo modo i russi hanno dato l'errata impressione di aver registrato soltanto vittorie e mai sconfitte».

Reazioni ufficiali americane alle parole di Kruscev

Il razzo vettore di "Sputnik" non è caduto negli Stati Uniti

Sabato 30 novembre: **l'ordigno fu visto sorvolare la California**
Domenica 1 dicembre: **fu segnalato il passaggio sull'Inghilterra**
Secondo gli scienziati sarebbe precipitato nell'Asia sud-orientale

WASHINGTON, sabato sera.

Tecnici ed esponenti politici americani contestano la categorica affermazione di Kruscev secondo la quale il razzo vettore del primo «Sputnik» sovietico sarebbe caduto sul territorio degli Stati Uniti e il governo di Washington si sforzerebbe di restituirlo ai russi.

Il direttore esecutivo del comitato statunitense per l'anno geofisico internazionale, Hugh Odishaw, ha ricordato che il razzo vettore fu visto passare per l'ultima volta sugli Stati Uniti alle 10,15 di sabato, 30 novembre, su Palo Alto, in California.

«Contrariamente a quanto sostengono i russi — ha aggiunto Odishaw — ci sembra probabile che il razzo vettore, non essendo stato visto sull'Inghilterra il mattino del primo dicembre, sia caduto o si sia disintegrato durante le due o tre rivoluzioni successive al passaggio su Palo Alto. L'orbita seguita dall'ordigno in quel momento fa credere che se esso è caduto, può essere caduto sulla regione sud-orientale dell'Asia».

Un'altra dichiarazione della stessa tenore è stata fatta a Cambridge, nel Massachusetts, dal direttore dell'osservatorio astrofisico smithsoniano, dott. Fred Whipple.

Il capo dell'ufficio-stampa della Casa Bianca ha annunciato che il presidente Eisenhower è stato messo al corrente della dichiarazione di Kruscev. Hagerty non ha voluto fare commenti sulle reazioni del Presidente, ma ha affermato che sono state immediatamente interrogate in proposito tutte le personalità del governo che avrebbero potuto essere informate della cosa; «nessuna di esse aveva nulla in proposito».

Hagerty ha precisato che una delle persone interrogate è stato il direttore della «National Science Foundation», Alan Waterman.

Reazioni francesi

Parigi, sabato sera.

L'insuccesso americano nel lancio del satellite artificiale ha provocato a Parigi un'ondata di commenti amari, nei quali è facile scorgere anche una punta di ironia e, in certi giornali ultranazionalisti come «Aurore», una malcelata soddisfazione.

I giornali, nella maggior parte, evitano di drammatizzare l'insuccesso americano. «In se stesso — scrive "Combat" — non si tratta di un fenomeno molto grave. La potenza americana, che ha già dato numerose prove delle sue possibilità, non si è resa improvvisamente ridicola. Un colpo a vuoto di questo genere costituisce un fatto corrente e non c'è ragione di pensare che gli americani non riusciranno a lanciare in un prossimo giorno il loro ordigno».

Di nota unanimità nel deplorare la pubblicità fatta dagli americani sul lancio dei satelliti. «Quanti tentativi furono fatti dai sovietici prima del lancio finale?», si domandano i parigini. Ma i russi ebbero l'accortezza di non dire nulla, ed il mondo seppe che «Sputnik» era stato lanciato con successo quando già aveva fatto a varie riprese il giro della Terra.

INTERVISTA CON L'AMERICANO MCELROY

"Ike andrà a Parigi" dice il ministro della Difesa

Gli Stati Uniti faranno al più presto altri tentativi col satellite

LONDRA, sabato sera.

Il ministro americano della Difesa, Mcelroy, ha detto stamane che il quasi certo ta partecipazione di Eisenhower alla conferenza parigina della NATO: «Il Presidente dovrà avere il via definitivo dai suoi medici, ma direi che la probabilità di una sua presenza a Parigi sono molto forti».

Mcelroy si trova a Londra per colloqui con Macmillan e gli altri dirigenti inglesi in preparazione del convegno NATO di dicembre. Stamane disposto a sostenere la valanga di domande dei giornalisti che subito gli hanno chiesto ragguagli sul fallimento del satellite USA, egli ha dichiarato: «E5 deplorevole e increscioso, ma non ci sorprende il mancato successo nel primo tentativo. Si tratta di un problema di grande complessità scientifica».

Mcelroy ha tenuto a sottolineare che la mancata partenza della «Luna» non ha scosso la fiducia degli americani nella loro capacità di lanciare un satellite.

Quando un «reporter» ha interrogato il Ministro circa le asserzioni di Kruscev che il razzo vettore sovietico è caduto negli Stati Uniti, Mcelroy ha riso e ha risposto: «E' la prima volta che sento parlare di questo. Ma se si trova nel territorio degli Stati Uniti io ho il sospetto che si tratti di una specie di cenere che non interessa a nessuno».

«Lo restituirebbero gli Stati Uniti alla Russia?», ha chiesto un altro giornalista.

«Questo è un problema che si risolverà quando si troverà il razzo, e io non sono ottimista su ciò».

Il Ministro ha detto poi di non sapere ancora quando gli americani faranno il prossimo tentativo di lancio.

«Procederemo immediatamente con altri tentativi con lo stesso sistema il cui approntamento è stato ordinato per appoggiare lo sforzo originale fatto col «Vanguard», e col sistema successivo, che è il «Jupiter C».

Richiesto se il fallimento americano non abbia dimostrato che la pubblicità fatta in anticipo non è stata una saggia idea, Mcelroy ha risposto: «In un Paese libero questo è un problema che si presenta sempre. Il popolo e la stampa vogliono essere informati in questa cosa. Il posto di lancio è visibile, cosicché non si può tenerlo completamente segreto. Io penso che è molto meglio far conoscere ciò che accade che non nasconderlo».

Cassiere della forza dell'ONU derubato nei pressi di Gaza

Gaza, sabato sera.

Tre civili non identificati hanno aggredito un cassiere della forza dell'ONU. Nella zona di Gaza lo hanno derubato di circa 700 lire egiziane pari a circa 35.000 lire.

Un portavoce dell'ONU ha dichiarato che il cassiere stava compiendo un giro per pagare i civili impiegati dall'ONU nel settore di El Arish, allorché l'automobile nella quale si trovava, insieme con un autista e a un soldato, venne fermata da due civili. I due si avvicinarono all'automobile e prima che il militare avesse il tempo di estrarre la sua rivoltella, fecero la loro apparizione un terzo ed un quarto di mitra.

I tre individui salirono sulla automobile e ordinarono all'autista di tornare indietro verso Gaza, da dove il cassiere era partito. Prima di giungere a Gaza facevano fermare l'automobile in una via traversa e si impadronivano del denaro.

Il piano economico italiano per il Medio Oriente

Conferenza-stampa di Pella sul suo colloquio con Dulles

"Esiste la necessità di un programma di cooperazione per fornire assistenza economica ai Paesi del Levante e del Mediterraneo" - Il Ministro degli Esteri ha definito "utile e piacevole" l'incontro a Washington con il Segretario di Stato

Washington, sabato sera.

Il ministro degli Esteri italiano, Giuseppe Pella, ha avuto ieri sera un colloquio di tre ore col segretario di Stato americano Foster Dulles nel corso del quale ha proposto la creazione di un fondo da parte degli Stati Uniti e dei 17 paesi dell'OECE per lo sviluppo economico delle nazioni del Medio Oriente e del Mediterraneo.

Al termine del colloquio Pella si è incontrato coi giornalisti ai quali ha rivelato che Dulles e i suoi collaboratori hanno detto di considerare la sua proposta «una idea interessante» ma non hanno fatto commenti su certi aspetti del piano. «Sono sicuro che vi sarà una conclusione favorevole» ha soggiunto il ministro italiano.

Pella ha spiegato che sarebbe il fondo sia organizzato dai paesi dell'OECE, esso dovrebbe essere di natura «indipendente» rispetto a qualsiasi altra organizzazione internazionale attualmente esistente. Il ministro italiano ha aggiunto che il colloquio con Dulles è stato «molto piacevole ed utile». Venendo a parlare della prossima conferenza della NATO, Pella ha detto: «Spero che la riunione di Parigi sarà una vera espressione della ferma volontà della Comunità Atlantica di perseguire una estrema energia gli obiettivi della nostra alleanza.

«Da parte dell'Italia vi è il fermo desiderio di collaborare con gli Stati Uniti. L'amicizia italo-americana nell'ambito dell'amicizia della Comunità Atlantica ed europea, è una pietra miliare della nostra politica estera».

Tornando alla sua proposta, il ministro degli Esteri italiano ha sottolineato che esiste «una precisa necessità di un programma di cooperazione per fornire assistenza economica ai paesi della zona del Medio Oriente».

Alla domanda se l'Italia gradirebbe disporre di missili americani per la difesa del suo territorio, Pella ha risposto: «L'Italia desidera poter disporre senza riserve di tutto ciò che è necessario dal punto di vista militare».

Altre due navi da guerra salpano dall'Aja per l'Indonesia

Giakarta, sabato sera.

In queste ultime ore la capitale indonesiana ha assunto l'aspetto di una città in stato d'emergenza. Autocarri della polizia e dell'esercito carichi di uomini in pieno assetto di guerra pattugliano le vie del centro, mentre grossi reparti controllano il porto e le zone adiacenti.

Dodici navi battenti bandiera olandese si trovano ancora alla fonda nelle acque del porto in cui imboccatura è sorvegliata di continuo da alcune motovedette della Marina indonesiana alla quale è stato affidato il compito di impedire alle unità olandesi di prendere il largo. Anche a Surabaya, in Giava orientale, il comando della marina militare ha trattenuto 8 navi olandesi sequestrandone le armi.

Anche le abitazioni private dei cittadini olandesi che dovranno lasciare il Paese sono sotto il controllo del comando militare della capitale. Secondo altre notizie, non confermate, le autorità indonesiane sarebbero pronte intervenire per impedire il «boicottaggio ad oltranza» degli olandesi: in alcune località del Paese, infatti, i commercianti in genere e persino quelli di generi alimentari si sarebbero rifiutati di fornire alle famiglie olandesi il cibo.

Più di una volta la polizia sarebbe stata costretta a mettere in fuga gruppi di facinorosi i quali avevano tentato di appiccare il fuoco agli stabili.

L'avvenimento più grave della giornata è costituito dall'occupazione di tre banche olandesi da parte dei dipendenti indonesiani, nonostante la disposizione governativa che proibisce simili iniziative individuali contro interessi olandesi. Si tratta della «Nederlandsche Handel Maatschappij», della «Nationale Handelsbank» e la «Escompto», le cui sedi sono le più importanti del centro degli affari di Giakarta. I membri del Sindacato bancari sono entrati negli edifici stamane di loro iniziativa, per effettuare il trapasso della gestione.

Due dirigenti sindacali sono arrestati nell'edificio del direttore della «Nederlandsche Handel» ed hanno dato comunicazione del trapasso di gestione, leggendo un «proclama». Così si è proceduto poi con le altre due banche. Successivamente ad ogni edificio delle banche è stata apposta la scritta: «Proprietà della repubblica d'Indonesia».

Ad aggravare ulteriormente la tensione esistente fra i due paesi ha certamente contribuito la decisione adottata dal governo olandese di chiedere una riunione di emergenza del Consiglio permanente della NATO per esaminare la grave situazione venutasi a creare in Indonesia. La riunione è ormai in corso dalle 10,15 di stamane a Palazzo Chaillot e, solo al termine dei lavori, sarà possibile conoscere le decisioni adottate in merito.

Proprio stamane, inoltre, è giunta notizia dall'Aja che la Marina olandese ha deciso l'invio nelle acque indonesiane di un secondo cacciatorpediniere, il «Brenthe», di 3470 tonnellate, che salperà «molto presto» per la Guinea occidentale. Il «Brenthe» è stato varato nel 1955 ed è stato completato solo quest'anno. Un altro cacciatorpediniere, l'«Evertsen», di 1750 tonnellate, partirà per la Nuova Guinea occidentale martedì prossimo.

Le due navi rinforzeranno le unità della marina olandese nelle acque della Nuova Guinea dove si trovano attualmente la fregata «Johan Maurits Van Nassau», di 1683 tonnellate, il cacciatorpediniere «Groningen», gemello del «Brenthe», e naviglio minore.

LA SETTIMANA FINANZIARIA

Gli effetti in Borsa dei movimenti di fine anno

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Un'altra settimana complessivamente pesante si è aggiunta al calvario della Borsa valori. Il ribasso degli ultimi giorni, non grave ma continuo, come uno stillicidio di vendite svogliate senza contropartita di richiesta, ha per la verità delle causali di indole stagionale. Infatti, in passato, ogni anno nel mese di dicembre il mercato conosceva un nuovo assestamento, sia in relazione coi risultati dell'esercizio industriale e finanziario che sta per concludersi, sia anche in riflesso coi bilanci delle banche e delle società finanziarie in genere, che al 31 dicembre debbono trovarsi in regola con le disposizioni relative al portafoglio titoli, ai riporti ecc. Inoltre bisogna fronteggiare le prevedibili richieste del tesoro. Il mese di dicembre comprende dunque tutto un lavoro di assestamento che, in tempi normali, trovava facile contropartita in un mercato agile, attivo e ben disposto. Oggi invece il mercato azionario è portafoglio ristretto e svogliato: perciò gli effetti degli spostamenti di fine d'anno si risentono maggiormente.

Ai motivi di perplessità e di contrario che la scorsa settimana si imperniavano sullo stato di salute del presidente Eisenhower, se ne sono sostituiti altri non meno validi, e cioè il ribasso delle materie prime in campo internazionale e l'assestamento delle aziende a partecipazione statale in campo nazionale.

Il ribasso delle materie prime ha colpito in modo particolare i metalli così ferrosi come non ferrosi. Di riflesso abbiamo avuto anche nelle nostre borse una accentuata flessione di tutto il comparto minerario e metallurgico e cioè Ansaldo, Siele, Montecatini, Montecatini, Metalli e sulla Finanziaria Gim. A tratti, anzi la debolezza si è tramutata in pesantezza. Nè l'iniziativa degli agenti di cambio torinesi, al pari di quella analoga assunta dai colleghi milanesi nei confronti della Montecatini, è riuscita a chiarire le idee sul conto della Monteponi. Infatti in casi del genere il consulto dei medici si conclude con un comunicato anodino, che dice e non dice, perché non può dire; e in definitiva accerta che la malattia vi è, ma lascia adito alle illazioni più pessimistiche. Per quanto riguarda la Montecatini il ribasso sembra arginato; mentre sul mercato dei metalli non ferrosi il piombo e lo zinco denunciano buone delle flessioni di prezzo.

Quanto alle aziende a partecipazione statale man mano che ci avviciniamo alla scadenza del 31 dicembre data alla quale deve essere compiuto lo «spacciamento», la polemica si fa più viva e più aspra. E' nota la presa di posizione della Confindustria nei riguardi dell'azione del nuovo ministero delle partecipazioni statali. Ora, questa disputa ha delle evidenti ripercussioni anche in borsa, dove sono quotate le azioni di non poche fra tali aziende come Finsider, Finelettrica, Iiva, Sisi, Dalmine, Terni, Larderello, Ansaldo e via dicendo; nonché tutte le obbligazioni emesse da tali enti. E' strano che nessuno si preoccupi degli effetti negativi che la polemica può avere, e che certamente avrà sulla quotazione dei Titoli Azionari. Vero è che questa ripresa di valori è assistita dalla protezione e dall'appoggio delle banche (ricevute; ma non è meno vero che se domani questo appoggio dovesse mancare, oppure se si costituisse un fronte di banche indipendenti, i risultati potrebbero essere ben diversi.

Infine, comincia a far capolino il criterio del reddito, collegato colla innegabile stabilità della moneta. Il mercato libero delle valute appare sempre più fiacco, il che vuol dire che la lira è sempre più forte. Eliminati i dubbi monetari, è naturale che la gente guardi al reddito. Ecco perché taluni grossi calibri che retribuiscono scarsamente le azioni ne risentono danno. Il criterio del reddito favorisce invece il settore delle buone obbligazioni industriali che rendono mercato a prezzi crescenti. Anche i Buoni del Tesoro ordinari, grazie alla politica adottata da Zoli e da Medici, tendono a migliorare e comunque hanno un mercato psicologicamente più favorevole di un tempo. Da ultimo accenneremo di sfuggita alle sorti della proposta Guglielmone per la modifica dell'art. 17, che tanto danno ha recato alle Borse. La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha avuto una volta rinviato i suoi lavori in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci sul ricorso della società Arco, presentato dall'avvocato Arturo Colonna al Tribunale di Piacenza e da questo rinviato alla Suprema Corte in punti di legittimità costituzionale della nominatività dei titoli.

e. c.

CRONACA CITTADINA

Basterà premere un pulsante dell'apparecchio

Sui fili del telefono cinque programmi radio

Il nuovo sistema, che entrerà in funzione l'anno prossimo, permette trasmissioni senza disturbi e ad altissima fedeltà Gli studi completati dall'ufficio torinese della R A I

La Direzione Generale della RAI ha annunciato prossimo, forse entro i primi mesi dell'anno venturo, l'inizio di un servizio di trasmissioni radiofoniche che è stato definito «filodiffusione».

Il sistema delle trasmissioni a «filodiffusione», conosciuto nella gran parte dei paesi europei (in Svizzera conta 250 mila utenti, un milione l'Inghilterra, 500 mila l'Olanda, 100 mila il Belgio ed altrettanti la Germania Occidentale) è, in Italia, totalmente nuovo. Esso si differenzia in modo sostanziale dalle normali radiotrasmissioni poichè le onde, in luogo di essere lanciate nello spazio dalle altissime antenne, vengono portate agli apparecchi radioricevenți dai fili della rete telefonica.

Occorre però dire che il telefono, come apparecchio privato, ha ben poco da fare con la ricezione dei programmi radio. Esso continuerà a servire allo scopo per cui è stato ideato. E' la rete dei cavi che collegano ogni singolo apparecchio alla centrale che partecipa al sistema della «filodiffusione» in quanto la rete, come se si trattasse di una enorme antenna ramificata, funzionerà da «supporto» delle radio-onde portando in tutte le case provviste di telefono i programmi che la RAI intenderà trasmettere.

L'abbonato dovrà provvedersi di due piccoli congegni: un «filtro» e un «adattatore» (spesa che, approssimativamente, potrà oscillare sulle 15 mila lire). I tecnici della Rai collegheranno il filtro alla scatola in cui si innesta il cordone del telefono. Il compito del filtro sarà quello di separare le radiofrequenze da quelle telefoniche. In questo modo il telefono non subirà alcuna interferenza e potrà funzionare in continuità sia per le comunicazioni in arrivo che per le altre in partenza.

Le radiofrequenze, invece, captate dal filtro passeranno all'adattatore che ha il compito di selezionarle. Questo congegno reca sei pulsanti ognuno dei quali comanda uno dei sei canali che la Rai intende adibire a sei diversi programmi (ma uno resterà di riserva). Non resta che collegare i fili dell'adattatore con la spina «fono» di un qualunque apparecchio radio e tutto è pronto per l'audizione. Inserita la presa di corrente dell'apparecchio ricevente, lo ascoltatore può scegliersi il programma che meglio gradisca premendone il relativo pulsante.

Per la filodiffusione qualunque apparecchio radio va bene, come rispondono allo scopo anche i magnetofoni, gli altoparlanti dei giradischi e un qualsiasi amplificatore. Chi possedesse una vecchia ricevente a onde lunghe potrà addirittura fare senza l'adattatore, essendo sufficiente il filtro.

Uno dei vantaggi della filodiffusione consistera nella perfetta ricezione e nell'alta fedeltà con cui i suoni vengono riprodotti.

Essa elimina totalmente i rumori di fondo, le scariche dovute a perturbazioni atmosferiche, le attenuazioni del «fading», ecc.

Inoltre, grazie ai cinque programmi incanalati per filo, offrirà all'abbonato maggiore facoltà di scelta: tre normali programmi nazionali, e due altri supplementari, l'uno dedicato alla musica leggera, l'altro a composizioni sinfoniche. Entrambi trasmettono musica riprodotta su nastro magnetico per 16 ore consecutive giornaliere. I programmi variranno ogni giorno e saranno annunciati regolarmente dal «Radiocorriere».

Gli impianti della filodiffusione, progettati e realizzati dall'Ufficio tecnico torinese della Rai, sono ormai cosa fatta e funzionano già in via sperimentale per un numero ristretto di persone, funzionari dell'ente radiofonico e della Stipel. Essi potrebbero iniziare la trasmissioni a brevissima scadenza; ma problemi di natura amministrativa (accordi con le società telefoniche e la definizione degli aumenti dei canoni di abbonamento al nuovo servizio) ancora non ne permettono il funzionamento. E' molto probabile che il servizio venga inaugurato a metà del prossimo anno.

Uno dei nuovi apparecchi trasmittenti su «filo diffusione»

Il tram numero 11 soppresso da martedì

A partire da martedì, la linea tranviaria 11 cessa di funzionare. Dalla stesso giorno, la linea tranviaria 19 sarà prolungata dal capolinea del Martinetto per corso Re Umberto, via Barrili (al ritorno passerà da corso Lepanto) corso Vittorio Novarese, il nuovo capolinea sarà all'Ippodromo. Il servizio notturno della soppressa linea 11 sarà svolto da tram della linea 19, che limiterano il loro percorso da piazza Solferino a corso Tassoni. Gli abbonamenti alla linea 11, saranno validi sulla linea 19.

Commovente gara di generosità per la sventurata famiglia di Reaglie

Le maestre narrano in classe il dramma dei nove orfanelli

Affluiscono i doni degli scolari nello squallido alloggio del calzolaio

Nella scuola elementare Gaspare Gozzi, le maestre hanno interrotto, ieri, per qualche minuto le lezioni. Nelle aule s'è fatto silenzio, i volti dei bimbi son divenuti attenti e seri. «Un uomo è morto mentre accompagnava i suoi tre figlioletti a scuola; — hanno detto le maestre — e a casa aveva lasciato altri sei piccini. Nove orfani piangono ora, in uno squallido alloggio — due stanze — e hanno freddo e fame. E' ancora la morte del padre perchè scorgessimo la loro miseria. Era la più povera famiglia di Reaglie. Voi che vivete al caldo nelle vostre case, e siete ben vestiti, e trovate andando a casa il pranzo e la cena — e tutto ciò è bello e giusto — non dimenticate questa storia».

Gli scolari hanno compreso. Stamane, ciascuno di essi è venuto a scuola con un pacco di doni e un po' di denaro per i bimbi rimasti senza padre. Ogni cosa è stata raccolta e inviata alla scuola comunale di Reaglie che è una succursale della Gaspare Gozzi.

Un ragazzo della «Bonafica» insegna l'uso degli attrezzi a Filippo ed a Giuseppe

Il dramma del calzolaio di Reaglie ha commosso tutta la città. Ieri c'è stato un continuo via vai di macchine davanti alla misera casa. Ognuno portava qualcosa, ognuno chiedeva che cosa fosse necessario. La vedova di Luigi Calcedonio piangeva riconoscente.

Due bimbi, Filippo di nove anni e Giuseppe di otto, sono stati accolti nella Casa Benefica di via Susa. Hanno pianto molto nel lasciare la mamma. Ma stamane, indossata la divisa blu dell'istituto («E' bella calda — ha detto Giuseppe — e non c'è neppure un rammendo») apparivano sereni. Erano sorpresi di trovare tanti piccoli amici, molti dei quali con una storia analoga alla loro.

Anche in Comune si è parlato del Calcedonio. Un'assistente sanitaria si è recata a visitare gli orfani: sono tutti sani ma in un preoccupante stato di denutrizione. L'assessore all'assistenza, signora Sibilla, ha proposto alla Giunta di ospitare nella colonia di Loano e nell'istituto di Lucento i tre in età scolastica. Anche l'Istituto Cure Marine di Pisa si è offerto di accoglierne due.

Restano i quattro più piccoli: i gemelli Umberto e Carmela, di un anno, Rosalba di 2 e Franco di 3. Angelo, nato nel '35 è già ricoverato in un istituto di beneficenza. E' probabile che ad essi provveda l'O.N.M.I.

I funerali di Luigi Calcedonio si svolgeranno oggi alle 14,30 partendo dall'ospedale San Giovanni.

I ladri hanno "lavorato,, fino all'alba, sotto l'incubo di una guardia notturna

Bucano pareti, sfondano porte e li ferma una lastra blindata

L'impresa andata a vuoto in un negozio centrale di Pinerolo - L'ultimo ostacolo pareva di legno ed invece era d'acciaio

Una banda di ladri ha dato l'assalto stanotte ad un negozio di stoffe di Pinerolo; ma, dopo aver lavorato fino all'alba sotto l'incubo di venir scoperti da una guardia notturna, hanno dovuto rinunciare all'impresa. L'ultimo ostacolo, una porta dall'innocua apparenza, si è dimostrato inattaccabile: era rivestita all'interno da una blindatura d'acciaio dello spessore di un centimetro.

Il negozio preso di mira è di proprietà del signor Mario Temporini, di 49 anni, persona molto conosciuta nella cittadina per essere il presidente della squadra di calcio e del motovelodub. I ladri — si presume siano stati almeno quattro — cominciarono l'attacco con una tecnica delle più consumate.

Poichè il negozio è munito di porte e saracinesche solidissime, essi studiarono un piano che prendeva in mezzo dalla scantinata della casa. Questa è un labirinto di corridoi e di vani protetti da battenti più vulnerabili e da muri che per vecchiaia non offrono molta resistenza. Divelta la serratura della cantina, procedevano ad un sistematico scasso di tutti gli usci successivi incontrati nella marcia di avvicinamento.

Ben quattro serrature cedettero ai ferri ed i malviventi riuscirono a trovarsi in un vano sotterraneo che soltanto una sottile parete di vecchi mattoni divide dal locale dove è sistemato l'impianto di riscaldamento del negozio. Con «martinetti» idraulici aprirono una breccia di circa un metro quadrato di ampiezza.

Fino a questo punto le difficoltà non erano eccessivamente impegnative. Da questo momento, invece, occorreva agire sotto l'assillo di venir scoperti da un istante all'altro da una guardia notturna che ogni due ore compie un giro d'ispezione. Al di sopra dello scantinato è comunicante attraverso una scaletta a chiocciola si trova un retrobottega, diviso dal negozio da una porta. Vicino allo stipite di questa è sistemato l'orologio del controllo che segnala la regolarità del servizio di sorveglianza.

I ladri, salita la scala, sbucarono nel retrobottega. L'ultima porta che li separava dal ricco bottino era di fronte a loro, con i suoi battenti apparentemente fragili. Con un succhiello cominciarono a perforarla, ma la punta trovò resistenza. Con tutta probabilità i malviventi pensarono di aver scelto un tratto che dall'altra parte corrispondeva ad una armatura di ferro. Provarono una seconda volta, una terza, una ventiquattresima. Un lavoro compiuto con il cuore in gola, nella tema che sul più bello giungesse la guardia notturna.

Infine, dopo il ventiquattresimo buco gli ostinati ladri si resero conto che la porta era blindata su tutta la sua estensione. Ma era così effettivamente. Il signor Temporini l'aveva fatta blindare qualche tempo prima con una lamiera d'acciaio di 10 millimetri di spessore. Sconfitti, gli assalitori dovettero ritirarsi a mani vuote.

Il proprietario del negozio, Mario Temporini, accanto alla porta che ha resistito vittoriosamente all'assalto dei ladri

Il Presidente Gronchi domani sera a Torino

Il presidente della Repubblica arriverà nella nostra città domani sera alle 20 in forma strettamente privata. Lunedì mattina il Capo dello Stato si recherà alla Scuola di Applicazione di Fanteria e Cavalleria per presenziare all'inaugurazione dell'Anno Accademico. Alla cerimonia parteciperà anche il ministro della Difesa Taviani. Successivamente Giovanni Gronchi visiterà la Scuola e parteciperà ad un pranzo al Circolo Ufficiali. Ripartirà per Roma in treno alle 15.

Il ministro Strauss ripartito per Roma

Il ministro della Difesa tedesco Josef Strauss e la missione militare al suo seguito sono ripartiti stamane dalla nostra città diretti a Roma. A salutarli all'albergo dove erano ospitati sono andati il prof. Valletta, l'ing. Gabetti, il comm. Bonelli e altri dirigenti della Fiat. All'aeroporto erano il comandante della regione militare Nord-Ovest gen. Re, il vice-comandante gen. Valsalice, il generale di squadra aerea Laiolo, il gen. Difesa e altri alti ufficiali.

Il velivolo «G. 47», messo a disposizione del Ministero dell'Aviazione Militare Italiana, è decollato alle ore 9,30. Josef Strauss e la missione tedesca son sbarcano direttamente a Roma ma faranno scalo a Pisa per ricevere a Livorno e visitare gli impianti militari. Ripartiranno per la Capitale nel pomeriggio.

Ritornata a casa la giovane sposa scomparsa

La signora Augusta Lisi in Settimi, abitante in corso Monlevecchio 4, la cui scomparsa era stata denunciata dal marito al Commissariato di polizia di S. Secondo, ha fatto ritorno alla propria abitazione. La signora Lisi ha dichiarato di non essere affatto fuggita ma di essere andata a far visita a una madre che risiede in un paese nei pressi della nostra città. Ha aggiunto di avere avvertito il marito di questo suo proposito.

Echi di cronaca

BERLITZ, Corso Terenzi 3, riapre lezioni private, collettive, diurne e serali. Telefonare 553-970.

L'ARREDAMENTO che desiderate è a Vostra disposizione. Mobili Parvopeo, via Valperga Galuso angolo via Belfiore n. 43, via Nizza 34. Facilitazioni.

PALETOTS uomo, signora, reggani, montgomery vende a prezzi convenienti C.C.T., v. S. Tomaso 5, v. Pal. di Città 24 e v. Sertorio angolo v. Principe Tommaso.

MOBILIFICIO ORAN (O MAR. Camere da 28.000, lineili da 48.000; casio assai. Garibaldi 9 (corrisp.).

CABRELLA mobili, ratenzioni, antiche, mobili usati, garanzie; via Garibaldi 3, telefono 521-197.

Furti d'auto — L'A.C. comunica il furto dell'Alfa «Giulietta» targata TO 241414, color avorio e della Piaggio «Ape» targata 134647 color verde. Pure ieri è stata rubata in corso Novara una «600» grigia targata TO 218111, appartenente al signor Giuseppe Buffolino, abitante in corso Sebastopoli 55.

OMAS

Chi possiede una stilografica OMAS possiede un gioiello, perchè nei prodotti OMAS rivive, rinforzata dalla linfa della tecnica più progredita, la meravigliosa tradizione degli antichi maestri d'arte italici.

La scrittura morbida ed elastica delle penne OMAS consente di esprimere la propria personalità.

Cucine Sala

Mobili laccati tipo americano

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

STABILIMENTO: Via Bellardi, 34 - Telefoni 21.940 - 280.922 - TORINO

CASSETTE NATALIZIE

PANETTONI

Laturie Motta

SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

Via Varallo angolo via Mongrando - Telefono 882-336
Grattacielo via XX Settembre angolo corso Matteotti
TORINO - Telefoni 48-174 - 521-026

VENDITA STRAORDINARIA

di un bellissimo lotto di tappeti che deve essere assolutamente liquidato entro Natale

PREZZI ECCEZIONALI - INGRESSO LIBERO

"LA PERSIA"

GALLERIA S. FEDERICO, n. 12 - TELEFONO 43-400
(di fronte al Cinema LUX)

Fiducia per Fiducia

MAGAZZINI FART vendite - rateali

NESSUNA CAMBIALE IN BANCA

TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA
TELERIE - TOVAGLIATI - TENDAGGI
MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
ELETTRODOMESTICI - RADIO - CUCINE
LAMPADARI - CICLI - CARROZZELLE, ecc.

Via S. Fr. d'ASSISI 27 (Piazza Solferino)

NEON LUX

INSEGNE LUMINOSE
E TUBI FLUORESCENTI
Via Saluzzo 66 - Tel. 685-171

TORINO - NATALE

In tutti i negozi, di tutte le zone della città che portano l'apposito contrassegno, saranno distribuiti i biglietti omaggio del Concorso a Premi TORINO-NATALE promosso dalla Associazione Commercianti della Provincia di Torino.

Parteciperete all'estrazione dei seguenti premi:

1° AUTO FIAT 600.
10 FRIGORIFERI FIAT
10 TELEVISORI Watt Radio
20 CENTONI D'ORO

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+6,2
MINIMA	+2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna): + 3,1; ore 8: + 3,7; umid. 73,1; press. 741,9. Cielo coperto. Previsioni: Cielo coperto e nebbie. Temperatura stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima + 6,5; minima: — 1,8; ore 8: + 1,2.

Il "re delle fogne,, ha accolto imperturbabile la condanna

Soltanto lui sa dov'è la cassetta delle perle

Il tesoro, valutato a centinaia di milioni, resta murato in un sotterraneo della banca svaligiata: solo Eugenio Porchetto sa dove si trova, ma non parla

Gli autori dell'impensabile furto alla Banca Popolare di Novara in Novi Ligure dovranno rimanere in carcere. Ieri la Corte di Appello ha confermato la condanna a 7 anni di reclusione che il Tribunale di Alessandria aveva inflitto ad Eugenio Porchetto, Giuseppe Ghigini, Cinzio Rabotti, Silvio Cavalli, Aldo Barnocco, Giovanni Marsano.

La notte del Natale 1955 essi si erano impossessati di 170 milioni (miliardi da due cassette della B.P.N. di Novi; e per raggiungere la sala blindata dei valori avevano scavato in cinque anni una galleria, partendo da una fogna. Ideatore del colpo era stato il Porchetto. E' una figura degna di studio quest'uomo, che ora ha 70 anni.

Nativo di Uscio incominciò a lavorare nel porto di Genova da ragazzo. Ebbe il primo processo a 36 anni per furiosi. Si pose come scopo della vita la ricchezza e questo sogno insegnò con un lavoro metodico di anni, tenace ed intelligente. Puntò sulle banche e pensò di raggiungerle attraverso le fognature con gallerie scavate nel sottosuolo cittadino. Studiò la rete di fognature di Genova, in sei mesi nel 1954 scavò la galleria che da una fogna portava alla sala blindata della B.P.N. in piazza Bianchi a Genova. Fece saltare la soletta di cemento armato della spessore di due metri e si trovò sotto il cassettario in acciaio, troppo pesante per essere smosso. Rifece un nuovo foro e sbucò nella sala delle cassette.

Nella notte del Natale 1954 aperse il cassetto e portò via un bottino di 150 milioni che alla moneta attuale si possono calcolare in più di 10 miliardi. Allora fu arrestato su indicazione di un maresciallo, che abitava non lontano da lui. Ai complici in quella occasione avevo dato titoli e denari, tutti si era tenuto un forziere di perle per il valore di 70 milioni (nella moneta del '54).

Uomo previdente (gli mancò soltanto la fortuna) — sempre di cadere in mano alla polizia murò il forziere dentro una nicchia in una fogna, luogo a lui soltanto noto. Arrestato, rimase in carcere 6 anni. Nel 1953 quando uscì in libertà si credeva ricco. Ma il tratto di fogna dov'erano la perla era stato diviso dalla Banca con una parete di acciaio e di cemento armato. Da tre parti cercò di superare la barriera, inutilmente.

Dopo un anno di lavoro si diede per vinto e pensò al colpo di Novi Ligure che potè iniziare soltanto nel '50 e terminare la notte di Natale del '55. Il forziere di perle è ancora nella fogna di Genova.

Otorinolaringoiatri domani a convegno

Domani si svolgerà nell'aula della Clinica Otorinolaringologica presso l'ospedale Mauriziano, il quindicesimo raduno del gruppo otorinolaringologico dell'Alta Italia, promosso ed organizzato dai prof. Brunetti e Carnevale Ricci.

Il prof. M. Del Bo dell'Università di Pavia ed il dott. G. Ricci, assistente presso l'Università di Torino, svolgeranno una relazione su: «Le laringiti croniche specifiche».

Saranno presenti direttori di Cliniche Otorinolaringologiche di varie Università italiane, tra i quali i professori Palestrini di Genova, Pietrantoni di Milano, Arslan di Padova, Carcè di Bologna, Doria di Parma, Borgognoni di Palermo.

Oggi seconda giornata del Congresso

La Costituente per la nuova Europa

I delegati al primo Congresso del popolo europeo si sono riuniti stamane alle 9 nell'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio di piazza Arbarello. Sul tavolo della presidenza è stato alzato uno stendardo con la scritta «L'Europa per suo popolo». Da una cabina in materia plastica, montata in un angolo della sala, due interpreti traducono i discorsi.

Presentato dal presidente, prof. Mosskely, prende la parola il prof. Guy Hérand, insegnante alla facoltà di diritto e di scienze politiche dell'università di Strasburgo. L'oratore tratta uno degli argomenti centrali del congresso «L'Assemblea Costituente Europea: progetto di un trattato per la sua convocazione».

Ad ascoltare il prof. Hérand, l'Europa unita non sembra più tanto lontana. L'oratore accenna alle clausole del trattato, ai compiti della Costituente, alle modalità per la convocazione, alle radici popolari.

Al termine della conferenza, molto applaudita, vari delegati intervengono nella discussione. Vengono poi formate tre commissioni tecniche che esamineranno separatamente vari problemi. A mezzogiorno, i congressisti si sono trasferiti a Palazzo della Cisterna, in via Maria Vittoria, dove l'amministrazione provinciale ha offerto un ricevimento.

I lavori riprendono nel pomeriggio alle 15. Domattina alle 9, si nomineno i membri del Comitato Permanente del congresso del Popolo Europeo. Nel pomeriggio, discorso di chiusura del Presidente del Congresso e proclamazione degli eletti

Arrivano in macchina per rubarne un'altra

All'ingegnere derubato è rimasta soltanto una bicicletta per inseguire i ladri

Una rocambolesca caccia a ladri di automobili si è svolta ieri sera alle 20,50 per via Lamarmora, corso Peschiera e corso Galileo Ferraris. Il derubato, l'ing. Francesco Capelli, mentre usciva dal portone di casa, in via Lamarmora, 40, vedeva la sua macchina, una «103» targata TO 234162, lasciata momentaneamente in sosta, avviarsi precedula da un'altra con targa di Milano. Inforcava la bicicletta di uno sconosciuto che attraversava in quel momento la strada e che per poco non veniva investito dai ladri e si poneva all'inseguimento.

Pedalando vigorosamente si portava quasi a fianco della sua vettura; ma questa era ormai avviata a discreta velocità ed il suo guidatore poteva imostare la corsa, accelerava e riguadagnava terreno. Ormai il tentativo di inseguimento era inutile. Tuttavia l'ing. Capelli non desisteva. Ma l'unico risultato ottenuto era quello di vedere le due auto svoltare a sinistra in corso Galileo Ferraris e quindi sparire.

Tornava indietro e rintracciava la bicicletta allo sconosciuto; quindi segnalava il furto alla Questura. In pochi minuti i posti di blocco, i comandi dei commissariati di polizia, i carabinieri e la polizia stradale erano informati.

Un simile spiegamento di forze per ritrovare una macchina rubata è spiegato dal sospetto che gli sconosciuti vogliano servirsene per compiere un reato ben più grave; come si ricorderà la rapina di quegli ultimi tempi sono state tutte effettuate da banditi che poco prima si erano impadroniti di macchine

ASTOR
ULTIMI GIORNI
della nuova favolosa edizione di
FANTASIA
di WALT DISNEY
Technicolor - SuperScope
DE BENEDETTI DANSE
Ore 21: Renato Mondolesi nelle sue interpretazioni di successo.

oggi - AMBROSIO - oggi
GRANDE "PRIMA"

VIETATO AI MINORI
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Essere felici

Piazza San Salvatore. E' una piazzetta quieta, un po' appartata, che prende il nome dalla chiesa che sta sul fondo. Al centro c'è una aiuola con due ippocastani, tre panchine, una fontanella. Intorno all'aiuola ci sono, a terra, i segni bianchi per il parcheggio delle automobili, ma di macchine ce ne sono sempre poche. Un po' di movimento è sul lato opposto a quello della chiesa, dove passa via dell'Alloro, una scorciatoia tra il centro e la stazione.

La chiesa di San Salvatore occupa tutto il suo lato. E' una chiesa moderna con un arco che sovrasta la porta, sorretto da due colonne che poggiano su due piccoli leoni di marmo rosa. Seduto su uno dei leoni sta un mendicante, Bartolerto. Non si sa bene se questo sia il suo nome o il suo cognome, ma come Bartolerto lo conoscono qui tutta la città. Sono anni e anni che invariabilmente sfida l'elemosina davanti alla chiesa di San Salvatore. L'inverno è sempre lungo e l'arco lo ripara dalle intemperie. Bartolerto, non appena s'avvicina qualcuno, biascica preghiere e ringraziamenti, ma i fedeli sono pochi e rarissimi tolgono di tasca una moneta.

Bartolerto guarda al lato della piazza che è alla sua sinistra. Da due mesi non è più lì. Hanno incollato un cartello con una grossa scritta: «D'affittare». Fa angolo con un vicolo la cui uscita sulla piazza è coperta da una volta. A Bartolerto è venuta una bellissima idea che gli riempie il cuore di speranza. Bisognerebbe che il bar che è trenta metri più in là, quasi al fondo dello stesso lato della piazza, si trasferisse in questo negozio vuoto. Il bar è sempre molto frequentato e Bartolerto, per rimanendo al coperto della volta, potrebbe chiedere l'elemosina non a cento, ma a mille persone in un giorno.

Ora sta guardando il caffè: entra un signore anziano, poi escono due giovanotti che incrociano sulla porta un uomo e una donna; tre minuti di calma, poi escono in quattro, ne entrano due, torna ad uscire un altro. Dio che movimento! A Bartolerto verrebbe voglia d'andarsi a mettere subito vicino a quella porta, ma non è possibile, pioviggina. Non può stare tutto l'inverno allo scoperto. Bisognerebbe proprio che Gianni, il gestore del bar, si decidesse a cambiare locale, che vendesse in questo negozio d'affittare che ha attigua la volta. Bartolerto si rivolge a San Salvatore: «Esaudisci il mio desiderio, fammi felice, trasferisci il bar qui dove dico io».

* *

Piazza San Salvatore. Nel bar entra un giovane sui vent'anni, si avvicina alla signorina che sta dietro al banco. «C'è il signor Gianni? — chiede. — Mi ha mandato a chiamare». La signorina passa nella retrobottega. Un attimo dopo esce Gianni. E' un uomo grasso, quasi calvo, sui cinquant'anni. Va incontro al giovane con un largo sorriso, gli tende la mano. «Grazie, grazie d'essere venuto», gli dice e lo accompagna verso il fondo della sala dove c'è qualche tavolino vuoto. A metà percorso si volta. «Lina, — grida — portaci un buon aperitivo per il dottore»

Si siedono. «Mi spiace di averla disturbata. Mario cita spesso il suo nome, so che siete molto amici. E' di lui che vorrei parlarle, è una cosa delicata che non gli posso dire direttamente. Vede, — continua Gianni lisciando con un indice il portacenere di alluminio — io mirerei a comperare quella casa cosa che è qui sulla piazza, in via dell'Alloro, dove il pianterreno c'è il negozio di ferramenta. Capisco che sia difficile avere tutta la casa, dato che la proprietaria vi abita, ma mi basterebbe il negozio: vorrei trasferirci il bar, perché lì c'è molto più movimento, bisogna queste poche decine di metri per raddoppiare il lavoro. La casa è della contessa Bertini. Ho provato trovare un mediatore, ma pare che non sia disposta a vendere. Ora io penso: dato che la figlia della contessa è una vostra collega, che si deve laureare come voi a febbraio, bisognerebbe che Mario le mettesse un po' dietro, capisce cosa intendo? Insomma, se le facesse la corte, se andasse in casa, se conoscesse sua madre, per me la cosa diventerebbe più facile. Però non posso fare io un discorso simile a Mario. Se lei, facendo finta di niente, gli mettesse la pulce nell'orecchio, gli facesse notare che la ragazza, come dire, non è male...».

La cameriere porta due aperitivi. Gianni allunga un bicchiere al giovane. «Beva, beva — dice, e poi riprende: — Proprio ci terrei tanto a poter usufruire il bar dove adesso c'è la ferramenta, è la mia sola mira».

* *

Piazza San Salvatore. La contessa Bertini è in piedi davanti ai vetri, nel soggiorno del suo appartamento. Guarda i due ippocastani che stanno al centro della piazzetta e fondono il grigio dei loro tronchi nudi con il grigio della chiesa che sta di fronte. Alle sue spalle, seduta in poltrona, sta sua figlia, Graziella. Tiene un libro di medicina sulle ginocchia e gli occhi sulle pagine, ma non studia. E' agitata per una discussione con sua madre, che non è ancora finita. La contessa, senza distogliere lo sguardo dalla piazza, dice: «Tanti ne potevi scegliere, ma peggio di questo no: un impiegato! Almeno ti fossi innamorata di un tuo collega, saresti diventata la moglie di un medico. Così, se fai questa pazzia, diventi la moglie di un piccolo *rastrel*, senza titoli e senza soldi».

Gli occhi della contessa si posano ora su una automobile color lilla, lunga, americana, che è parcheggiata a fianco dell'aiuola, sulla sinistra. E' la macchina di Romeo Baldini, che abita nella stessa piazza. Lo conosce tutta la città: a quarant'anni ha un patrimonio vistosissimo e se l'è fatto lui, dal niente; adesso è proprietario anche di un grande stabilimento di tessitura. Dice la contessa: «Avrei capito che ti fossi innamorata di Romeo Baldini: non è conte, non è medico, ha il doppio della tua età, ma almeno ha i milioni a centinaia. Questa sarebbe stata una soluzione intelligente. E lui, se vuoi avere buona memoria, ti ha anche fatto la corte e non perde occasione di dimostrarti la sua simpatia. Ma tu sei stupida, non riesci a capire da che parte può rasserenarsi la felicità, la vai a cercare fra le miserie di un povero impiegato».

* *

Piazza San Salvatore. Un fattorino delle poste suona al portone del numero 12, un palazzo floreale che è sulla sinistra per chi guarda la chiesa. Vi abita l'industriale Romeo Baldini. Appunto a lui è indirizzato il telegramma che porta il fattorino. Il Baldini lo riceve nel suo studio; quando lo solleva dal vassoio che gli porge il cameriere prova un improvviso senso di vertigine. E' un presentimento di cattive notizie.

E infatti il telegramma, che viene dall'America, dice: «Impossibile raggiungere accordo causa concorrenza tedesca. Attendo ordini». La firma è quella di un ispettore dell'ufficio del commercio estero della fabbrica «Lane Baldini». E' andato in America per stipulare un contratto con una ditta di confezioni per l'esportazione di tessuti. Sembrava già tutto concordato, per lettere, mancavano soltanto la definizione di piccoli particolari e le firme. Adesso va tutto a monte.

Romeo Baldini si alza, interrotto, e incomincia a camminare avanti e indietro nello studio. Sono otto mesi che la fortuna gli è ostinatamente avversa. Prima la «Lane Baldini» è stata coinvolta nel dissesto finanziario di un'altra grossa fabbrica; poi l'assorbimento del mercato interno è repentinamente diminuito mentre già erano in corso imponenti lavori per l'ampliamento dello stabilimento. Adesso la produzione non può trovar sfogo in America: ciò significa che viene a mancare il liquido necessario per far fronte agli impegni. La situazione si fa improvvisamente pesante, basta poco per farla precipitare. Il Baldini si passa ripetutamente le dita tra i suoi belli, il un gesto che fa sempre rendersene conto, quando è molto preoccupato. Si ferma davanti alla finestra e guarda la piazza. Ma non vede niente, la sua mente rincorre fantasmi lugubri: creditori, cambiali, pignoramenti, procedura ipotecaria, fallimento.

Cerca di scuotersi, si passa una mano sul viso, si sfrega gli occhi. Ora vede, nel grigiore della nebbia, la facciata della chiesa. Davanti alla porta, seduto su un leone di marmo, c'è Bertolerto. Il Baldini prova per lui un improvviso senso di tenerezza e anche di invidia. Pensa che Bertolerto non riceve telegrammi, non ha impegni finanziari, non ha operai a cui provvedere, non creditori, non cambiali. Vorrebbe essere al posto suo, libera dal pensto, con l'arco sopra la testa che lo ripara dalla pioggia. Ogni elemosina ricevuta rappresenterebbe un regalo insperato. Sarebbe proprio felice se potesse cancellare tutto e mettersi al posto di Bertolerto.

Remo Lughi

La bella attrice Mirna Hansen, già «Miss America 1955», è diventata una proficua allevatrice. Mirna è stata colta dal fotografo accanto al suo purosangue subito dopo aver vinto una importante gara sull'ippodromo alla periferia di Hollywood.

Una moglie davanti ai giudici di Vercelli

Angariava il marito con soprusi di ogni genere

Una notte aveva addirittura colpito il marito che dormiva placida mente con un poderoso colpo di "matterello" - Condannata a due mesi

Vercelli, sabato sera.

Una moglie ha angariato il marito al punto da indurlo ad abbandonare il tetto domestico, e non soddisfatta di ciò, lo ha ferito col «mattarello»: il caso è stato discusso preso il nostro Tribunale (presidente Tarantino, P. M. Sanzo; Cano, Eg. Cuto).

Eugenia Verdramini, di 43 anni, di Gattinara, non aveva mai amato il marito Alberto Agnesetti pure di Gattinara. Sin dai primi anni di matrimonio terne, nei confronti dell'uomo, un contegno distaccato sino a giungere, col tempo, a dargli un tono addirittura offensivo. Non soddisfatta di ciò, era riuscita a inculcare nei figli, Luigi di 18 anni e Carla di 15 anni, lo stesso disprezzo per il padre. I tre erano giunti al punto, secondo una dichiarazione resa per iscritto dall'Agnesetti, il 10 aprile di due anni or sono, di aggredire il rispettivo padre e marito, e dopo una colluttazione ridotto all'impotenza per impedirgli di tremila lire, vale a dire tutto ciò che era contenuto nei portafogli dell'uomo.

L'Agnesetti, dopo questo clamoroso episodio e in seguito al reciso rifiuto della moglie di cucinargli i pasti, ritornava a casa unicamente per dormire. La sera del 18 maggio 1956 la Verdramini sorprendeva nel sonno il marito e lo feriva gravemente alla testa con un poderoso colpo di matterello.

La donna, al processo, ha tentato di difendersi a proposito di questo suo ultimo gesto asserendo che l'uomo, in quel momento, era ubriaco e che, in definitiva, aveva agito per difesa. Il nostro Tribunale l'ha condannata a due mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione.

Una giovane ostetrica muore mentre fa il bagno

Genova, sabato sera.

Ieri sera una giovane ostetrica è stata colta da mortale malore mentre faceva il bagno. Quando i familiari hanno potuto soccorrerla le sue condizioni erano ormai disperate. Trasportata all'ospedale vi è giunta cadavere. Si tratta di Maria Rosa Scarpino, di 22 anni.

La donna era rientrata dal lavoro verso le 20. Dopo aver cenato, alle 22, come soleva fare molto spesso, si era ritirata nel bagno. I familiari dopo mezz'ora si sono accorti che dalle stanzine non proveniva alcun rumore. Impressionati, sono usciti in un piccolo giardino posto lateralmente al palazzo, hanno sfondato una finestra e sono entrati nel bagno: la giovane era ormai priva di sensi.

DETTO FRA NOI

AMORE E LAUREA

Lettera di «Una studentessa», Bologna:

«Tre anni or sono mi fidanzai con un compagno di Facoltà (legge). Dapprincipio non volevo saperne di lui, benché mi piacesse fisicamente: lo trovavo incolto e un po' frivolo, più preoccupato di sedurre nel giovane che intelligente; era anche molto indietro con gli esami e portava di lasciare l'Università, preferendo guadagnar subito dei soldi (da poco si era impiegato in una banca). Ma era molto innamorato e giurò che, se gli stavo a fianco, si sarebbe messo a studiare per prendere la laurea. Cominciai a volergli bene per questo: perché aveva bisogno di me. Le ripetei talmente che avrei saputo dare qualche esame; senza delitti risultati, ma era meglio di niente. Poi, oggi il lavoro, domani altri impegni, rimandò a bailar la Lazza. Non solo: ma prese a pasticchiarmi per i miei successi nello studio (ho la media del 30), a chiamarmi "piccolo genio" e a far di tutto perché frequentassi l'Università il meno possibile. Era geloso, diceva. Due mesi fa mi domandò a bruciapelo se non ho avuto spesso subito: "Ho venticinque anni — dissi — e tu vent'otto. Non c'è nessuno ad aspettare". E la laurea? Ripeto che non ci pensava più. Studiare non era il suo forte; gli mancava la volontà e l'inclinazione. Poi, che se ne faceva della laurea? Da poco lo aveva travolto gli feci notare che, senza titoli di studio, non avrebbe fatto nessuna carriera in banca. E lui: "Cambierò impiego. D'altra parte, non ho grandi ambizioni". Allora gli dissi che, io, la laurea intendevo prenderla (la darò a febbraio), visto che i miei genitori avevano fatto dei sacrifici per mantenermi agli studi. Si arrabbiò: come potevo preferire un pezzo di carta a lui? Se lo amavo veramente, data che lui non si laureava, doveva rinunciarvi anch'io. Bisticciammo, ci stemmo avanti così per qualche settimana: ogni incontro un litigio. Restava sempre sulle sue posizioni, e smetti di studiare o la finisco. Così l'ho lasciato, quindici giorni fa. E ora sono alla tortura. A momenti, mi odio. Che cos'è una laurea di fronte all'amore? Perché non dimostrare me stessa per dedicarmi a lui, strappare alla sua sbadataggine, quasi il gusto della cultura e dell'intelligenza? Fra i doveri d'una moglie, non elencati dal Codice, vi è anche quello di migliorare il marito, trasformarlo, aiutarlo a diventar qualcuno. Ma subito dopo mi dico che va bene così, che è la miglior soluzione. Poi, daccapo. Ah non capisco, non so. E continuo a disperarmi».

*Lei capisce benissimo e ragiona lucidamente. Salvo quando pensa che una moglie debba trasformare il marito. No, studentessa. Questo compito che risponde a un antico sogno — o a un vizio — di noi donne: rimodellare gli esseri amati, imprimere il nostro marchio su di essi, avvicinarli a un'immagine ideale) non rientra né fra i doveri, né fra i diritti d'una moglie. I mariti debbono esser liberi di restare come sono. Il generalmente restano tali. I cavaggibili, i perfettibili, sono estremamente rari. A sept ans, tout est dit, scriveva Alphonse Karr. Ora un uomo che a ventisei anni manca di volontà (e d'un minimo d'ambizione), che viene meno ai suoi propositi, che rifiuta la lotta, difficilmente potrà sollevarsi al disopra della mediocrità, con o senza l'aiuto d'una moglie. Inoltre l'aiuto d'una moglie — specie se d'ordine intellettuale — riesce sempre umiliante, per un marito e quest'umiliazione fa presto a diventar rancore, insofferenza, antipatia, gelo. Nel caso specifico poi abbiamo un giovanotto che non sembra desiderare di elevarsi, piuttosto di far scendere un poco lei, per sentirla al proprio livello. Ed è ciò che accade abitualmente nelle coppie. Se uno dei due ha di trasformarsi, è quasi sempre la donna che deve rinunciare a se stessa. Ma perché la rinuncia non le pesi troppo, bisogna che l'amore sia cieco (almeno per i primi tempi). Invece il suo ci vede, studentessa. E vedendoci, si ritrae spaventato. Non ha torto. Un uomo intelligente può amare a lungo e felicemente un'oca. Ma una donna deve ammirare l'intelligenza dell'uomo che ama. O sentirla almeno non inferiore alla propria. Si può obbiettare che l'intelligenza non è sempre intellettualismo e che esistono varie forme d'intelligenza. Ma per l'armonia d'una coppia è preferibile nel due un'intelligenza affine, che permetta gli scambi di idee e garantisca una certa comunanza di gusti. Se la moglie ama la lettura o la musica e il marito no, questi comprenderà difficilmente che lei possa rinunciare all'arrosto per comperarsi un libro o preferire un concerto a una rivista di Rascel. «Sono pazze» dirà prima o poi. E anche: «Quando la smetti di riempirti la testa di fantasticherie?» E tanto l'uno che l'altro finiranno col sentirsi estranei, isolati ciascuno in un mondo a parte e condannati all'oppressante silenzio che deriva dall'impossibilità d'intrecciare un dialogo su qualche argomento capace di interessare entrambi. Senza questo dialogo, anche culturale, il matrimonio diventa una tomba: e non soltanto delle illusioni.

Lettera di «Lorenzetta», Rivoli:

«Vuole indicarmi, per favore, l'esatta pronuncia di "thankyou?". Si pronuncia "tiancliù" o "iancliù"?».

Si pronuncia grazia.

Lettera di «Nato nel '40», Savona:

«In un recente articolo di storia inglese, Churchill afferma che "il coraggio è la qualità che più conta in un uomo. Senza coraggio non si sono conquistate, né ovversi". In che ha pesato perdino dei topi debbo considerarmi un fallito in partenza?».

Il può aver paura dei topi ed esser coraggiosi. Esistono nella letteratura il coraggio è assoluto: nella vita il coraggio è relativo. Senza contare che esistono varie specie di coraggio. Esiste il coraggio obbligatorio e quello facoltativo. Il coraggio cosciente e quello incosciente. Il coraggio fisico e quello morale. Il coraggio attivo e il coraggio passivo. Il coraggio si rivela so e quello all'aria aperta. Il coraggio collettivo e quello individuale. Il coraggio militare e quello civile. Poi vi è il coraggio del marinaio che cammina sull'orlo del tetto, in una posizione da dar le vertigini a una stambecco. Vi è il coraggio del pescatore che si avventura sui flutti costernati con una barca sconnessa. Vi è il coraggio del medico che sfida il contagio nei lazzaretti.

Si può non temere le bombe e aver paura dei fantasmi o dei ragni. Si può esser coraggiosi nel dolore, quando colpisce noi e vili dinanzi al dolore degli altri; o inversamente (piuttosto invertamente). Anzi fa mi capitò di avvicinar due uomini, un nobile meridionale e un giornalista, che l'indomani dovevano battersi a duello. Uno era spaventato, l'altro era verdastro. Ma il primo passava per un valente spadaccino, l'altro non aveva mai impugnato una sciabola. Chi aveva più coraggio fra i due? Il vile e verdastro, naturalmente. Ho anche conosciuto un uomo di gran fegato (fu ero distinto su vari fronti nell'ultima guerra) che aveva una paura tremenda del dentista (paura legittima, d'altronde, permessa anche agli eroi). Il mal di denti lo faceva urlare e ululare, gonfiandogli a turno le guance; ma soltanto a parlargli di dentisti si rischiava di farlo cadere in deliquio. Così per giorni e settimane finché una moglie, che era in viaggio, tornò a casa. L'indomani, impugnato dalla consorte, forse varcò l'aborrito soglio. Era pallido d'angoscia e sudava tutto; ma non tornò indietro. Un risorgito di coraggio? Per niente. La verità è che quell'uomo di fegato temeva sua moglie ancor più del dentista.

Lettera della signorina F. D. R., Torino:

«Un uomo che giurava di non poter vivere senza di me e che si sarebbe ucciso se avessi cessato di amarlo, a due mesi di distanza da quando l'ho piantato non solamente è vivo e vegeto, ma gira con altre donne. C'è da diventar pessimisti e le ditatti non credo più a nulla...».

Ci da diventare ottimisti, invece. Qual sgorgava che brillantemente sopravvive al funerale della sua passione, comprova che a questo mondo tutto si dimentica e tutto si aggiusta. Certamente conosciuta e che le conviene mettier da parte, caso mai venisse il suo turno d'esser pianta.

Lettera di Mactodio, Ivrea:

«Roberto Rossellini continua a non voler parlare delle sue vicende private coi giornalisti. Fa bene, Però non gli serve. Nei giorni scorsi, su una "lussuosa amica" e regista cinematografico, che lo ha seguito in India, si è lasciato convincere a rivelare il nocce per un quotidiano milanese. In tre puntate, abbiamo saputo tutto di Roberto e di Ronali. Nei tempi nostri, è quanto avrà reso qualche bel servizio d'amico?».

Più di trenta denari certamente.

● T. S. A., il giovine ex-detenuto dal Carcere di Chivasso, è pregato di telefonare immediatamente alla Segreteria del giornale. Alcuni generosi gli offrono lavoro e denaro. ● *Sergio S., Torino:* Non ci hanno mai troppi libri. Ma per risolvere il «piccolo problema» dovrai conoscere il grado di cultura del suo amico «con lettera maiuscola». Legge solamente l'italiano? Si interessa d'arte? Di politica? Per il primo e il secondo caso le segnalo tre splendidi libri, appena usciti: «*Storia della pittura, dai tempi della caverna a oggi*» (Editore Garzanti, Milano); «*Les voix du silence*» di André Malraux; «*Histoire d'aujourd'hui*» di Raymond Cartier. ● *Pellegrini, Nassa:* Infinita grazia a nome dell'ex-carcerato. ● S. B., Novi Ligure; M. O., Torino; A. E., Vigone: Grazie di cuore anche a tutti voi. ● *Marisa Fioretto, Torino:* La sua offerta è preziosa. Non mancherà il segnalarla al «povero ragazzo», insieme ad altre. Si abbia la mia gratitudine e simpatia. ● *C. Fracchia, Genova:* A proposito della popolarità, Maurois racconta: «Anni or sono uno dei miei amici, scrittore di grande talento, invitò a colazione André Gide in uno dei più famosi ristoranti della Dordogna. Il pranzo fu succulento come conviene a un pasto perigordino. Dopo il dolce, la padrona arrivò col Libro d'oro pregando il mio amico che è del luogo e a lei ben conosciuto, di firmarlo. "Mi scriva qualcosa di bello!" gli disse. Egli l'accontentò e poi, vedendo che l'albergatrice non chiudeva l'autografo di Gide, la supplicò imbarazzato: "Dovrebbe far firmare anche M. Gide!". Il viso della donna si illuminò: "Certamente! Mio marito usa sempre le sue lamette e il suo sapone da barba!" La verità è che, se si eccettuano le divine delizie scherno, i cantanti leggeri e i corridori ciclisti, un'infinita modestia conviene all'uomo». ● *F. R., Torino; Bi, cara:* Il bene può far compagnia. La indico volentieri un'Opera per la quale «prodigarsi nel miglior modo possibile»: il Posto di Ricovero (Strada Valpiana 75 - telefono 890-323). Può mettersi in comunicazione, a mio nome con la direttrice signorina Marchisio. Auguri. ■ *Scopellone, Orvieto:* Ancora scapolo. Per vocazione o per fatalità? ● *Emilia V., Pinerolo:* Può scrivere alla direzione dell'*Istituto Nazionale delle Milizari Italiani*, Via Villa della Regina 40, Torino. ● *Aristarco, Sampierdarena:* Lei dice: «Non appena saranno in vendita i biglietti per la Luna e Marte, nessuno vorrà più restare in nessun mondo pieno di ingiustizia ed infamie». Benissimo. Così tutto ricomincerà sulla Luna o Marte. ■ *Giuseppina E., Torino:* Grazia di tutto. Non appena ci sarà richiesta d'una macchina da cucire «vecchia, ma funzionabilissima» e d'una bicicletta da donna «quasi nuova», non mancherò di approfittare della sua bontà. Spero che il ricordo di una fallita tenerissima abbellisca e riscaldi la sua convalescenza. M abbia, intanto, la mia simpatia. ● Scrive *B. G., Villaregale:* «Sono un maestro elementare di 43 anni e abito in una villetta con giardino, situata in un ameno paese della provincia di Caluso, a 40 km. da Torino. Essendomi gravemente ammalata la domestica che era in casa mia da anni, mi trovo a combattere solo con l'andamento domestico. Non ci sarà una brava signora sulla cinquantina, abile, fine, amante della casa, che voglia occuparsi di mandare avanti la tela, in qualità di governante o vice-madre? Il lavoro non è gravoso. Per distrarsi c'è la radio, «La Stampa», un giardino e una bella vista. ● Scrive *Ida Luppino* (Via Borgo Dora 35), Torino: «Sono una "decaduta", vedova, sola senza pensione. Di ritorno dall'ospedale, non mi reggo in piedi e non ho di che andare avanti. Abito in una stanza umida e gelata, senza fuoco: per soffrire meno il freddo debbo passare la giornata a letto. Non vorrà qualcuno apprare le tristissime condizioni in cui vivo e portarmi un piccolo aiuto, una parola buona? Grazie».

Clara Grifoni

La lotta contro il cancro in America

Salk getta acqua sul fuoco delle notizie

Lo scopritore del vaccino antipolio, ora impegnato nelle esperienze contro i tumori, annuncia che le ricerche sono state potenziate, ma che è ancora prematuro parlare di risultati - Sono allo studio due gruppi di farmaci, ma occorrerà molto tempo per accertarne l'efficacia

PITTSBURG, sabato sera.

Il dottor Jonas Salk, lo scopritore del vaccino antipolio, ha convocato nel suo laboratorio presso l'Università di questa città i rappresentanti della stampa per smentire la notizia dell'imminente preparazione di un farmaco contro il cancro. La notizia affermava che gli scienziati dell'Università di Pittsburg rivelerranno presto i risultati di ricerche da loro compiute, risultati che costituiranno una pietra miliare nella lotta contro il più terribile morbo dell'umanità.

Salk ha dichiarato durante la conferenza: «Il rumoreggio giornalistico che mi fu sottoposto prima della pubblicazione è molto impreciso». Egli non ha voluto essere più dettagliato ma in definitiva ha lasciato intendere che la vera novità nel campo della lotta contro il cancro è costituita essenzialmente dal fatto che le ricerche e gli esperimenti sono stati intensificati, per ordine dei servizi governativi per la sanità pubblica, che presiedono all'attività in questo campo da parte di sei importanti istituti di ricerca statunitensi.

«Non si può dire nulla di più — ha detto lo scienziato — perché qualsiasi dichiarazione in questo momento non verrebbe interpretata nel giusto modo. Posso dire con certezza che gli studi e le ricerche nel campo della battaglia contro il cancro sono stati potenziati. Parlare di risultati era è prematuro».

Lo scienziato con queste parole ha voluto gettare acqua sul fuoco. Infatti non è un fatto di per se stesso eccezionale che uno o più farmaci vengano sperimentati; prima che si possa stabilire con certezza l'efficacia di un trattamento o di un farmaco si devono attuare prove lunghe e svariate che spesso si prolungano per anni. Salk ha accennato alle dichiarazioni dell'Istituto nazionale del cancro ed al lavoro che viene svolto in collaborazione da sei organizzazioni scientifiche. Queste organizzazioni secondo comunicati ufficiali, stanno producendo dei nuovi composti rilanuti potenzialmente anti-cancerogeni.

Ne sono stati annunciati finora due gruppi: Il primo è conosciuto col nome di anti-metabolico, il secondo è un composto di sostanze ormonali. Nel primo caso, il composto dovrebbe bloccare la crescita delle cellule cancerose, arrestando alcune reazioni metaboliche dell'organismo umano. Gli esperimenti di laboratorio hanno dimostrato che quando le cellule cancerose assorbono certe sostanze anti-metaboliche cessano di crescere e di moltiplicarsi o muoiono.

Le sostanze ormonali offrono pure una strada promettente. I primi risultati indicano che gli ormoni maschili e femminili impediscono la crescita delle cellule del cancro trasformando le sostanze ormonali di cui le cellule malate necessitano per crescere.

Il morbo va assumendo aspetti preoccupanti e negli ambienti governativi si è pensato all'opportunità d'imporre degli esami medici generali ai cittadini, adottando lo stesso criterio che già viene usato per gli esami schermografici annuali. Poiché l'anno scorso ben settantacinquemila persone sono morte di cancro per non essersi sottoposte in tempo ai controlli medici, si ritiene che l'obbligo di sottostare regolarmente e periodicamente a esami medici accurati ridurrebbe sensibilmente la quota di mortalità per cancro che si è verificata negli ultimi anni.

Perry Grayson

OROSCOPO

DOMENICA 8 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in Cancro in trigono a Giove e Nettuno, ma opposta a Mercurio. Si avvererà un vecchio sogno. Questa volta troverete un punto di appoggio per far leva. Degli amici condivideranno i vostri progetti e vi daranno la loro sollecita solidarietà. Tipi: **Cancro, Leone e Vergine.**

Cancro: chi si occupa di case, terreni e bestiame dovrà aprire maggiormente gli occhi nelle trattative sia di vendita che di compera. Scandalo possibile con neutralizzato dall'intervento di una persona che la sa lunga. Siate prudenti e non esagerate nella vostra mania di indipendenza.

Leone: gelosia polverizzata da nuovi futuri. Notorietà o possibilità di essere messi in evidenza per le vostre qualità. Occasione da sfruttare subito prima che l'avversario metta le mani avanti. Fedeltà di persona innamorata che vi farà capire il suo amore.

Vergine: costruzione e distruzione di piani lavorativi per alcuni male scelte. Scritti e spostamenti in vista che dovrete vagliare con mente fredda e spirito sereno. Attento mentore di una relazione nascosta, e tenderete a combinarne una del genere.

Le previsioni per tutti gli altri segni della zodiaco: **Ariete:** attrazioni e unioni verso persone che potrebbero darvi del filo da torcere. Ostacoli che riuscirete a superare solo in mattinata. **Toro:** serata incantevole e felice. I numeri 11 e 12 avranno una massima importanza in questa giornata densa di sorprese e con nuove. Scrupoli fuori luogo che feriranno la vostra magnifica corsa. **Gemelli:** predisposizione alle indigestioni per insufficienza pancreatica. E' necessario che vi liberiate degli scalli per dedicarvi di più agli svaghi dello spirito. **Bilancia:** desiderio ostacolato per timidezza o incapacità di parlare chiaro. Preoccupazioni per l'attesa di una persona che non si farà viva, per vostra fortuna. **Scorpione:** equivoco o sbaglio rimediabile con perdita finanziaria. Probabilità di incidenti verbali che potreste evitare non accettando la compagnia di due persone. Attenzione alla lingua di una donna pettegola e di una lama di rasoio. **Sagittario:** esperienze di nuovo genere che vi daranno il modo di collaudare il vostro spirito d'avventura. Legami che costituiscono una vera piaga. **Capricorno:** vi gioverete in un vero nido di vipere, se darete ascolto ai consigli di una donna bionda e cantana. Violenta discussione con il sesso opposto. Piani lavorativi ben avviati. **Acquario:** tutti gli sforzi saranno coronati da successo. Piani creativi e costruttivi che daranno frutti copiosi e insperati. Insolito movimento finanziario che vi darà modo di fare molta strada. Passi: la strada giusta sarà infiata di corsa. Un fatto misterioso porterà un cambiamento nella vita sentimentale.

LUNEDI' 9 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in trigono a Marte. Si risveglieranno le vostre assopite energie e, con ottimismo insolito, farete dei grandi passi sul sentiero della riuscita. La vostra fede sarà potente. Allegrezza al cuore e speranze ben fondate. Scrivete, comperate e vendete, ogni cosa andrà per il suo verso. Se avete dei dubbi non combinerete niente. Oasis. Tipi: **Ariete, Toro e Gemelli.**

Ariete: sarà assolutamente necessario reprimere la vostra tendenza a criticare e ad analizzare pessimisticamente persone e cose. Un errore di tattica potrebbe crearvi una reazione contraria ai vostri interessi. Un oggetto nuovo da indossare vi ricaricherà di magnetismo personale.

Toro: dovrete assumere, circa le persone con le quali trattate e agite, informazioni caute e meticolose. Una decisione molto importante che dovrete prendere soltanto dopo aver vagliato con scrupolo tutta la vostra prospettiva. In amore siate cauti e non esagerate nel prendere troppo a cuore certi paradossi.

Gemelli: brillante risultato dovrete avere con la persona bionda. Tenerezze insolite fra amanti, fidanzati e congiunti. Una bravissima persona prenderà a cuore la vostra situazione e ricondirà ad aggiustare in casa. Un delicato lavoro di diplomazia richiederà tutta la vostra abilità, ma ne sarete ricompensati.

Cancro: le previsioni per tutti gli altri segni dello Zodiaco: Guerre: disturbi in persone altolocate simpatia e compassione che miglioreranno la vostra situazione professionale e che daranno un indirizzo particolare alla vostra vita intima. **Leone:** situazione imbarazzante che richiede tutta la vostra abilità e discrezione per non offendere. **Vergine:** organizzazione di una serata divertente e brillante incontro del vero amore, quello con il quale passerete molte ore buone e cattive. Miglioramento di salute. Bilancia: complicazione per questioni gastronomiche. Fate attenzione ai cibi e alle bevande. Avvicinatevi maggiormente alla fonte, scoprirete un nuovo appetito della vita. **Scorpione:** chi deve preparare società e alleanze amorose, si consideri sotto buoni auspici. Giornata buona per gli acquisti di abbigliamento. **Sagittario:** periodo più adatto per guadagnare salute ed energie intellettuali nuove. Farete bene a comprare, ma non regalate nulla per il momento. **Capricorno:** ideale di realizzazione frustrato da un nuovo evento. Pericolo di cadere in un tranello se darete ascolto al vostro sentimentalismo. **Acquario:** dovrete farvi perdonare diversamente. Rimproveri che vi faranno reagire violentemente perché ingiusti e offensivi. **Pesci:** audacia e coraggio troppo temerari. Spirito di conquista che vi farà superare qualunque ostacolo.

T. Telemidoni

Spettacoli a Torino

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti stasera La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 54-113*

Alfieri: ore 21,15 «La traviata» con I. Tosini, M. Braggio.

Carignano: ore 21,15 Compagnia O. Villi - G. Santuccio in «Tavole separate» di Rattigan.

Metropolitana: 16,30 Marionette Gunduje «Biancaneve e i nani».

Teatro stabile «Città di Torino» (Sala Gobetti): ore 21,15 «Berlicche a corte» 3 tempi di M. Durst. Novità assoluta.

Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra di pittura (17-18).

Al Fiorile (p. Solferino, t. 42-833): 15,30; 21-1: Orch. Mc G. Romano con i «4 del Maretto»; cantano F. Di Bianco e S. Loconi.

Bruno (Valentino): danza ore 21. **Castellino Danse:** Tratten. 17-21. **Eden Danse:** 16,30-21. Carillon. **Excargot:** 21. Compl. Tonini. **Fora Club Danse:** ore 21 Hanghai Guaiti ed il suo complesso. **Fusio:** Café chantant. Medici 112. **Fortino Danse** 21 Cubana Armony. **Gaudia Danse:** 16,30-21 M. Rossi. **Gay:** 17-21 Franchi-Di Nunzio. **Hollywood:** 21 Orch. Gallo Turi. **La Cicala:** Ristorante Cavorello, ore 21-24 danze classico Quartetto. **La Perla:** 16-24. Michelino-Dini. **La Serenella:** 21 Vigni-R. Vigna. Grande elegante serata e premi. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Orsetti. **Mediterranee Danse:** ore 21-24. **Principe:** 16 16 ainé. Sommeiller; 21 Egidio Calvani suo complesso. **Smeralda:** 16-21. OKE-Marionara. **Trocadero** 17-21 Compl. Bonazzelli.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi t. 60-768): Quart. Gelmini. Attr. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Esterli Club** (Cavour 5, t. 44-780): Compl. B. Quirinetto. Attrazioni. **La Perroquet:** via Goito 6 telef. 52-068 Danse attrazioni.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 15,30 ultima de «La traviata».

Carignano: 15,30 e 21,15 Comp. O. Villi-G. Santuccio in «Tavole separate» di T. Rattigan. Ultima. **Metropolitana:** 16,30 Marionette «Biancaneve e otto nani». Ultima. **Teatro Stabile «Città di Torino»** (Sala Gobetti): ore 15,30 e 21,15: «Berlicche a corte» di M. Durst.

Bruno (Valentino): danza 16 e 21. **Farino:** 16 e 21 Cubana Armony. **Hollywood:** 16-21 Orch. Gallo-Turi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una parigina» Brigitte Bardot, C. Boyer, Vidal. tec. **Ariston:** «L'uomo dal mille volti» James Cagney, Dorothy Malone. Jane Grant. CinemaScope. **Astor:** «Fantasia» SuperScope in technicolor di Walt Disney. **Corso:** «Il pilota rosso» e la bella siberiana» John Wayne, Janet Leigh, technicolor. **Doria:** «4 in legge» Richard Attenborough, Carmichael, Thomas. **Lux:** «Arrivederci Roma» technirama technicolor, Mario Lanza, Renato Rascel e Marisa Allasio. **Maire-Cristallo:** «Quaicosa che vale» R. Hudson, D. Wynter, Rigney Pollior. Matroc. Matt. 10,30. **Reposi:** «Vittoria amara» Curd Jurgens, Richard Burton, Raymond Pellegrin. I. Roman. Scope **Vittoria:** «Amami teneramente» Elvys Presley, Lisabeth Scott, Wendell Corey, technic. Vistav.

Arlecchino: «Le ali della aquila» Scope col. John Wayne, M. O'Hara Augustine: «Il principe e la ballerina» technic

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ente della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30231, Torino. Esso risulta dal pagamento del numero delle parole (minimo dieci, eliminando le articolazioni congrue) per la tariffa della Rubrica adatta all'accennato, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute giornali speciali che in SPI consulta a richiesta, insieme alle condizioni generali non sono accordate lodi in inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati a « La Stampa » ed in « Stampa Sera », Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di assegni di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere agenti ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e salvo che non possano assegnare il ritiro diretto mediante la ricevuta del recapito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta o posta raccomandata se manoscritte o ciclostilate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

CERCASI officina fabbricante viti autofilettanti per lamiere. Scrivere cassetta 5382, SPI, Torino.

DEMOLIZIONE rendo prontelles, ingiste curve, avvenenti ferro legno, scale in ferro. Via S. Secondo 80. 7687

DISPONENDO Torino grande magazzino centrale fabbisogno mantenimento attrezzature per lavoro abbigliamento femminile, deposito elettrificazione merci. Scrivere cassetta 5183 SPI Torino. L7014

L.P.I.T. vende gli alloggi più redditizi alle migliori condizioni. Telefonare 83-000.

MACCHINE truciolo, piatta squadrare, trapano, verticale, alcuni magazzino funzionanti vendo 300.000. Scrivere cassetta 12 P. SPI, Genova. 10074

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Fusi, Torino, Stoppiglione 206, telef. 71-801. 72658

REGALA grossa pura lana alle pecore clienti. Lilly Confezioni, telef. 47-172. 7

ROTTAMI, ferraccio ferro, metalli, saldami. Ferraro, Quittengo 40. Telefono 280-327. 10710

SARDAVINI Samuri industrie rinomata vini tipici Sardegna. Malvasia stravecchia al Cannonau extra dessert, spedizioni qualunque località franco domicilio negozianti privati: cassetta mista 3 bottiglie 1750; cassetta mista 6 bottiglie 3300; cassetta mista 9 bottiglie 4750. Indirizzare: Sarda Tini, Semeri. 16278

TAGLIATUBI nuovo, taglio mm. 30x8, smerigliatrice Hardin, Telef. 683-782.

TORNI automatici paralleli semplice attrezzatura limitrici affilatrici cercatrice. Telef. 780-341. Fratinetto 42. 70429

TORNI paralleli, frezatrici, limatrici, presse, seminuovissimi, rettificatrici, trapani, ecc. Fiorano, 9, Mazzini 61. 60857

TORNI paralleli, revolver, automatici, semplici, brocciatrici, piallatrici. Via Pastrengo 5. 18003

VENDONSI scaffali bianchi con ripiani, magazzini, autolampiera. Tel. 41-883.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

BANCHI bar pasticcere arredamenti completi di consegna rapida (agevolazioni). Telefonare 760-962. L7080

IMPRESA costruzioni cassa vita riparazioni. Telefonare 341-698, 841-676. L6868

INDUSTRIE meccaniche riparazioni opere murarie impianti assistenti rolleware. Telefonare 398-659. F9448

OCCORRENDONI montaggi a mobile, Torchiar, lana, lamelle, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-036. Facilitazioni. 17038

PAVIMENTAZIONI, pianificazioni, incollature piombo, verificazioni palchetti, ricerniature, restaurazioni. Tel. 280-891.

PAVIMENTAZIONI, rivestimenti, levigatura piombo, rachiatura palchetti, intarsiatori. Telefonare 30-810. 16294

PIEDI sofferenti? Rivolgete vostro problema ortopedico Sartoletto, corso Vittorio Emanuele 9, Torino, Troverete acute intuizioni, scarpe che si allargano a piacere secondo le necessità; misure eccezionali, per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49, Visitatori 16128

PRATICA montaggio apparecchi elettrici arma lavoro domiciliare. Telef. 765-941.

TUTTO lana, cotone: cambio, maglie, biancheria ecc. Telef. 283-469. 61808

SOC. CAPITALI CERCHIENI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A società concorrenza cercasi collaboratori accomandanti in giornata qualsiasi quantità azionari 12 mensilità garantita. FINAM S.p.A., corso Stenardi 9, Torino. Telefono 526-826. 12705

A operai tipografi offresi contingenze possibilità ripresa tipografia, media, stimata, avviata. Scrivere: Abbio, via Pietro Cossa 70, Torino. L4784

A rilevante ripresa società 3.000.000 azionale, offre redditizia amministrazione. Scrivere cassetta 1127 SPI, Torino. 10764

ABBIAMO contrattazione per terrazzamento modernissimo cedesi motivi impegni. Telefonare 49-346. 12341

ABBIAMO grandiosa pasticceria forte lavoro, alloggio cedesi causa assenza. Piemonte, Garibaldi 5. 12342

ACCORDIAMO prestiti con garanzia ipotecaria ai alloggi. Vera, Fratta 15.

AFFARE cedo drogheria commestibili, cinque vani, cortile, 2.000.000. Telefonare 526-878. 84271

ALBERGO possibilità 40-45 letti, Porta Nuova, con annesso ristorante, cedesi causa ritiro affari. Buon reddito garantito. Telefonare 55-601. T4810

ALMA, fattoressa 32, telef. 43-678, disposa gerenza macelleria unica seria zona.

AMMINISTRATORE professionista esperto, amministratore, segue azienda anche provinciale. Eventuale partecipazione. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. 84463

ARDIANO, solo, proprietario serviziatissima officina meccanica locale propria successione, cerca socio collaboratore giovane attivo competente apportante capitale. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino.

AUTOCARROZZERIA avviatissima con 70 macchine, cedesi motivi salute. Telefonare 49-770. 70366

AUTORIPARAZIONI auto vera occasione. Telefonare al 535-837. 84533

AUTORICAMBI bene avviata posizione centralissima concedesi in affitto. Telefonare 687-018. 34606

AVVIATA lattoneria rame zinco ringiovanire 450.000 trattabili causa matrimonio. Telefonare 83-374. 80475

AVVIATISSIMA ristorantissima posizione centrale 16 camere servizi cedesi 26 milioni trattabili. Telefonare 527-812.

BALZOLERIA avviatissima cedesi motivi familiari. Telefonare 86-433 mattino.

CAUSA malattia cedesi importante calorifico con annessi negozio. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino. 15485

CAUSA salute vende calore trasformerie avviata. Telefonare 385-345. 00860

CAUSA trasferimento ritratto redditizia lavanderia sona commerciale. Tel. 81-534.

CEDESI affittasi causa famiglia avviatissima pasticceria-gelateria, ottimo reddito sona centralissima Genova. Rivolgersi Caudero, via Cavour 17, Torino.

CEDESI avviatissima avviatissima completa capacità 25 sedie 30 coperti. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino.

CEDESI caffè bottiglieria cedesi immediati. Telefonare 31-786. L6900

CEDESI compartecipazione offresi 3-5 milioni, preferibilmente a tornitore frezatore. Lavoro sicurezza. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. 84463

CEDESI direttamente caffè avviatissima zona Porta Palazzo redditizissimo. Telef. 777-707.

CEDESI per malattia casalinghi. 2.500.000 trattabili. Telef. 280-457.

CEDESI rivendita pane con forno panificazione senza specializzazione. Telef. 752-921 ore pasti. G1067

CEDESI zona centrale officina riparazione facilitazioni pagamento ed referenze primo ordine. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. L4979

CEDO autorimessa 60 macchine officina riparazione centrale. Scrivere cassetta 5308, SPI, Torino. L7238

CEDO avviato negozio tessili scatolari settembre mesi 700.000. Tel. 683-189.

CEDO per trasferimento unico lavoro, avviatissimo negozio parrucchiera signora, Lagrange 42. 12344

CEDO causa malattia bar caffè, ottimo reddito, sona centralissima. Telefonare 655-960. L5261

CEDO salumeria sona commerciale, ottima occasione. Telefono 262-343. 84543

CEDO trasferimento avviatissimo parrucchiera signorili. Telef. 284-780 ore pasti. F9831

CINEMA nuovo affittasi. Centro capitale. Scrivere cassetta 8050, SPI, Torino, Galleria 8050.

CINEMA 300-400 sedute disponibile redditizio sedesi, affare. Telefonare 61-118.

COMMERCIANTE cerca 1.500.000 buon interesse. Telefonare 286-384. 84547

CREDITI recuperi organizzazione professionale e mite proficuo. Telefonare 49-382, 872-784. L4696

DISPONENDO 400.000 e pratico cerca gerenza bar o bottiglieria. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino. L2807

ELIOSOLA giovani 700 cerca alloggio ospitalità all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di assegni di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere agenti ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, e salvo che non possano assegnare il ritiro diretto mediante la ricevuta del recapito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta o posta raccomandata se manoscritte o ciclostilate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

CERCASI officina fabbricante viti autofilettanti per lamiere. Scrivere cassetta 5382, SPI, Torino.

DEMOLIZIONE vendo prontelles, ingiste curve, avvenenti ferro legno, scale in ferro. Via S. Secondo 80. 7687

DISPONENDO Torino grande magazzino centrale fabbisogno mantenimento attrezzature per lavoro abbigliamento femminile, deposito elettrificazione merci. Scrivere cassetta 8183 SPI Torino. L7014

L.P.I.T. vende gli alloggi più redditizi alle migliori condizioni. Telefonare 83-000.

MACCHINE truciolo, piatta squadrare, trapano, verticale, alcuni magazzino funzionanti vendo 300.000. Scrivere cassetta 12 P. SPI, Genova. 10074

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Fusi, Torino, Stoppiglione 206, telef. 71-801. 72658

REGALA grossa pura lana alle pecore clienti. Lilly Confezioni, telef. 47-172.

ROTTAMI, ferraccio ferro, metalli, saldami. Ferraro, Quittengo 40. Telefono 280-327. 10710

SARDAVINI Samuri industrie rinomata vini tipici Sardegna. Malvasia stravecchia al Cannonau extra dessert, spedizioni qualunque località franco domicilio negozianti privati: cassetta mista 3 bottiglie 1750; cassetta mista 6 bottiglie 3300; cassetta mista 9 bottiglie 4750. Indirizzare: Sarda Tini, Semeri. 16278

TAGLIATUBI nuovo, taglio mm. 30x8, smerigliatrice Hardin, Telef. 683-782.

TORNI automatici paralleli semplice attrezzatura limitrici affilatrici cercatrice. Telef. 780-341. Fratinetto 42. 70429

TORNI paralleli, frezatrici, limatrici, presse, seminuovissimi, rettificatrici, trapani, ecc. Fiorano, 9, Mazzini 61. 60857

TORNI paralleli, revolver, automatici, semplici, brocciatrici, piallatrici. Via Pastrengo 5. 18003

VENDONSI scaffali bianchi con ripiani, magazzini, autolampiera. Tel. 41-883.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

BANCHI bar pasticcere arredamenti completi di consegna rapida (agevolazioni). Telefonare 760-962. L7080

IMPRESA costruzioni cassa vita riparazioni. Telefonare 341-698, 841-676. L6868

INDUSTRIE meccaniche riparazioni opere murarie impianti assistenti rolleware. Telefonare 398-659. F9448

OCCORRENDONI montaggi a mobile, Torchiar, lana, lamelle, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-036. Facilitazioni. 17038

PAVIMENTAZIONI, pianificazioni, incollature piombo, verificazioni palchetti, ricerniature, restaurazioni. Tel. 280-891.

PAVIMENTAZIONI, rivestimenti, levigatura piombo, rachiatura palchetti, intarsiatori. Telefonare 30-810. 16294

PIEDI sofferenti? Rivolgete vostro problema ortopedico Sartoletto, corso Vittorio Emanuele 9, Torino, Troverete acute intuizioni, scarpe che si allargano a piacere secondo le necessità; misure eccezionali, per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49, Visitatori 16128

PRATICA montaggio apparecchi elettrici arma lavoro domiciliare. Telef. 765-941.

TUTTO lana, cotone: cambio, maglie, biancheria ecc. Telef. 283-469. 61808

SOC. CAPITALI CERCHIENI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A società concorrenza cercasi collaboratori accomandanti in giornata qualsiasi quantità azionari 12 mensilità garantita. FINAM S.p.A., corso Stenardi 9, Torino. Telefono 526-826. 12705

A operai tipografi offresi contingenze possibilità ripresa tipografia, media, stimata, avviata. Scrivere: Abbio, via Pietro Cossa 70, Torino. L4784

A rilevante ripresa società 3.000.000 azionale, offre redditizia amministrazione. Scrivere cassetta 1127 SPI, Torino. 10764

ABBIAMO contrattazione per terrazzamento modernissimo cedesi motivi impegni. Telefonare 49-346. 12341

ABBIAMO grandiosa pasticceria forte lavoro, alloggio cedesi causa assenza. Piemonte, Garibaldi 5. 12342

ACCORDIAMO prestiti con garanzia ipotecaria ai alloggi. Vera, Fratta 15.

AFFARE cedo drogheria commestibili, cinque vani, cortile, 2.000.000. Telefonare 526-878. 84271

ALBERGO possibilità 40-45 letti, Porta Nuova, con annesso ristorante, cedesi causa ritiro affari. Buon reddito garantito. Telefonare 55-601. T4810

ALMA, fattoressa 32, telef. 43-678, disposa gerenza macelleria unica seria zona.

AMMINISTRATORE professionista esperto, amministratore, segue azienda anche provinciale. Eventuale partecipazione. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. 84463

ARDIANO, solo, proprietario serviziatissima officina meccanica locale propria successione, cerca socio collaboratore giovane attivo competente apportante capitale. Scrivere cassetta 2057, SPI, Torino.

AUTORIMESSA avviatissima con 70 macchine, cedesi motivi salute. Telefonare 49-770. 70366

AUTORIPARAZIONI auto vera occasione. Telefonare al 535-837. 84533

AUTORICAMBI bene avviata posizione centralissima concedesi in affitto. Telefonare 687-018. 34606

AVVIATA lattoneria rame zinco ringiovanire 450.000 trattabili causa matrimonio. Telefonare 83-374. 80475

AVVIATISSIMA ristorantissima posizione centrale 16 camere servizi cedesi 26 milioni trattabili. Telefonare 527-812.

BALZOLERIA avviatissima cedesi motivi familiari. Telefonare 86-433 mattino.

CAUSA malattia cedesi importante calorifico con annessi negozio. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino. L6

STASERA LA RUBRICA: "CONOSCI QUESTO MOTIVO?„

La tv dà fuoco alle polveri per il lancio dei «quiz» musicali

La nuova trasmissione punta sui nomi di Mario Riva e di Kramer Una gara di indovinelli piuttosto complicata - Gettoni d'oro per 800 mila lire in palio ogni sabato sera - Già numerosi gli aspiranti

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Il sabato sta per diventare, come il giovedì o la domenica, un giorno di punta per gli spettatori televisivi? Anche sui teleschermi, come sulla scena o al cinema, il successo è determinato da troppi elementi imponderabili perchè lo si possa prevedere e determinare.

«Conosci questo motivo?» — la trasmissione in allestimento precisamente per il sabato e che dovrebbe, si dice, assumere il non certo felice titolo de «Il musichiere», il banale quiz sulle canzoni e la musica sono state chiamate in causa le grosse artiglierie: Mario Riva, come presentatore, il complesso Gorni Kramer come orchestra. Ed è inoltre previsto, nel corso delle varie serate, l'intervento di famosi nomi del settore: cantanti, parolieri, compositori, solisti. Se è vero che gli italiani non sono mai stati così sensibili alle canzoni e che del mondo della «piccola lirica» tutto conoscono o vogliono conoscere, «Il musichiere» ha già nel suo nome molti «stouts».

Aggiungete a questo richiamo la consueta distribuzione di gettoni d'oro, al ritmo di 800 mila lire per serata e avrete ancora un elemento in più per inchiodare l'attenzione del pubblico. «Conosci questo motivo?» ha però, come ogni cosa, il suo tallone d'Achille. Gli ideatori della rubrica, Guerrini e Giovannini, allo scopo di rendere più interessante e complicata la distribuzione dei gettoni d'oro e quasi per moralizzare lo «sperpero», hanno inventato un regolamento di gioco lito di difficoltà e, per non dire, complicato fino alla pignoleria. Domenica scorsa, durante la trasmissione di «Telematch», Mario Riva è venuto alla ribalta a ha «tentato» di spiegare il regolamento del nuovo gioco. Pur avendo affermato di averlo studiato per mesi, non ha trovato il modo di essere chiaro. Si è inappuntato e ripetuto, si è ripreso più volte da capo e, alla fine, ha ceduto la mano.

Questa sera — tanto il gioco è ingarbugliato da regole, sotto-regole e trucchi — sarà fatta la prima trasmissione di prova, cioè «a vuoto», senza poste o premi per i solutori, che figureranno come comparse, proprio come succede per gli accordi a suonare: alla prima partita, il perdente non paga il consueto litro e i vincenti rimangono a bocca asciutta.

Al gioco — se abbiamo ben capito la spiegazione volonterose di Mario Riva — partecipano sei concorrenti. L'orchestra Kramer suona successivamente un certo numero di motivi. All'esecuzione di ciascuno, ogni concorrente che creda di averlo individuato si alza di botto dal suo posto e corre a suonare una campana. L'occhestra s'interrompe e Mario Riva, udito il titolo del pezzo, approva o meno. Si stabilisce così un punteggio fra i solutori in pedana. Alla fine, chi ha scoperto più motivi rimane solo in gara. Gli saranno allora consegnati gettoni per 400 mila lire. E avrà diritto ad aprire una cassaforte, il cui sportello, schiudendosi, farà un cigolio musicale, un motivetto che l'orchestra subito riprenderà. Se il «finalista» scopre anche il titolo di questa composizione, ritira dalla cassaforte l'altra metà del premio, cioè ulteriori gettoni per 400 mila lire.

Il vincitore della serata ricompare anche alla successiva e si rimette in gara con la schiera dei nuovi concorrenti. Sarà naturalmente «l'eroe del quiz musicale», il protagonista primo assoluto e dovrà cercare di conservare la palma della vittoria e di aggiudicarsi un nuovo mucchietto di gettoni d'oro. Questo, se abbiamo ben capito, è il meccanismo della trasmissione.

A quanto pare, l'esecuzione dei motivi da parte del complesso Kramer sarà piana ed accessibile «a tutti gli orecchi». Diversa, quindi, dal modo di ignorare calico e complicate di Lurlazzi che, in un'analoga trasmissione di quiz musicali alla radio, metteva in imbarazzo perfino i maestri e compositori di musica leggera.

Anche Riva — che alla tv si è fatto una terribile nomea di presentatore ironico e crudele — ha promesso nel suo discorsetto di domenica passata, di mitigare i troppo acidi angoli della sua vena comica di «sfottitore». «Sarò buono, fraterno, amichevole, ha detto, con le tasche piene di gettoni d'oro e pronto a farne larga distribuzione». Resterà che alla direzione della Rai, nel corso della settimana, siano piovute centinaia di domande. Gli italiani vanno pazzi per la musica leggera e i concorrenti certo non mancheranno.

Angelo Nizza

Mario Riva presenta stasera alla televisione i equips musicali

Legate da un vincolo misterioso?

Due allucinanti tragedie a Brescia

Una giovane cameriera si getta o cade dal treno in corsa e il fidanzato viene a distanza di qualche ora stritolato da un altro convoglio ferroviario - La donna è grave all'ospedale

Brescia, sabato sera.

Due allucinanti disgrazie accadute una ieri sera e l'altra a tarda ora, sono legate da un vincolo per ora misterioso.

Alle ore 6,46, un minuto prima che l'accelerato per Milano mitragge nella stazione di Ospitaletto, una ragazza cadeva dal treno. A tutta prima sembrava soltanto una disgrazia; invece doveva essere il primo capitolo di una tragedia avvenuta in due tempi. Eccone la successione. Guerrina Isida Varutti, di 20 anni da Corzano di Udine, salita alla stazione di Brescia, con il secondo treno del mattino per far ritorno a Milano dove è occupata come domestica presso la famiglia Zoppei abitante in via Tadino 5, fu vista da un passeggero appoggiata di schiena ad uno sportello di una vettura. Poco dopo lo stesso passeggero notava che lo sportello era aperto e la giovane era scomparsa. Diede subito l'allarme. La polizia ferroviaria in servizio sul convoglio e i carabinieri di Ospitaletto iniziavano una minuta perlustrazione lungo la scarpata in direzione di Brescia. Però data l'oscurità e la nebbia, prima di trovare i ricercatori non trovarono nulla.

Finalmente scoprivano il corpo della Varutti esanime e sanguinante, per cui fermata una vettura della polizia stradale transitante in quel momento veniva avviata all'ospedale civile e quivi ricoverata con prognosi riservata per commozione cerebrale e per la forte perdita di sangue causata da altre ferite. In seguito venivano esperite le indagini per stabilire se si trattava effettivamente di una disgrazia, oppure se la Varutti si fosse gettata di proposito dal treno.

Nella borsetta della giovane veniva trovata una lettera amorosa destinata a certo Tino, e qualche dubbio sorse, ma nulla poteva essere accertato. Nel corso della mattinata alla clinica giungeva la guardia della polizia ferroviaria Costantino Ferrara, di 29 anni da Novara di Sicilia (Messina) che un anno fa conobbe la Varutti. Facile arguire che si trattava del Tino della lettera. Interrogato ammise di aver la sera precedente visto l'ex fidanzata, cui da lui definita, e che nulla di particolare vi era stato fra loro.

Difatti anche i commilitoni del Ferrara hanno dichiarato di non aver notato alcunchè di anormale fra i due, che sono stati visti assieme in attesa del treno. Nel corso della serata le condizioni della ferita accennavano a migliorare e dal resto ai Ferrara i medici avevano fin dal mattino pensato che avrebbe potuto riprendersi.

Alle 20,35 di ieri sera scendeva il secondo atto della vicenda, il più tragico. Costantino Ferrara dopo aver, come di consueto, consumato la cena con i suoi compagni nella mensa situata sul piazzale dello scalo piccola velocità che si trova al di là del doppio binario della Milano-Venezia, prendeva la sua bicicletta a spingendola a mano si dirigeva verso la città percorrendo il sentiero che collega la mensa alla sede ferroviaria. La guardia avvertiva l'arrivo di un treno proveniente da Bergamo sul binario opposto all'argine su cui si trovava, e in attesa che passasse si spingeva verso il binario più vicino. In quel momento sopraggiungeva da Verona ala un accelerato con direzione Milano. Il Ferrara tentò — così ha dichiarato il macchinista del convoglio investitore — di ritirarsi, ma purtroppo la motrice agganciava la bicicletta e con essa trascinava la guardia che veniva scagliata lungo la scarpata, dove rimaneva all'istante senza vita per la frattura del cranio. Dalla vicina mensa accorrevano i commilitoni e più tardi il comandante della Polfer, ma ormai poteva recare alcun soccorso. Il cadavere del giovane raccolto dalla Croce Bianca veniva portato alla camera mortuaria del cimitero Vantiniano.

Difficile pensare al susseguirsi di due disgrazie; ma finora non si può affermare nemmeno trattarsi di due atti insani, forse potrebbe essere tale quello della ragazza, specialmente se si analizzano le circostanze che hanno portato alla tragica fine del Ferrara. Il macchinista del treno investitore ha affermato — come abbiamo già accennato — che la guardia da lui avvistata lungo la ferrovia non ha avuto atteggiamenti da suicida perchè ha tentato di ritirarsi. Gli altri agenti nel corso della giornata non hanno avvertito che il giovane si trovasse in stato di agitazione. Anzi durante la cena era stato persino allegro.

Intanto Guerrina Varutti sul letto dell'ospedale con fievole voce non fa che invocare il nome di Tino, di cui ignora la morte. Soltanto lei, comunque, allorquando rientrerà completamente in se stessa potrà squarciare il mistero della sua singolare, patetica e tragica vicenda amorosa.

Amare considerazioni del prof. Volpicelli

«Nell'Università è più grave la crisi della nostra scuola»

Il professore Luigi Volpicelli, dell'Università di Roma

Troppo pochi gli italiani che raggiungono un minimo di istruzione - Nel '57 lo Stato ha stanziato 5 miliardi per affrontare i problemi dell'insegnamento - Ma non bastano Cause principali della crisi: scarsa preparazione degli insegnanti, mancanza di un'edilizia scolastica adeguata, predominio della scuola privata su quella dello Stato

«Una carrozza dei banchi, dei supplenti: ecco ciò che basta in Italia per creare una scuola». Il prof. Volpicelli ha pronunciato ieri queste amare parole durante la conferenza che ha tenuto al Carignano per l'ACI milanese «crisi della scuola italiana».

E' un professore universitario, ha la cattedra di pedagogia all'Ateneo di Roma, ma non si occupa soltanto di filosofia. Segue da vicino la vita dei giovani ed ha studiato per anni i problemi della scuola. Non crede alle riforme scritte sulla carta ed ritiene che la difficile situazione potrà risolversi in un prossimo futuro.

«Parliamoci chiaro con dei dati alla mano — ha detto. — Gli italiani che vanno a scuola, quelli che raggiungono un grado di istruzione "minimo" sono ancora troppo pochi. Perchè non si aumentino i bisogna creare scuole nuove, nuovi e capaci professori, pagarli bene, offrire loro un'attrezzatura didattica indispensabile. Ciò non si può ottenere, in un primo tempo, che con il denaro. Nel bilancio del '56 sono stati stanziati per la scuola 5 miliardi e questa "cosa" veniva dopo quella del Tesoro e della Difesa. Di questi cinque miliardi il 90,30 per cento è andato per gli stipendi agli insegnanti. Briciole sono rimaste per far fronte alle altre necessità scolastiche. D'altra parte che cosa si può pretendere quando ai fondi sono state assegnate, in tutto l'anno scorso, 100 mila lire?».

Il problema della scuola è così complesso che il prof. Volpicelli ha dovuto accennare soltanto alle cause principali della crisi: la preparazione insufficiente del corpo insegnante, la mancanza di una adeguata edilizia scolastica, il predominio della scuola privata su quella di Stato.

«Non si tratta di un problema da impostare soltanto su di un piano morale o sociale — ha continuato: — il lato pratico deve essere considerato per primo. Guardiamo ai Paesi più progrediti di noi in questo campo, l'Inghilterra ad esempio. In questi ultimi anni sono stati creati nuovi istituti tecnici altrettanto validi, ed io ho visto a Londra i primi di un numeroso gruppo di edifici per le scuole medie che sono costati alcune centinaia di milioni ognuno. Gli inglesi hanno compreso assai prima di noi che ogni altro problema nazionale doveva essere subordinato a quello della scuola e ne hanno creata una capace di far fronte alle esigenze della vita moderna. In Italia siamo rimasti alla scuola concepita da Gentile per dare classe e non per una massa. Cosicchè gli organismi che abbiamo sono vecchi: i giovani vi stanno stretti e male».

Ottimo, secondo il prof. Volpicelli, è il sistema scolastico sovietico. Egli si è recato in Russia, ha visitato istituti di Mosca, ha parlato con i professori. «In quelle scuole non vi è nulla che colpisca l'occhio: tutto è semplice, ma funzionale. L'allievo ha ciò che gli serve ed ha soprattutto l'assistenza continua degli insegnanti. Essi hanno il dovere di seguire ciascun ragazzo ora per ora. Se uno scolaro si assenta il professore va a trovarlo a casa, lo informa su ciò che si è fatto in classe, lo aiuta a tenersi al corrente. Quando il ragazzo torna a scuola è trattenuto, per qualche giorno, in un'aula a parte dove gli insegnanti, con lezioni particolari, a turno, lo rimettono alla pari con i compagni. Solo alla fine dell'anno qualcuno è bocciato riceve per tutta l'estate, gratuitamente, lezioni sulle materie nelle quali è caduto. La concezione è questa: non bisogna far studiare per l'esame, bisogna formare gli uomini di domani. In Italia invece si studia soltanto per l'esame dalla prima elementare all'Università».

Ed è proprio l'Università, secondo il prof. Volpicelli, che attraversa la crisi più grave. «Dalle nostre aule — egli ha concluso — escono i professori i quali, se mal preparati, continueranno a danneggiare generazioni di giovani. Qualcuno sorride quando io dico che la Università oggi si fa per corrispondenza. Ma è la verità. Basterà dire che cifre: all'Ateneo di Roma si sono 30 mila iscritti, soltanto tremila vengono regolarmente a lezione. Ad Urbino gli studenti sono duemila: non frequentano neppure in venti».

m. a.

La morte di Alfonso Mangione autore di canzoni napoletane

Napoli, sabato sera.

E' morto Alfonso Mangione, vecchio poeta napoletano al cui nome sono legate numerose canzoni che hanno avuto larga risonanza in Italia e all'estero. Egli era stato anche un apprezzato giornalista.

A BORGOMANERO IL «RIFUGIO» DELL'ON. MARAZZA

In una villa fastosa l'osteria dell'ex-ministro

Vi fanno tappa gli uomini politici di ogni colore, per riconciliarsi - Il poeta di Montecitorio ha cantato in versi il suo gargantuesco menu - Un "convegno a tavola„ dei capi sindacalisti - Rapelli improvvisa poesie-fulminanti

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Accese discussioni si svolgono, da qualche tempo in qua, alla Commissione permanente degli Affari Interni della Camera dei deputati. Le determinano le «piccola riforma del Senato» e il progetto di censura sugli spettacoli cinematografici e teatrali. Il presidente della Commissione, che è l'on. Achille Marazza, si trova, spesso, in difficoltà nel tentativo di richiamare all'ordine i commissari più scalmanati. Tuttavia ora ha scoperto il modo di raggiungere l'obiettivo. Quando vede che la battaglia oratoria infuria, Marazza dice: «Perchè, piuttosto discutere con maggior serenità e riconciliarci, un aperitivo all'osteria...». Quella di Achille Marazza è un'osteria sui generis. Occupa buona parte del piano terreno della sua magnifica villa che sorge in un lussureggiante parco ai margini della cittadina di Borgomanero.

E' lì che Marazza e la sua mamma, la signora Delia, una vecchina piena di pepe, che tutti gli esponenti della Resistenza nella provincia del Nord conoscono molto bene, ricevono i loro ospiti che sono sempre molti. Giorni fa nell'osteria di Achille Marazza, capitò il poeta di Montecitorio, il deputato socialista Alberto Cavallera. Mangiò i catechini rimasti e fece onore ai vini dell'osteria. Poi, commosso per l'ospitalità di Marazza e di sua madre, scrisse una poesia, che tutti i deputati e i senatori hanno letto e approvato, concordi: per la prima volta i parlamentari di tutti i gruppi si sono trovati concordi su di un testo comune.

Novello:

La commedia, sai, Borgomanero?
E' lì che sorge l'osteria Marazza
E un locale e sai perchè e dov'è sorgerà
Non ha le pretese insegne in luna piazza,
Sul mio tetro mentre sulla vetrina,
Mentr'ebe si rimuova ogni malizia.

E' un ilarità dove l'avvoltoio
E' solamente un modo limitato
Di quella gran virtù ch'è il buonumore,
Nascosi d'un formidabile coppetto,
E, perchè meglio quanto Gargantua,
Bisogna di trovarsi a casa sua.

Quanto ai menù, pensate d'esser buone:
Il pure non dei famosi salumisti
Conservati sott'olio (e sono buoni
Tanti e delici, salgadi e sopraffini),
Già dopo il primo piatto (i commensali)
Dicono: «Quest'osteria non ha rivali».

Poi vengono (i gentiluomini tapinano
Con un piatto comforme di polenta,
Meravigliosa e classica bevanda,
E il sacro lauro (i babbano n'aumenta
Gli stati... Lauro non s'offenga, signori:
La polenta, (i, resta fine!).
Seguono i consueti rinomati,
Con le medicinali salumerie sirdi;
Un qual locale (gli ospiti, annoiati,
Più non si ricordano d'Etelà,
Che per quel cibo porge la misura
E si sente la primavera).

Sull'formaggio e abbracciati», un coprisce
Formaggio all'olio per la digestione,
Candito il tutto da un palato vino,
Amici, da vini e rini a protezioni
Chi bere il Boca, il Gattinara, il Ghemme,
Arriva agli assi di Malmalsonne,

I suoi trascorsi sindacali, ha improvvisato giorni fa a Montecitorio, alcuni divertenti versetti:

Con l'assenzio dei Nenni,
Il buon Pastore e la buona Novella
Si evangelizzerà il popolo...
E non più a dialetti scorsi
Andiamo armati il buon Vigilanzoni...

Non sono versi di eccezionale fattura, ma Rapelli come il poeta di Montecitorio è uso improvvisarne sul «tamburo», vale a dire fra una battuta e l'altra. Non risparmia nè avversari nè amici. Anche nei confronti degli esponenti del suo partito. Rapelli è piuttosto drastico. Giorni fa mentre la situazione politica appariva più tesa, Rapelli improvvisò alcuni versetti nei quali si parla del segretario e del vice-segretario del suo partito e di un ex-presidente del Consiglio. Eccoli:

I cumuli di Zoncan,
I sogni di Segni,
I piani di Pastoni
Sembra non interessino
Più gli Italiani...

Vittorio Statara

Incidente spettacoloso sulla camionale di Genova

3 feriti ricoverati all'ospedale

Busalla, sabato sera.

Uno spettacoloso incidente stradale si è verificato sulla camionale Genova-Valle del Po, nei pressi di Busalla.

Un'autovettura con tre persone a bordo si è rovesciata lungo la scarpata in seguito a uno scontro con altra autovettura rimasta sconosciuta. L'auto stava dirigendosi verso Genova provenendo da Serravalle Scrivia, quando nei pressi del 27° chilometro veniva a collisione con una macchina che procedeva a velocità elevata, in senso contrario. A causa dell'urto la vettura — una «500» — sbandava uscendo di strada e ruotava lungo la scarpata laterale profonda parecchi metri. I tre occupanti — Luigi Colombari di 67 anni residente a Genova, che era al volante, la moglie Ines Rossi di 65 anni, e il cognato del conducente, Alfredo Rossi di 50 anni — riportavano ferite in varie parti del corpo.

Subito soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio e da agenti della polizia stradale, venivano estratti dall'auto ridotta a un ammasso di rottami e a mezzo di automezzi trasportati all'ospedale S. Martino di Genova.

Giovane fiorentina suicida dal terzo piano

Firenze, sabato sera.

Una ragazza di diciannove anni, Grazia Del Vita, dimorante in via delle Magnolie 15, si è buttata ieri sera da una finestra della propria abitazione situata al terzo piano ed è morta mentre veniva trasportata all'ospedale.

Dalle indagini svolte dalla polizia è risultato che la Del Vita nel tardo pomeriggio aveva giocato a carte in casa insieme alla sorella e al cognato. Era apparsa tranquilla ed allegra. Terminata la partita, la ragazza era rimasta sola, essendo la sorella e il cognato usciti. Dopo pochi minuti essa si affacciava a una finestra e gridava rivolta alla congiunta che stava rientrando: «Corri subito sù che c'è un pazzo». La congiunta si dirigeva verso le scale e mentre saliva in fretta i gradini, la Del Vita si buttava dalla finestra nel cortile interno dell'alloggio. Del pazzo nessuna traccia.

Si ritiene che la giovane sia stata colta da una improvvisa allucinazione

Per il processo degli stupefacenti

Il responso della Cassazione sui consumatori di droghe

I magistrati delle sezioni unite della suprema Corte sarebbero orientati ad interpretare la legge nel senso più favorevole alle vittime della cocaina

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

I giudici del Tribunale che sta esaminando la posizione di coloro che sono accusati di aver trafficato e consumato cocaina, allorchè si ritireranno in camera di consiglio, sapranno quale è la interpretazione ufficiale che deve essere data alla legge sugli stupefacenti. La malattia del dott. Vittorio Raponi è stata provvidenziale (tanto provvidenziale che qualcuno ha trovato il modo di fare delle malignità sull'episodio) ed ha finito per porre fine ad una polemica che da tempo si stava protraendo.

Dal primo giorno dal dibattimento i difensori di taluni consumatori prospettarono la necessità di attendere il responso della Cassazione sulla interpretazione della legge per sapere, in sostanza, se anche coloro i quali detengono stupefacenti per uso proprio debbano essere puniti. Il Tribunale nell'attesa decise di andare avanti nelle udienze. Senonchè le Sezioni unite rinviarono l'esame del problema prima di un mese e poi di altri quindici giorni sia pure in seguito a delle ragioni superiori: la malattia di uno dei giudici. E tutto lasciò credere che il Tribunale avrebbe deciso alla sorta di Da Sola, Torlonia, De Marcus, Piunatelli, Mugnani, prima che fosse noto il responso della Cassazione. Ma ora, di fronte alla nuova situazione, non vi dovrebbero essere più dubbi; e deciderà per prima cosa la Corte suprema e il Tribunale si regolerà in conseguenza.

Per comprendere l'importanza del problema è necessario tener presente che da alcune sfere si è appreso che i magistrati delle Sezioni unite sarebbero orientati ad interpretare la legge sugli stupefacenti nel senso più favorevole ai consumatori, affermando cioè il principio per cui il legislatore, con la norma emanata nell'ottobre 1954, ha inteso colpire esclusivamente i trafficanti di droga. Se per avventura i giudici del Tribunale, invece, fossero stati dell'avviso contrario, Da Sola e gli altri che si trovano nella sua medesima condizione sarebbero stati per ora condannati e, qualora poi la Cassazione, avesse deciso in maniera diversa avrebbero potuto giovarsi dell'interpretazione favorevole solo in sede di appello: come dire fra qualche mese. Cioè sarebbero stati liberati dopo aver trascorso in carcere il tempo necessario per redigere la motivazione della sentenza e il futuro nuovo processo in Corte d'Appello.

Ora la situazione è diventata chiara. La decisione che la Corte Suprema prenderà stamane precederà quella del Tribunale. Molti hanno malignato che la malattia del dott. Vittorio Raponi sia assolutamente diplomatica in modo da consentire ai giudici del Tribunale di decidere conoscendo quale è la norma da adottare

g. g.

L'on. Achille Marazza

il quante abbiano ospitato uomini politici, i quali amavano il buon bicchiere di vino.

Marazza aveva invitato a Borgomanero anche gli esponenti sindacali. La morte improvvisa di Di Vittorio ha fatto naufragare il progetto. Tuttavia egli spera di poterlo realizzare alla prima occasione. I «grandi» dei sindacati sono quattro, l'on. Agostino Novella, che è succeduto a Di Vittorio al vertice della CGIL, l'on. Ferdinando Santi, che è il segretario generale aggiunto della organizzazione sindacale social-comunista, l'on. Giulio Pastore che dirige la CISL, e, infine Italo Viglianesi, segretario coordinatore della UIL. Su di essi, con l'estro che lo distingue, il vice presidente della Camera on. Giuseppe Rapelli, che non dimentica

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 12)

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

DIPLOMI professionali conseguibili mediante corsi CIMEA-Rateazione, corso Umberto 43, Ivrea. 30069

EST vuole nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, bilanci e contributi, calligrafia; lingue. Via Po 2, tel. 47-572. 3121

LEZ. PRIVATE PREST. L. 70 per parola

BALLO moderno, Insegna signore impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 353-749. 25436

BERLITZ, S. Teresa 3, riapre iscrizioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telef. 553-270. 183

DIPLOMATA impartisce accurate lezioni francese. Telefonare 72-262. F0873

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese anche domicilio. Telefonare 376-310.

DIPLOMATA italiano insegnante impartisce lezioni ripetizioni domicilio scuole medie, ginnasio ragioneria. Tel. 284-931 ore 17-18

ESPERIENZA da lezioni inglese e stenografia 400 ora. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino. 14754

EX vigile urbano amministrazione stabili. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino.

TRADUZIONI inglese-americano, corrispondenza accurata, scrivere cassetta 5113, SPI, Torino. 14752

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A prezzi ragionevoli camera ammobiliata centrale, volendo pensione trattiene. Telef. 42-879.

APPITTASI mobiliata, ogni comfort inglese. Telefonare [illegible]. L5832

APPITTASI camera ammobiliata [illegible] sola persona nuovo Politecnico. Telefonare 40-826. 24371

APPITTO ammobiliato in villaggio signorile. Telefonare 44-311. G0879

ALASSIO, distintissimi contegni affittano, in casa nuova, camera indipendente o due letti, Gervasoni, Negbelli 3. F0883

BELLISSIMA due letti ogni comfort, pensione completa 2.000. Telefonare 573-531

CAMERA ammobiliata affittasi. Telefonare 72-948. 14756

COMMERCIANTE cerca presso signora sola ammobiliata signorile con pensione. Telefonare 40-461. 141848

DISTINTA sola, darebbe solo pensione e persona sola distinta, unico capito (Lungo). Serio, cassetta 3105 SPI, Torino

INGLESE anziano cerca pensione famiglia cristiana, massima serietà. Telefonare ore serali 201-742. L5863

PENSIONE centrale camodità moderne, vitto alloggio 27.000 mensili. Telefonare 552-387. G0714

PIED-À-TERRE centralissimo alloggio comodità [illegible]. Telefonare 48-524.

PORTA Nuova affittasi distinto ammobiliato pied-à-terre. Telefonare 60-412.

PORTA Nuova affittasi tranquilla ammobiliata 1-2 letti comodità, bell'ingresso. Telefonare 54-227. L5802

PORTA Nuova, ottima pensione famiglia, confortevole, via Nizza 21, Telef. 61-972

SIGNORA offre centralissima ammobiliata e distinta, comodità moderne. Telefonare 871 701. 24492

ZONA distinto affittasi a distinti bella ammobiliata. Telefonare 70-617.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A contabilità generale offresi seguirla [illegible] veramente capace. Referenze. Serie massima 2065 SPI, Torino

A studio pubblicità, bozzetti, offresi giovane diplomato. Telefonare 585-170.

ABILE aiuto cassiera dattilografa massima serietà bella presenza referenziata offresi. Scrivere cassetta 5123, SPI, Torino

ABILE cassiera, commessa, massima referenze, offresi, eventuale cauzione. Telefonare 781-819 dalle 13,30 in poi.

CAPO ufficio esperto massimo sempre referenze libero subito offresi. Scrivere cassetta 5243, SPI, Torino. L7364

CAPO ufficio acquisti ed contabilità industriale, diplomato, anni 32, massima esperienza e capacità, offresi serio ditta. Scrivere cassetta 5170, SPI, Torino. L5859

CASTIGLIA, tecnico metallo in cerca lid, fabbrica, acc. offresi per miglioria. Scrivere cassetta 6198 SPI, Torino.

CENTRALINISTA dattilo-corrispondente, impiegatizio. Telef. 285-188 ore 13-14 20-21. L7522

CHIMICO industriale provata esperienza capacità tecniche, tecnologia chimiche particolarmente materiali grassi (idrogenazione ecc.), vasto, comprovabili importante referenze serietà, caratteristiche assegno. Scrivere cassetta 24 P. SPI, Genova.

CORRISPONDENTE francese, inglese, dattilografo, patente auto, libero immediata settimana, offresi. Scrivere cassetta 6209 SPI, Torino. 24760

DATTILOGRAFA Ebrea libera sulla, bella presenza, molti pratica, offresi. Scrivere cassetta 2113 SPI, Torino. 141857

DICIANNOVENNE diplomata ragioneria, conoscenza inglese, offresi anche mansioni semplici. Telefonare 44-311. G0879

DICIANNOVENNE diplomata ragioneria, conoscenza inglese corrispondenza commerciale offresi anche lontananze. Telefonare 353-749. 25436

DICIANNOVENNE ragioniera, buona calligrafia, buona conoscenza inglese, offresi. Telefonare 83-787. F0775

DICIANNOVENNE diplomata ragioneria, conoscenza inglese, offresi anche mansioni semplici. Telefonare 44-311. G0879

DICIANNOVENNE diplomata ragioneria, conoscenza inglese corrispondenza commerciale offresi anche lontananze. Telefonare 353-749. 25436

DICIANNOVENNE ragioniera, buona calligrafia, buona conoscenza inglese, offresi. Telefonare 83-787. F0775

DICIANNOVENNE diplomata ragioneria, conoscenza inglese corrispondenza commerciale offresi anche lontananze. Telefonare 353-749. 25436

DICIANNOVENNE ragioniera, buona calligrafia, buona conoscenza inglese, offresi. Telefonare 83-787. F0775

DICIASETTENNE diplomata ragioneria, buona calligrafia, conoscenza inglese, bella calligrafia, offresi. Telefono 270-705.

DICIASETTENNE segretaria-dattilografa corrispondente francese inglese primo impiego offresi. Telefonare 778-819.

DICIASETTENNE stenodattilografa conoscenza francese e inglese primo impiego offresi. Scrivere cassetta 6196 SPI, Torino. 24907

DICIOTTENNE licenza commerciale conseguendo lavoro ufficio dattilografia, conoscenza francese, prima impiego. Scrivere cassetta 2052, SPI, Torino. G0826

DIPLOMATA amministrativo commerciale provata esperta organizzazione, vasta conoscenza contabilità bilanci finanziamenti, normativa materia fiscale, tributaria, sindacale, pubblicità, economia, residenza libero fine novembre richiede sistemazione adeguata. Disposta recarsi ovunque. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino. F0434

DIRIGENTE amministrativo, quarantenne, curriculum eccezionale, esperienza, referenze ottime, cauzione, scrivere cassetta 3073 SPI, Torino. M2380

(Continua a pag. 8)

Austriaci, tedeschi, canadesi, francesi, statunitensi: appuntamento sulle Alpi

Si preparano sulle nevi italiane gli sciatori dei campionati del mondo

Quattro sciatrici francesi in allenamento a Cervinia

Duvillard, l'atleta infortunato e la norvegese Guel Sande (Servizio fotografico Meinio)

Danielle Telinge e Perillat numeri uno

I francesi a Cervinia: 40 km. al giorno di discese

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, sabato sera.

Monsieur *Leroy* è quel che si dice un tipo. Ai suoi tempi ha gareggiato sugli sci, pare con buon esito e adesso, che qualche anno (non tanti, non tanti!) è passato, monsieur è un dirigente cui la Federazione francese ha affidato il compito di seguir da vicino la preparazione dei discesisti in vista dei campionati del mondo. Il nostro monsieur, dal giorni dello sparo deve aver perso qualche capello, deve aver messo su qualche chilo di supplemento. Ha combattuto la guerra al seguito del gen. De Gaulle, è stato in Italia come militare, poi, cessate le ostilità, è tornato a casa nostra per affari. Adesso è di nuovo tra noi, afferma di starci benissimo, anche se le funzioni di dirigente dello sci lo obbligano ad un lavoro che, dall'occhio e croce, incomincia alle sette del mattino, alla sveglia, e finisce a mezzanotte quando un'ultima bonaria ispezione andiamo che ragazze e ragazzi siano finiti tutti a dormire.

Chi stjnora s'intende di sci agonistico, pensa che monsieur Leroy sia un uomo fortunato. Il ragionamento è semplice: nulla dicono, gli austriaci sono i superman, che, in ogni gara, vantano quattro o cinque atleti capaci di imporsi con estrema facilità. Alle spalle degli alfieri di Toni Sailer però, la squadra francese ha titoli sufficienti per guadagnarsi sia pure a fatica il ruolo di outsider e la posizione su di gradino privilegiato la responsabilità di un compito ricercato, a torto o a ragione, con in gamba, in fin dei conti, è quindi fonte sicura di soddisfazione. Pare logico, no?

Logico? Può darsi! Ma monsieur Leroy ha il temperamento polemico: «Le ragazze — sentenzia — sono forti. E anche per i ragazzi non possiamo lamentarci. O meglio non mi lamenterei se ci fossero dei rincalzi. Invece, a riflettici, siamo a zero. Questi giovani che ho qui, con me, dovrebbero fare la stagione intera, dal principio alla fine, senza scalare di forma e senza incidenti. Capito? Capito sì, e come. Il nostro interlocutore incalza, e lascia un tanto giusto, quello del professionismo. «Gli atleti devono essere disillusi, sostengono i responsabili della fiamminga sportiva. Bonone, dice lo, dilettanti o milionari, se, tra gare e allenamenti sono costretti a passare almeno sei mesi all'anno ad occuparsi di sci. Io avevo un certo programma, per fare in modo che questi ragazzi che vengono con noi in nazionale verso i 18 anni e ci lasciano intorno ai 26, si trovassero alla fine della carriera, un gruzzoletto. Oh, poca roba, un mezzi tanghilio, un piccolo trampolino per l'avventura della vita! Ho il sospetto che in Federazione la mia proposta abbia fatto l'effetto di una bomba atomica formato ridotto. E, insieme con il sospetto, ho l'idea che il prossimo non mi rivolgerà. Ecco, vedo!...».

Entro, nel bar dove ciancio parlando, un giovanotto con un occhio tendente al blu e coperto da un cerotto di notevoli proporzioni. «Ecco, vedi! Le prossimo Duvillard. Ha fatto un volo che, se il ragazzo non fosse costruito di ferro, si sarebbe rotto cento un buralitico. E' purtroppo la conferma alle mie tesi, della necessità di rincalzi di valore. Per fortuna, gli altri non boca. Ma tocco ferro». Volà, gli altri, Gason, che studiava da avvocato ma la laurea pare in cristi, Vuarnet, Viollat, Perillat, Perret, Bozon, Collet e Bonlieu. Gason, con Vuarnet e Duvillard, sono freschi reduci dall'Algeria. Non ne discutono con molta disinvoltura. Raccontano solo il quattro mesi di servizio militare a reparti speciali» militare. Leroy e l'allenatore Lacroix parlano di lui come di una realtà, non più come di una promessa.

E le donne? Ebbene, come una ventata di allegria, Suzanne Thiolière, la biondina consumatrice del Sionn Giusti e che in Italia è contenta perché può gareggiare al Tofanalto, fa da battistrada. Sarà... propaganda, ma son tutto carino, insieme con la Thiolière, Thérèse Leduc, Danielle Telinge, Edith Bonlieu, Marie Louise Saud, Arlette Grosso. Ciascuna ha la sua storia, breve per beati l'età. Le storie più curiose sono della Telinge e della Leduc. La Telinge ha vent'anni, è figlia di un generale. Il ché non è strano; è strano piuttosto che abbia imparato a sciare da poco tempo e che, in così brevissimo periodo, sia riuscita a fare meglio della altre; sino ad avere la numero 1. Tutto il contrario è successo alla Leduc. E' dei Vosgi, in famiglia sono 15, sciatori d'elezione. Ho' due altre sorelle in nazionale, un mezzo record.

E la biondina, sorridente e vestita di nero, che nascosta nel gruppo si distingue per una parlata che è un compromesso tra il francese, il tedesco e l'inglese? Il paziente monsieur Leroy fa un salto, nel numero. La biondina prima non c'era. L'arcano si svela subito: Guri Sundo, norvegese. Si allena per Badgastein e, trovata una compagnia, c'è apprestata. L'hanno accolta con gioia. I maschi, naturalmente.

Questa, la simpatica pattuglia dei ragazzi di Francia. Hanno sonne mane, il chilometri al giorno di discese. E giocano forte, sulla roulette dei campionati del mondo. Non lo dicono, ma lontano un miglio si vede che puntano all'on plein. Uno, uno almeno. Per questo, la ragione giornaliera di chilometri pare uno scherzo. E, alla sera, monsieur Leroy può anticipare l'ultima ispezione. Si sono arrivi presto a regalar sogni in technicolor. Tutto la tinte magiche della fatata sono dei Breuil nei riflessi crudi della luna sul tremulo luccicdio della neve.

Gigi Boccacini

Azzurri al Sestriere

Jole Polani, una delle azzurre convocate al Sestriere dal 9 al 23 di dicembre. Al Colle sono attesi anche i discesisti tedeschi, canadesi e statunitensi, mentre a Cervinia, dopo i francesi, dovrebbero arrivare i fuori classe austriaci; sulle nevi italiane il primo atto del «round» di Badgastein

OGGI NELLA SEDE DI MILANO

Decisive riunioni alla Lega-calcio

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Il presidente della Lega Nazionale si trova in una difficilissima posizione: o accontentare i suoi due collaboratori, chiamati dalle circostanze a rassegnare le dimissioni senza che alcuno naturalmente attribuisca loro manchevolezze oppure fronteggiare l'azione svolta dai presidenti delle società di Serie A che intendono potenziare l'asta calcistico milanese con nomi di maggiore prestigio, quali Agnelli (Juventus), Rizzoli (Milan), Moratti (Inter), Mondadori (Verona), Sillato (Lazio) e Befani (Fiorentina); quattro posti sono rimasti liberi: tre per il ritiro di Mortari (Lazio), Ghiggiandotti (Juventus) e Brugnachi (Udinese) ed uno lasciato vacante dall'avv. Alfieri (Genova), deceduto. L'intransigenza del dott. Davide Colombo (Inter) e di Bruno Pollazzi (Padova) ha in pratica resistito anche alla opera conciliatrice condotta dal trionvirato Rizzoli-Moratti-Mondadori, appositamente nominato nella prima assemblea straordinaria di categoria per abbiocare la situazione.

Stamane però a è avuto un colpo di scena, quando alla 11 si è riunito il consiglio direttivo, sotto la presidenza di Saverio Giulini. Dei consiglieri dimissionari solitario uno, Remo Giordanetti della Juventus risultava presente. Era assente, invece, fatto significativo, Bruno Pollazzi (Padova) per malattia. Il dott. Davide Colombo (Inter) è rimasto quindi solo alla difesa dell'ultima posizione che dovrebbe crollare.

Il presidente del Padova si è fatto rappresentare da un delegato che però potrà intervenire soltanto all'assemblea straordinaria di categoria in programma nel pomeriggio. Le deliberazioni del consiglio direttivo saranno sottoposte a ratifica dell'assemblea dei presidenti di Serie A nell'assemblea pomeridiana potranno essere queste: o dimissioni dei due consiglieri superstiti con risoluzione automatica della crisi, o dimissioni dei presidente Giulini con la caduta dell'intero consiglio direttivo o enunciazione di un compromesso per l'aumento del numero delle cariche in seno al consiglio stesso.

l. c.

L'odierno incontro in via Fréjus

Al completo il Cenisia nell'anticipo con l'Arezzo

I recuperi di domenica scorsa hanno notevolmente variato la classifica del girone A di 1ª categoria, portando in evidenza il sempre più sorprendente Curbetta e accendendo al Casale, terza con 12 punti, il Varese.

La compagine varesina ed il Curbetta hanno quindi palesato la intenzione di dare battaglia a fondo al Casale e di contrastargli l'incarico di «rivale numero uno» per il capolista Spezia. La giornata di domani, decima del torneo di 1ª categoria, pone in risalto quattro confronti ad alto livello: Casale (terzo in classifica con 11 punti)-Cuneo (9); Carrarese (Ki-Varese (10 punti e un confronto ancora da recuperare); Piacenza (6)-Corbetta (12); Cenisia (9)-Arezzo (9). Pinora tre soli sono stati in Piemonte gli scontri tra squadre divise da rivalità campanilistiche: Casale-Cenisia alla quarta giornata, Casale-Novese alla sesta e Novese-Cenisia alla settima. Domani è la volta di Casale-Cuneo e si tratta di una partita davvero interessante. I nerostellati hanno una formazione abbastanza solida, ma altrettanto grandi pretensioni ad altre in tono sommesso. Il Cuneo, da parte sua, ha avuto finora pochi momenti di particolare risalto ed ha attribuito l'entusiasmo dei suoi sostenitori mancando completamente nell'impostazione della difesa.

Difficile e dura anche la partita del Varese a Carrara. La formazione toscana ha iniziato il torneo con molte speranze, ma un susseguirsi di vicende non troppo fortunate l'ha costretta ad una classifica di scarso rilievo.

A Torino, nel solito anticipo del sabato, il Cenisia continua oggi la sua tenace lotta contro le avversarie di campionato e il diminuire sensibile del pubblico cittadino. Eppure la compagine viola ancora con ritmo piacevole, è formata da elementi che hanno finora sempre dato prove di volontà e di serietà e vanta una prima linea tra le più interessanti del girone. Gli attaccanti del Cenisia sono finora secondi solamente a quelli del capolista Spezia, avendo segnato 16 reti contro le 21 dei liguri.

Completano il programma della decima giornata, nel girone A di 1ª categoria, i matches: Pro Settimo (11)-Borgaro (13); Saronno (10)-Canelli (7); Saluzzese (12)-Rhodense (10); Vercellese (3)-Meleo (12); Vimercatese (13)-Mirabbi (6); Via Nova (2)-Juve Domo (8).

Pugile italiano semiparalizzato

MELBOURNE, sabato sera. — Il peso medio italiano Angelo Brisci (a destra nella foto) è stato ricoverato ieri sera all'ospedale per paralisi della gamba sinistra in seguito al colpo basso subito a Sydney nel corso di un incontro con Billy Todd. Il pugile italiano, che è stato ingiustamente dichiarato battuto per k.o. è stato ricoverato solo per misura precauzionale ed i medici assicurano ch'egli riprenderà presto l'uso della gamba sinistra

Il Novara "richiama,, l'anziano Cappello per affrontare il Venezia

Nella C: *Pro Vercelli e Biellese rinnovano l'appassionante rivalità della IV serie*

Per tentare di risalvare la crisi che ha contagiato la squadra al penultimo posto nella classifica di serie B, i dirigenti del Novara hanno deciso di richiamare in attività il trentaseienne Cappello e di schierarlo in campo, per la prima volta nella corrente stagione, domani contro il Venezia. L'annuncio ex-bolognese ha ripreso da poco la preparazione dopo un serio infortunio che lo ha tenuto fermo per quasi tre mesi, e le sue condizioni di forma non possono certo essere ritenute perfette.

Il confronto con i veneziani, malgrado l'apporto positivo che potrà offrire alla squadra Cappello, non è però l'occasione migliore per una rimonta del Novara. La compagine veneta è compresa, nel gruppetto che insegue con un punto di distacco il capolista Como, e in trasferta, ha preso una sola volta, attaccando bene tre vittorie ed un pareggio. Con questo biglietto di presentazione degli ospiti, viene da pensare che il Novara potrà ritenersi soddisfatto se riuscirà a chiudere imbattuto il confronto.

Nella fila dei piemontesi il ritorno di Cappello non è la sola novità per domani: il torcano Pondin infortunato verrà sostituito da Selena, con il conseguente rientro di Foccia a mediano destro mentre tornando in campo anche Baira con la maglia n. 8, Zeno avanzerà all'ala destra per rimpiazzare il rientrino Scala, giustificato demoralizzato dopo lo sfortunato esordio di domenica scorsa. Ecco comunque il probabile schieramento novarese: Corghi; Schea, De Togni; Foccia, Corbani, Bairn; Zeno, Rizzolini, Cappello, Moschino, Albini).

Il campionato nazionale di serie C presenta domani due partite di grande importanza ai fini della classifica generale: Siena (punti 18)-Carbosarda (14) e Salernitana (11)-Pro Vercelli (14), e non si deve dimenticare che le due gare offrono motivi di emulazione soprattutto per una quinta compagine, la Biellese, i bianconeri piemontesi sono infatti giunti — dopo aver battuto anche con la nebbia — ad una posizione di risalto nella graduatoria. Sono al secondo scalino, 18 punti, e lo dividono in condominio con i bianconeri del Siena. Entrambe le compagini «anbrate» hanno quindi domani a portata di mano la grande affermazione e, qual che più conta, la possibilità di arrampicarsi sulla vetta della classifica.

Mentre il compito dei toscani appare però parecchio difficile, quello dei biellesi contro la Reggiana (punti 10) è forse più semplice. Naturalmente da questo ad affermare che domani sera la Biellese sarà al comando del torneo (con o senza compagnia) c'è ancora molta differenza.

Per l'incontro casalingo con la Reggiana, Castello conta di rimettere in squadra Parodi. La confermazione in compagine dovrebbe essere la seguente: Lovo; Cappellino, Marini; Angelini, Rossi, Formica; Chenev, Francesconi, Parodi, Raffin, Pochiaiano.

Se tutto andrà secondo i piani dei biellesi, si potrà forse anche cantare, nelle prossime settimane, al rituale canto di Tv Serie piemontesi: Biellese e Pro Vercelli al comando della classifica avrebbero certo parecchi punti su cui costruire, e la festa ne trarrebbe motivi per tutti.

Nella Lega interregionale

Prima Categoria - Girone A

Carrarese (8) - Varese (10)
Casale (11) - Cuneo (9)
Cenisia (9) - Arezzo (9)
Foligno (5) - Gallaratese (12)
Novese (9) - Lucchese (8)
Piacenza (6) - Corbetta (12)
Lilian Sale V. (8) - Solvay (9)
Spezia (15) - Fanfulla (3)

Seconda Categ. - Girone A

A. Doria (10) - Asti (13)
Entella (13) - Fossanese (7)
Magenta (7) - Ivrea (10)
Pinerolo (7) - Sestrese (12)
Sanremese (6) - Rapallo (10)
Savona (5) - Sestri Lev. (13)
Vado (11) - Veloce Sav. (4)
Voghorese (5) - Chivasso (8)

Seconda Categ. - Girone B

Mabar (9) - Fabri Arcore (8)
Moda (10) - Crema (7)
Pro Sesto (11) - Borgaro (13)
Saronno (10) - Canelli (7)
Saluzzese (12) - Rhodense (10)
Vercellese (3) - Meleo (12)
Vimercatese (13) - Mirabbi (6)
Via Nova (2) - Juve Domo (8)

Questo è il momento!

Acquistate un flacone tascabile di ALPESTRE in vendita ovunque a L. 100 e fatene la prova. Vi convincerete che l'ALPESTRE, potente digestivo, è efficace contro tutti i malesseri stagionali.

ALPESTRE

DIGESTIVO • ENERGETICO • SEMPRE UTILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 5)

CICOTTERME ricostituzione diploma originale ufficio secondo [illegible] Tel. 84503

DIRIGENTE industriale Milano esperienza commerciale, amministrativa direzione generale, commerciale Ditta produzione gruppo industriale. Curriculum vitae, referenze. Scrivere cassetta [illegible] Torino.

GIUSTA serie diciannovenne mano-dattilografa, senza ragioneria, ufficio. Telefonare 72-675. 84583

IMPARTIAMO ripeto commerciale gli viaggiato lotta Italia dattilografia valore ufficio industriale Milano, [illegible] rimessi immediato. Scrivere [illegible] 0036 c.p.i. Torino. 01037

ESPERTO in elettronica, particolarmente alta fedeltà, in grado proporre realizzazioni di elevata efficienza ed interessate ufficio ad eventualmente associarsi. Scrivere cassetta 6186, S.P.I. Torino. 85538

GEOMETRA 35enne, pratica decennale, offresi ad impresa o studio tecnico commerciale. Telefonare 650-628. 342808

IMPEGATA pratica lavori ufficio, dattilografia, trasporti perfetta, offresi. Telefonare 780-154. 00942

IMPIEGATA 35enne pratichissima lavori ufficio assetta lingua inglese. Tel. 73-172.

IMPIEGATO, pratico contabilità, dattilografia, disegno, offresi per lavoro serio. Scrivere cassetta 6256 S.P.I. Torino.

IMPIEGATO ufficio tecnico, ingegnere 35enne accompagnatori multinazionale. Telefonare 528-139 [illegible]

INGEGNERE meccanico giovane tecnico-ufficio produzione organizzazione, ampio miglioramento offresi. Scrivere cassetta 6074, S.P.I. Torino. 00709

LAUREANDA matematica fisica, corso impiego adeguato. Scrivere cassetta 6060 S.P.I. Torino. 00743

LAUREATO larga conoscenza [illegible] segretario amministrativo legale commerciale acque eccezionalmente accreditato ai principali esteri. Scrivere cassetta 6055 S.P.I. Torino. 00705

LAUREATO rosa ex, lunga pratica affari esteri ottima conoscenza inglese francese tedesco importanti relazioni accreditato ambasciata ambasciatore ottimo stipendi iniziali. Scrivere cassetta 6058, S.P.I. Torino. 00938

LIBERA subito dattilografia, telefonista o cassiera offresi, mill preferit. mensilità, referenze. Telefonare 755-044. 86380

MARESCIALLO carrello pensionato bella presenza, caratteristiche corpo posto decoroso, adatto. Telef. 587-315. 342809

PRATICHERIA lavori ufficio ventiquattrenne svelta, volonterosa, massima referenze, accetterebbesi. Telef. 376-467.

QUARANTAINOVENNE commercialista attivo serietà cerca posto fiducia amministrativo. Telefonare 387-608. 1.8303

RAGIONIERA, contabile, ventiquattrenne, prima-ordinata, pratica, quadrupedi, corrispondente, portafoglio, schiarini, dattilografia, offresi. Telefonare 374-072.

RAGIONIERA, non-diplomata, sicco-dattilografa, conoscenza inglese, cerca impiego. Referenze, [illegible] cassetta 6150, S.P.I. Torino. 84122

RAGIONIERA sicco-dattilo-computometrista ragioniera inglese, francese. Fattura, corrispondenza, impiegatizi. Telefonare 670-467.

RAGIONIERE trentenne buona pratica contabilità industriale, pubblicità, segretario amministrativo, impiegatizi. Scrivere cassetta 2874 S.P.I. Torino. M2282

RAGIONIERE laurea media, prima impiego offresi. Telefonare 43-964. L6852

SERIO dotato buona cultura parola acuta presenza trentenne disposto trasferirsi corrispondenti eventualmente ispezionatore, studio francese inglese tedesco. Scrivere cassetta 2117 S.P.I. Torino. M1819

SIGNORA 35enne bella presenza offresi [illegible] ogni altro lavoro decoroso. Telefono 283-324. 11187

SIGNORINA sessantenne stenodattilografa offresi impiegata ogni[illegible] Telefonare 538-806. 86373

SIGNORINA [illegible] distinta, bella, conoscenza lingua francese, impiegatizio, esclusivamente diurna compagnia, qualsiasi mansione, purchè [illegible] Telefonare 830-803. 86388

STUDENTE promette 18enne impiego referenti disegnatore lucidi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3121, S.P.I. Torino. M2040

STENODATTILOGRAFA conoscenza[illegible] quindicenne, offresi primo impiego. Telefonare 523-977. 84481

TECNICO ingegnere materia cercasi modelli legno lavorazione produzione pacchi commerciale volume dattiloscritti disponibile trasferirsi ovunque anche viaggiare. Scrivere cassetta 0027 S.P.I. Torino.

TECNICO [illegible] progettista attrezzature civili di lavoro cerca, offresi. Telefonare 241-318. L7360

TORNITORE meccanico 35enne abilitato 1° grado cercasi vapore impiegherebbesi seria ditta migliore posizione. [illegible] cassetta 6062, S.P.I. Torino. 00816

TRADUTTRICE [illegible] diplomata lingue, francese, corrispondenza all'estero, offresi per lavoro proprio domicilio. Telefonare 40-632 ore pasti. 86042

VENTENNE primaqualifica, pratica ufficio, operatrice macchine contabili offresi. Telefonare 28-940. 81655

VENTICINQUENNE, diplomato, intraprendente, paolino lavori ufficio, recuperebbesi. Scrivere cassetta 6222 S.P.I. Torino.

VENTIQUATTRENNE impiegata offresi qualunque lavoro, Milano [illegible] Telefonare 651-647. M1795

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTI impiego traguardato [illegible] Draglia, Corsia XX, dattilografia, stenografia, computometer, inglés, ottima [illegible] tedesco. 84379

AD elementi intraprendenti già qualificati elettrici domicilio, importante casa offre interessante lavoro remunerativo lavoro. Scrivere cassetta 1131 S.P.I. Torino.

AD organizzazione dipendente Ente Stato assumiamo ambo sessi bella presenza, volti, facilità parola età referenza per lavoro propaganda autorizzata. Guadagno immediato possibilità definitiva sistemazione. Presentarsi lunedì ore 9-12 e 15-18, via Maria Vittoria 1, piano terra, sig. Maggiani. 1510

AIUTO commesso e magazziniere, 18-20 anni per[illegible] pratica contabilità minima, cercasi. Presentarsi CISIT, Finanziera di Pesia 3, ore 9-10. L5211

ASSUMESI da serio ditta avviata dattilografa 18-27enne. [illegible] 1148 S.P.I. Torino. 12312

AVRETE ottima sistemazione (anche residenti provincia) frequentando nostro specializzato preparazione. Bonduel, Piazza 85

CERCASI capo operaio 30-45enne, esperto disegno distribuzione lavori macchine meccaniche a lotti [illegible] tempari valorizzato capace volonteroso, stato civile inessenziale. Scrivere specificando età, posti occupati, massimo sopratutto, pretese. Conferma[illegible] eventuale e specificazioni richiede. Scrivere cassetta 6257 S.P.I. Torino. 84507

CERCASI corrispondente pratico ramo grafico. Scrivere cassetta 6167, S.P.I. Torino. L5725

EDICASI impiegata bella presenza conoscibilità magazzino tessuti e sartoria-sistemi tramvai. Scrivere cassetta 2111 S.P.I. Torino. M1777

CERCASI impiegata pratichissima protocollo amministrazione esse. Indicare età, stato, referenze. Scrivere cassetta 2115, S.P.I. Torino. M1781

DIAMO sistemazione adeguata per operaio e impiegato stabilmente. Ocmil 3IV, cassetta postale 1019, Milano. L5011

DITTA abbigliamento uomo, stagione bambini, cerca punto commercio 17-18 anni. Telefonare 47-817. 01067

FATTURISTA corrispondente commerciale contabilità, magazzino, conoscenza dattilografia, tenuta[illegible] pratica lavori ufficio libera subito zona Sesto ulla conoscenza[illegible] Scrivere referenze, preferibilmente. Scrivere cassetta 6047 S.P.I. Torino. P0003

IMPOSTANTI meccanico serio perito in elettrico disegnatore progettista preferita con competenza elettrotecnica. Scrivere cassetta 5148 S.P.I. Torino. L6888

INQUETRIA meccanica Valperga cercasi signorina abile ufficio contabilità, indicare referenze, età, posti occupati, preferibilmente [illegible] Scrivere cassetta 5174, c. C. Torino. L5595

INGEGNERE settantini commerciali campo elettronico anche non-inserzione cercasi in importazione, calandra del rame, indirizzare domande dettagliate con referenze e pretese a casella 11 C, S.P.I. Milano. 34583

INGEGNERE intraprendente dedito vendita cercasi[illegible] impianti industriali [illegible] preparazione tubo ferrico cercasi provincia Torino. Scrivere cassetta 15 C, S.P.I. Milano. 16501

MAGAZZINO importante produzione meccanica intima cerca assistere contabilità primissimo ordine. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 6217, S.P.I. Torino.

PER sviluppo organizzazione azienda cerca persona dimostrata capacità introduzione rami industria. Scrivere cassetta 6205 S.P.I. Torino. 86034

PRIMARIA ruinaria lattiera cerca persona elettrotecnico qualifica direttamente quale responsabile in impresa costruzione impianti elettrici oppure in reparto amministrativo elettrico con ottima conoscenza impianti alla bassissima ed apparecchiature simili elettronica per macchine utensili. Dettagliare età posti occupati referenze. Conferma[illegible] immediata. Scrivere cassetta 2386, S.P.I. Torino. M1826

SERIA ditta vuole seguire contabilità analisi costi [illegible] 25-30 anni, referenziata. Scrivere cassetta 6264 S.P.I. Torino

SIGNORINA trentenne pratichissima contabilità metalmeccaniche, lavori ufficio, corso Ditta commerciale. Scrivere cassetta 1146 S.P.I. Torino. 104

SOCIETA' Fabbrica del Canavese cerca rappresentato ingegnere buona dattilografia, qualificabile seconda categoria industria. Non munito, fornitore dettagliatissimo[illegible] via S. Teresa 2, Torino. F0522

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE cameriera tuttofare, buon, referenziata, offresi, Alva, Piazza Micca 12, Telefono [illegible] 13343

ABILE meccanico motorista 30enne più pratica servizio militare offresi, con referenze. Telefonare 274-566. 34465

ACQUISTATORE e collocista di primissima categoria 35enne offresi serie ditta. Scrivere cassetta 2102, S.P.I. Torino.

ACQUISTATORE primo, lunga esperienza drogheria, libera subito, offresi. Guy, Nizza 13. M1835

ANZIANA lavoratrice cerca[illegible] stabile cucina pensionato o persone sole. Ilda - persone, [illegible] 9134 S.P.I. Torino. F0774

ATTENDENTE aggiudicatrice (nazionale) pratica corrispondenza, miglioramento. Scrivere cassetta 5109, S.P.I. Torino.

AUTISTA, meccanico, patente III, III, passaporto, perfetta guida, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 788-912.

AUTISTA lunga pratica motori, autoriparazioni, servizio città ecc. Tel. 884-184.

AUTISTA [illegible] patenti ritirate [illegible] libero subito, 35anni, libera 57.

AUTISTA ultra patenti lunga esperienza offresi. Telefonare 62-837. 00944

AUTISTA II grado peggio filiali offresi, Biondi, via Sale, Farina 6. 81397

AUTISTA II, III tentativo tutta montagna, libera subito, offresi anche lavori saltuari. Telefonare 682-001. L5895

AUTISTA 27enne munito 3° grado generale con 11 anni servizio autofilovie, con ottime referenze, offresi. Telef. 780-857.

CAMICIE, pigiami confezione accuratissima cercasi sulle rimanenti, recasi domicilio. Telefonare 786-554. -81043

CERCA qualunque lavoro 65enne piemontese agricoltore istruito. Scrivere cassetta 6276, S.P.I. Torino. 86258

BARISTA bella presenza libero subito offresi. Rinelli, via Verdi[illegible] 191.

CENCO posto dimostratore cuoco tutto fare, referenziato. Telef. 538-902. L7260

CINQUANTENNE materiale brevettato pericolosi cerca qualunque occupazione fuori ufficio. Telefonare 787-805. L6917

CINQUANTENNE sera, Rivarolese, bella presenza, ayuta offresi anche parti giornata libera ispezione. Scrivere cassetta 6263 S.P.I. Torino. 84529

COLLAUDATORE trasformatori elettronici, referenziato, accetterebbesi. Scrivere cassetta 6108, S.P.I. Torino. L6744

COMMESSA pomiciata [illegible] buona giovane e altre [illegible] lavoro. Scrivere cassetta 6215 S.P.I. Torino.

COMMESSA 35anni abile offresi. Telefonare 41-210. 84855

CONIUGI soli senza età presentabili massima occupata cercano custodia piccola casa o villa, ottima referenze. Telefonare 283-231. 16218

COPPIA disponibili pratici, referenziati, offresi famiglia massimo 3 persone. Rivolgersi Gillio, via Passalacqua 6. T4173

CUOCHE 40enne offresi ampia migliore[illegible] assistita massimissima serietà, massimi referenze. Scrivere cassetta 2103, S.P.I. Torino. T7294

DECORATORE diversificato corso qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5211 S.P.I. Torino. L5765

DICIANNOVENNE volonterosa lingua inglese, [illegible] cassetta 6167, S.P.I. Torino. L5725

EDICASI impiegata bella presenza conoscibilità magazzino tessuti e sartoria-sistemi tramvai. Scrivere cassetta 2111 S.P.I. Torino. M1777

CERCASI impiegata pratichissima protocollo amministrazione esse. Indicare età, stato, referenze. Scrivere cassetta 2115, S.P.I. Torino. M1781

DIAMO sistemazione adeguata per operaio e impiegato stabilmente. Ocmil 3IV, cassetta postale 1019, Milano. L5011

DITTA abbigliamento uomo, stagione bambini, cerca punto commercio 17-18 anni. Telefonare 47-817. 01067

FATTURISTA corrispondente commerciale contabilità, magazzino, conoscenza dattilografia, tenuta[illegible] pratica lavori ufficio libera subito zona Sesto ulla conoscenza[illegible] Scrivere referenze, preferibilmente. Scrivere cassetta 6047 S.P.I. Torino. P0003

IMPOSTANTI meccanico serio perito in elettrico disegnatore progettista preferita con competenza elettrotecnica. Scrivere cassetta 5148 S.P.I. Torino. L6888

INQUETRIA meccanica Valperga cercasi signorina abile ufficio contabilità, indicare referenze, età, posti occupati, preferibilmente [illegible] Scrivere cassetta 5174, c. C. Torino. L5595

INGEGNERE settantini commerciali campo elettronico anche non-inserzione cercasi in importazione, calandra del rame, indirizzare domande dettagliate con referenze e pretese a casella 11 C, S.P.I. Milano. 34583

INGEGNERE intraprendente dedito vendita cercasi[illegible] impianti industriali [illegible] preparazione tubo ferrico cercasi provincia Torino. Scrivere cassetta 15 C, S.P.I. Milano. 16501

MAGAZZINO importante produzione meccanica intima cerca assistere contabilità primissimo ordine. Dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 6217, S.P.I. Torino.

PER sviluppo organizzazione azienda cerca persona dimostrata capacità introduzione rami industria. Scrivere cassetta 6205 S.P.I. Torino. 86034

PRIMARIA ruinaria lattiera cerca persona elettrotecnico qualifica direttamente quale responsabile in impresa costruzione impianti elettrici oppure in reparto amministrativo elettrico con ottima conoscenza impianti alla bassissima ed apparecchiature simili elettronica per macchine utensili. Dettagliare età posti occupati referenze. Conferma[illegible] immediata. Scrivere cassetta 2386, S.P.I. Torino. M1826

SERIA ditta vuole seguire contabilità analisi costi [illegible] 25-30 anni, referenziata. Scrivere cassetta 6264 S.P.I. Torino

SIGNORINA trentenne pratichissima contabilità metalmeccaniche, lavori ufficio, corso Ditta commerciale. Scrivere cassetta 1146 S.P.I. Torino. 104

SOCIETA' Fabbrica del Canavese cerca rappresentato ingegnere buona dattilografia, qualificabile seconda categoria industria. Non munito, fornitore dettagliatissimo[illegible] via S. Teresa 2, Torino. F0522

SIGNORINA 30enne, offresi commessa [illegible] bo tessuti, maneggi, referenze. Telefonare 272-856. 16716

SIGNORINA 18enne sana offresi compagnia ragazzi centro. Scrivere cassetta 2117, S.P.I. Torino. [illegible]

SIGNORINA 25enne sana, presenta, colto, ottime referenze compatibilmente[illegible] industriale fabbrica[illegible] massimi[illegible] qualsiasi carica offresi. Telef. 294-068.

DISTINTA signora offresi assistenza persona anziana o governo bimbi. Telefonare 528-049. 85748

DOMESTICA fissa, referenziata, offresi famiglia 2 persone. Rivolgersi Gillio, via Passalacqua 6. T4173

DOMESTICA fissa, referenziata, offresi famiglia 2 persone. Rivolgersi Gillio, via Passalacqua 6. T4173

ELETTRICISTA riparazioni impianti lavori offresi primo negozio. Telefonare numero 31-920. 86308

ELETTRICISTA [illegible] impianti industriali, civili, conoscenza disegno, serie referenze, offresi. Scrivere cassetta 5130 S.P.I. Torino. L6315

ESENTE militare 26enne 2° sergente, presenza, offresi subito. Telefonare 503-416.

GIOVANE, milite esente, offresi aiuto elettricista, italiano. Telef. 871-704.

GIUSTA offresi lunga pratica. Telefonare 661-743 dal mattino alle 18. 00898

INFERMIERA referenziatissima offresi anche notturna. Telef. 85-319. 81877

MECCANICO provetto pratico motori diesel e scoppio macchine industriali. Referenze. Compensi[illegible] Tel. 522-406.

MONTATORE tecnico accessori offresi. Scrivere cassetta 6253 S.P.I. Torino.

OFFRESI ragazza prima grado scoppio Diesel, garagista preferibilmente sabato-fare. Telefonare 283-096. 81778

OFFRESI sarta 37enne patente 2ª-3ª, pratica Lucchino e altre maestre, forte referenze vecchio. Telef. 658-117. F0622

OFFRESI donna ore bello fare. Telefonare 377-134. 14761

OFFRESI falegname qualificato. Carbonato, via Bava 35, Venaria. 01101

OFFRESI verniciatore meccanico con patente 2ª ruspina. Telefonare 70-380.

OFFRESI 35enne bella presenza pratica gastronomico, con referenze. Telefonare 853-698 dalle 19 in poi. L7395

OPERATORE tecnico elettroradiologo offresi. Scrivere cassetta 6252 S.P.I. Torino

PENSIONATO presenta corso qualsiasi lavoro, indeterminatissima pretesa. Bravo, via Lavagna 17. L5089

PENSIONATO laurea trentenne offresi anche mezza giornata. Telefonare 375-204.

SALDATORE provetto elettrosaldatore ossiacetilenico offresi. Telefonare 283-064.

SALDATORE 1ª categoria tassativamente esperienza libero subito. Telefono 40-329.

SALDATORE Merano elettrosaldatore offresi, Telefonare 699-733. L5901

SIGNORA [illegible] offresi cassiera e cameriera mezza giornata. Telefono 200-308.

SIGNORA pratica cucito offresi mezza giornata. Telefonare 275-204. L6821

SIGNORA 35anni presenza abile commessa referenziatissima. Telefonare 872-557, pomeriggio. L7236

SIGNORA 30enne, offresi commessa [illegible] bo tessuti, maneggi, referenze. Telefonare 272-856. 16716

SIGNORINA 18enne sana offresi compagnia ragazzi centro. Scrivere cassetta 2117, S.P.I. Torino. [illegible]

SIGNORINA 25enne sana, presenta, colto, ottime referenze compatibilmente[illegible] industriale fabbrica[illegible] massimi[illegible] qualsiasi carica offresi. Telef. 294-068.

SIGNORINA 35enne veramente dotata e perito[illegible] massima[illegible] pianoterista, disponibilità[illegible] orchestrina[illegible] offresi. Scriv. cassetta 6230, S.P.I. Torino

Gli azzurri sono rientrati e si preparano alle gare di domani

Dopo Belfast e le grane, ecco il campionato: la lotta per la classifica a che punto è?

Quattro reti le ha segnate in Inghilterra

Sivori punta al quinto goal

Curiosa definizione di un giornale londinese: "è l'unico calciatore al mondo che potrebbe mangiare gli spaghetti con i piedi„ - Elogi alla sua abilità di piccoliere

Ventisei ore di viaggio: Londra, Dover, attraversata della Manica a lenta velocità per la nebbia, Calais, Parigi, Torino. Partenza alle 10, arrivo alle 12,10 del giorno dopo. Così si è conclusa la «tournée» inglese della Juventus, con un finale allegro anche se un po' pesante. I bianconeri comunque nel pomeriggio di ieri erano tutti al campo per il «piccolo allenamento» voluto da Brocic per agranchire le gambe. Si è parlato naturalmente della partita vinta in Inghilterra, e su queste gare si è soffermato anche Sivori, nonostante fosse — dice a lui — il «più esperto di tutti».

«Come ti sono parsi gli inglesi?».

«Giocatori forti, e specialmente atleti veloci. Non che corrano molto, ma il ritmo della loro azione è sempre vertiginoso. Forse è questione di allenamento, o forse è il loro concetto di gioco. Sta di fatto che è difficile competere con avversari di simile levatura tecnica e soprattutto così resistenti».

«Però, in due partite hai fatto quattro goals».

«La marcatura è meno stretta che in Italia. I difensori inglesi ti piombano addosso con irruenza, ma non ti stanno sempre alle calcagna come si usa qui».

«Contento dei risultati ottenuti?».

«Sanza dubbio. Ora mi sento bene. Spero di migliorare il mio rendimento anche in campionato».

Sivori, il «folle» in Inghilterra il giocatore più ammirato e nello stesso tempo più criticato. Su di lui i tecnici d'oltre Manica hanno espresso i giudizi più strani: lo hanno definito esibizionista classico, giocatore formidabile, atleta di genio. Un giornale spiritosamente ha scritto: «è l'unico calciatore al mondo che potrebbe mangiare la pasta asciutta con i piedi», e bisogna aggiungere che — dal resto dell'articolo — si desumeva che non c'era cattiveria nella frase ma semplice umorismo, e ammirazione per le doti di palleggiatore.

Brocic si è dichiarato soddisfatto delle prove sostenute dai bianconeri: ha giocato bene Montico nel ruolo di centromediano, è piaciuto assai Tony Marchi, confermatosi laterale di grandi possibilità, ottime le prestazioni del portiere Vavassori, sicuro il rientro di Silvestri, che non ha accusato malanni al ginocchio infortunato. Conclusa la «tournée» in Inghilterra si riparla ora del campionato.

A Sivori chiediamo ancora un pronostico: «Tutte le partite sono difficili, anche le più facili, per le capolista è rispondo con diplomatica prudenza. Però al poker di goals recenti non nascondo che vorrebbe aggiungere il pokerissimo (almeno). Con i sei già realizzati in precedenza in campionato toccherebbe quota 11, nella classifica dei marcatori. Sivori comunque sa che non contano tanto le reti segnate quanto il gioco svolto. L'italo-argentino pare nuovamente in vena, si sente bene e vorrebbe far dimenticare agli appassionati Juventini la brutta prestazione contro il Napoli.

«Non sarà facile contro l'Atalanta anche perché noi siamo un po' affaticati — ha ancora ripetuto l'attaccante — ma giocheremo con molta decisione perché non possiamo più permetterci passi falsi».

Un Sivori «ragionatore»: sinceramente è stato per tutti una lieta sorpresa.

Giulio Accatino

Gara trasmessa per la

I rugbisti italiani oggi contro la Germania

Milano, sabato sera.

I rugbisti azzurri iniziano oggi la stagione internazionale incontrando all'arena di Milano la nazionale della Germania. La gara è particolarmente attesa in questa data data l'indicazioni sulle reali possibilità della squadra nazionale italiana per la stagione che sta per iniziare. L'incontro sarà trasmesso per televisione a partire dalle 15.

Sivori ha segnato quattro goals, uno dopo l'altro, nella giornata della Juventus in Inghilterra. Ora l'argentino punta al quinto goal, che, la campionato lo porterebbe a quota 11 nella graduatoria riservata ai cannonieri

NELLA PARTITA CON L'ATALANTA

La Juventus vuole staccare gli inseguitori

La Juventus attende l'Atalanta. Spera di mantenere il vantaggio sui suoi inseguitori. Nonostante l'inatteso scivolone col Napoli i bianconeri sono sempre al comando con 18 punti. Seguono Fiorentina 17, Napoli 16 (con una partita in meno), Roma 15. Una situazione appassionante, che spinge i juventini a non concedersi più distrazioni.

Brocic ha convocato ieri i suoi giocatori per un po' di allenamento atletico: si è trattato naturalmente di un lavoro leggero anche perché molti bianconeri accusavano la fatica per il complicato viaggio Londra-Torino. Si sono presentati al campo anche i «nazionali», ma soltanto Nicolè si è allenato con gli altri; Cervati è rimasto a riposo per motivi prudenziali, Ferrario per consiglio del medico.

Il contromediano titolare è rientrato da Belfast con parecchie escoriazioni e contusioni, buscate nella zuffa finale. Niente di particolarmente preoccupante anche che pare certa la sua presenza in campo contro gli atalantini. Oggi Ferrario ha svolto un po' di attività atletica, confermando di essere sulla via della completa guarigione. Brocic per motivi facilmente intuibili ha convocato anche Nay, ma quasi certamente Ferrario giocherà.

Conti si ripresenta

BERGAMO, sabato sera.

C'è molta attesa negli ambienti sportivi bergamaschi per la trasferta di domani a Torino, una trasferta che sulla carta si annuncia «proibitiva», se pensiamo sulla bilancia la forza della capolista della classifica e quella — attualmente piuttosto modesta — della compagine orobica, il pronostico è presto fatto: pare tutto a favore dei padroni di casa. Ma la speranza di ottenere ugualmente un buon risultato non manca, sia tra le file della «Dea» che tra i giocatori.

Proprio ieri sera i dirigenti atalantini hanno annunciato di avere ceduto quale allenatore l'austriaco Karl Adamek, trentasei volte nazionale, già allenatore dell'Austria di Vienna e del Norkoping. Anche se il tecnico non giungerà che nella prossima settimana, cambiare «trainer» porta sempre fortuna, e questo è un motivo di più per sperare.

Riguardo alla formazione che scenderà in campo è che sarà diretta dalla panchina ancora dall'allenatore in seconda Bonomi, un solo dubbio permane: quello del centravanti. Dal giorno della partenza di Rasmussen, il problema del centravanti ha turbato i sonni di tutti i tecnici che si sono succeduti alla guida dell'Atalanta. In ballottaggio sono Tavarini e Bonistalli — che però finora a Bergamo non ha ripetuto le prodezze di Padova — e il giovane Zaroglia. Deciderà all'ultimo momento Bonomi, anche se è probabile una riconferma di Bonistalli.

Per il resto, la formazione sarà quella che nel recupero di Verona fu battuta più dalla sfortuna che dagli avversari. Nel blocco difensivo, contrariamente alle previsioni degli ultimi giorni, non è previsto il rientro di Gustavsson che dovrà attendere ancora come minimo una settimana prima di riprendere il suo posto al centro della linea mediana; Annovazzi tuttavia giocherà nuovamente da mediano. Confermato a sinistra dell'attacco il tandem Conti (un ex-juventino, e come lui per i bianconeri sempre pericoloso) e Pisaldese Longoni.

Ecco la formazione: Biacardi; Cardani-Roncelli; Annovazzi Vittori Janich; Perani Ronzon Bonistalli Conti Longoni.

Tombstone Smith arrivato a Milano

MILANO, sabato sera.

Charley «Tombstone» Smith, il peso welter negro che il 16 dicembre incontrerà al palazzo dello sport di Milano il campione d'Italia dello scingarin Giancarlo Garbelli, è giunto questa mattina alle 8,30 a Milano, proveniente da Domodossola. Il pugile era stato nel primo pomeriggio di ieri all'aeroporto della Malpensa, ma inconvenienti atmosferici avevano fatto dirottare il volo dal suo arrivo di Milano. Tombstone Smith è accompagnato dal suo manager

Crisi a sorpresa nell'Alessandria alla vigilia della gara con la Samp

Dopo Belfast e le sue complicazioni, ecco il campionato. I giocatori azzurri sono appena rientrati dalla trasferta nord-irlandese e l'attenzione degli sportivi si sposta sul terreno calcistico. Una nuova grana è però di attualità. Viene da Alessandria. Da tempo circolava negli ambienti sportivi, senza peraltro avere una conferma ufficiale, la voce che la situazione finanziaria personale del presidente ing. Silvio Sacco non fosse più solida come in passato e che le difficoltà incontrate dal massimo dirigente si riflettessero in modo sensibilmente dannoso sull'andamento della società grigia. Questo stato di cose ha provocato una presa di posizione da parte di un gruppo di otto consiglieri dell'Alessandria, i quali dopo una riunione «privata» hanno chiesto alla presidenza dei grigi ragguagli sulla situazione finanziaria.

È difficile dire — mancando ogni informazione ufficiale in proposito — se il gruppetto dei dissidenti avesse o meno progetti diversi da quello di un semplice e logico diritto di conoscere l'esatto bilancio sociale. La direzione dell'Alessandria ha comunque considerato l'atteggiamento degli otto consiglieri Pagliari, Crotti, Guerci, Garbiari, Roncali, Remo Sacco, Armano e Melchionni, come un vero e proprio tentativo di ribellione e il ha praticamente invitati a dimettersi.

Ecco il testo del comunicato stampa dell'Alessandria: «Il Consiglio di presidenza dell'Alessandria U. S. nella seduta del 5 dicembre u. s., rilevata l'incresciosa situazione creatasi in conseguenza d'una riunione di consiglio (di minoranza) tenutasi la sera del 27 novembre presso gli uffici di un consigliere ed alla quale deliberatamente non è stato invitato alcun componente il Consiglio di presidenza stesso; constatato che non esistono motivi tali da modificare sostanzialmente l'organizzazione della società, ha, in data odierna, fatto comunicazione della risoluzione adottata ai consiglieri interessati.

«Il Consiglio di presidenza, interpretate anche dai sentimenti della maggioranza del Consiglio direttivo, riconferma altresì la propria fiducia e gratitudine al presidente ing. Silvio Sacco, quest'ultima da alcuni troppo presto ignorata; rende vive grazie agli sportivi tutti che nella circostanza ci hanno ancora una volta manifestata la propria simpatia ed apprezza infine i sentimenti di affettuosità espressi da allenatori e giocatori».

La partita che vedrà i grigi impegnati domani sul loro campo contro la Sampdoria, ha avuto quindi una vigilia assai burrascosa e la polemica scaturitasi fra i dirigenti potrebbe anche avere riflessi negativi sul funzionamento della squadra. I grigi riavranno Manenti ed interno destro e saranno quindi praticamente al completo.

Boxe stasera al Magenta

La società dell'Autonomi ospitano domani l'Udinese

Un interessante confronto dilettantistico di pugilato è in programma stasera, alle ore 21, nella palestra di via Magenta 11. La squadra dell'Accademia Pugilistica Torinese si misurerà con una forte selezione milanese.

Ecco gli incontri della serata: pesi leggeri: Bontempi (M.) - Bourda (T.); welters leggeri: Fini (M.) - Mambrini (T.); welters: La Notte (M.) - Gastaldi (T.) e Bossi (M.)-Batti (T.); medi: Mateci (M.) - Sciaqua (T.); massimi: Carotti (M.) - Molina (T.); massimi: Rossini (M.) - Gavioli (T.); piuma: Paona (M.) - Sabbre

In campo ciclistico fa spicco domani a Torino (palestra di viale Dogali) il confronto tra l'Azzoni e l'Udinese per il massimo campionato femminile. Le ospitate torinesi non sono riuscite finora a trovare il pieno rendimento e le loro prestazioni, sempre volitive, non hanno ottenuto risultati attesi. L'Udinese, d'altro canto, pur restando tenacemente aggrappata al gruppetto delle prime in graduatoria, non ha espresso ancora in pieno tutto il suo valore. Due atlete udinesi soprattutto sono rimaste fino ad oggi leggermente al di sotto del loro «standard» migliore, le «azzurre» Licia Brademante e Nella Fauzoli. Il loro apporto al gioco della squadra è tuttavia egualmente notevole e potrebbe aumentare.

L'Autonomi giocherà nella stessa formazione di domenica scorsa, mettendo cioè in campo, sia pure solamente per brevi periodi anche la ammirevole Gabriella Santoro. Questa brillante atleta, più volte nazionale, continua a dare al complesso azzurro tutto l'apporto possibile non ostante il suo calcio alla memorabile da un fastidioso disturbo all'apparato digerente.

Al termine della gara femminile, alle 18 circa, scenderanno poi in lizza — sempre nella palestra di viale Dogali — i giocatori della Riv e del Toro, di Legnano, impegnati nel campionato maschile di serie A.

Il Torino contro la Lazio

Bertoloni, Armano, Bearzot, Tacchi e Bonifaci saranno tutti in campo a Roma

Roma, sabato sera.

Lazio-Torino si preannuncia come un incontro interessante specialmente ricordando come la squadra granata sia reduce dalla vittoria di Bergamo.

I torinesi sono già a Roma da ieri e Marianorio ha confermato che giocherà la squadra scesa con la necessaria sostituzione di Arce, che scenterà la prima delle due giornate di squalifica inflitagli dalla Lega. Il ritorno così a Bonifaci centravanti, una soluzione di compromesso, già collaudata in altre circostanze.

Per quanto riguarda la Lazio ieri mattina l'allenatore Cirio ha diretto l'ultimo allenamento collegiale; nel campo della «Rondinella» erano presenti tutti i titolari biancoazzurri; nel corso degli esercizi atletici e dei palleggi Cirio ha dovuto dirimere più volte dubbi e subito dopo un comunicato in cui dichiarava che la squadra scenderà all'Olimpico domenica: Lovati, Molino, Rufoni, Carradori, Fois, Pinardi, Muccinelli, Burini, Tozzi, Selmosson, Piccioli, Lucentini, Cocchiari, Napoleoni, Orlando, La Buono.

Incontri di Serie B

Brescia (13) - Catania (8)
Cagliari (7)-Sambenedetti. (10)
Como (15) - Simmenthal (13)
Lecco (7) - Prato (14)
Messina (12)-Zenit Modena (12)
Novara (7) - Venezia (18)
Parma (9) - Palermo (12)
Taranto (12) - Marzotto (10)
Triestina (14) - Bari (16)

Gare della Serie C

Fadit (10) - Legnano (8) oggi
Siciliana (13) - Reggiana (19)
Livorno (12) - Siracusa (8)
Mestrina (11) - Vigevano (10)
Fro Patria (13) - Reggina (12)
Saleraitana (11)-F.Varesii) (14)
Sanremese (6) - Catanzaro (12)
Sarom M. (18)-Cremonese (13)
Siena (18) - Carbosarda (16)

Le partite di domani (inizio alle ore 14,30)

ALESSANDRIA (13) - SAMP (10)

Nobili; Nardi, Giacomazzi; Marcellini, Padovan, Traverso; Castalda, Manenti, Voolanthen, Tagnin, Sarizzi.

Bardelli; Farina, Agostinelli; Martini, Bernasconi, Marocchi; Conti, Ocwirk, Firmani, Tortul Nora.

GENOA (5) - VERONA (12)

Gandolfi; Bercellini, Menardi; Viziani, Carlini, Delfino; Frignani. Abbadie, Dal Monte, Coree, Bertuzzo.

Ghiazzardi; Bastiani, Cattich; Tuccini, Rosetta, Lorini; Bagnoli, Ghiandi, Del Vecchio, Gambarana, Rizzetti.

JUVENTUS (19) - ATALANTA (8)

Mattrel; Carradi, Garzena; Emoli, Ferrario (May), Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Silvestin (Stacchini).

Boccardi; Cardani, Roncelli; Annovazzi, Vittori, Janich; Perani, Ronzon, Bonistalli, Conti, Longoni.

LANEROSSI (11) - INTER (10)

Lairon; Giarni, Capucci; David, Lancioni, Dell'Innocenti; Agnoletto, Fonzo (Bassetto), Marchi, Campana, Aronsson.

Matteucci; Fongaro, Vicariani; Masiero, Bernardin, Invernizzi; Bolchi, Angelillo, Boniti, Tagnani, Burigo.

LAZIO (10) - TORINO (9)

Lovati; Molino, Rufoni; Carradori, Pinardi, Fois; Muccinelli, Burini, Cucchiati, Tozzi, Selmosson.

Bigogneti; Greco, Brancaleoni; Bearzot, Ganzer, Fogli; Bertoloni, Armano, Bonifaci, Bertolani, Tacchi.

MILAN (8) - ROMA (15)

Buffon; Maldini, Eggetti (Fontana); Liedholm, Zannier, Bergamaschi; Cucchiaroni (Galli), Schiaffino, Soldi, Grillo, Baruffi.

Panetti; Griffith, Corsini; Manzoni, Stacchi, Giuliano; Chiggia, Pistrin, Secchi, De Costa, Lojodice.

NAPOLI (16) - BOLOGNA (10)

Bugatti; Comaschi, Greco II; Maria, Franchini, Posio; Novelli, Di Giacomo, Vinicio, Bertucco, Gasparini.

Santarelli; Reno, Cagna; Rodi, Miglich, Pilmark; Renato, Maschin, Pivatelli, Vukas, Nandon.

SPAL (10) - FIORENTINA (17)

Bertocchi; Contaldi, Lucchi; Baglio (Trauna), Ferraro, Dal Pos (Zaglio); Sandali, Broccini, Bozzoni, Gratis, Mauro.

Sarti; Magnini, Sobutti; Scaramuzzi, Orzan, Segato; Julinho, Orzitzer, Virgili, Lojacono, Prini.

UDINESE (11) - PADOVA (14)

Cudicini; De Giovanni, Valenti; Piani, Cardarelli, Scottemanti V; Pontrelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog, Fontanesi.

Pin; Biasin, Scagnellato; Pisan, Azzini, Moro; Boccolo, Rosa, Brighenti, Chiumento, Mari.

Per i rossoblù ultimi in classifica

Genoa - Verona gara della salvezza

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

«I numeri sulla schiena non contano». Ha detto Luis Frassi, al termine dell'allenamento, ai giornalisti che gli chiedevano notizia della formazione in cui sarebbe mandato domani in campo il Genoa contro il Verona. La risposta dell'allenatore si riferiva al fatto che egli aveva convocato due centravanti — Dal Monte e Corso — e che probabilmente li avrebbe mandati tutti e due in campo. Infatti, ad allenamento concluso — un'ora e mezza abbondante di corsa, scatti, salti e palleggiamenti — l'allenatore drenava un elenco comprendente tredici uomini: Franzi, Gandolfi, Bercellini, Menardi, Viziani, Carlini, Delfino, Frignani, Abbadie, Dal Monte, Corso, Robotti, Barison.

Poiché si sa già che in porta giocherà Franzi, rimane soltanto da stabilire chi sarà il centravanti — Dal Monte o Corso — e chi l'interno sinistro, Robotti o Dal Monte. È certo che se il comando della prima linea resterà ancora affidato, come a Udine, a Dal Monte, Robotti sarà meno sinistro, mentre se la maglia n. 9 sarà indossata da Corso, Dal Monte dovrebbe il n. 10.

A Udine Corso era stato tolto di squadra perché da qualche settimana andava male e certo la lezione gli ha servito, perché giovedì nella partita riserve egli si è dato da fare per farsi rigrezzare in considerazione. Frassi dirà soltanto domani, al momento di mandare in campo la squadra, quale sarà l'undicesimo giocatore del Genoa, e probabilmente fra Corso e Robotti sarà quest'ultimo il sacrificato, data la spiccata carattere offensivo che il Genoa dovrà dare alla partita. Infatti, la posizione in classifica della squadra cittadina non consente deroghe al riguardo.

Il Genoa ha già giocato sul partito a Marsiglia, ma ha visto una sola e paregiato un'altra, perdendo le rimanenti quattro. Va da sé che, ora non fosse capace di vincere contro il Verona, sarebbe definitivamente spacciato. Ecco perché domani i rosso-blu saranno portati a disputare una gara decisamente offensiva, sono perché Corso è preferibile in prima linea a Robotti, Quest'ultimo andò bontà no a Udine — è andrà altrettanto bene in gara di trasferta, dove c'è prima di tutto da assolvere a un compito difensivo — ma domani il Genoa cercherà in prevalenza di fare gioco di attacco che dipenderà dal tiro a rete oltre a Herlock, che sembra aver finalmente ritrovato la scioltezza che aveva contraddistinto le sue prestazioni a Venezia.

E non c'è altro da dire su questo incontro nel quale per il Genoa c'è in gioco la salvezza. Ma nel clan rosso-blu, dopo il pareggio di Udine, è ritornato un po' di sereno e molta fiducia.

r. b.

GENITORI
L'ENCICLOPEDIA DELLO STUDENTE
faciliterà gli studi dei Vostri ragazzi!
Inviate questo tagliando alla Agenzia delle EDIZIONI ULLMANN Piazza Cardocci, 180 - TORINO
Vi prego spedirmi senza alcun impegno d'acquisto un opuscolo illustrato della Vostra
ENCICLOPEDIA DELLO STUDENTE
Sig. . . . . .
Via . . . . . Città . . . . . .
Oppure consultateci telefonando al: 697-817

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 37)

DIMENDE LAVORO
L. 40 per parola
(Continua da pag. 6)

VERONA 30enne brava governante massa cucina, offresi a giovane persona persona sola. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino.
VENTIDUENNE primo impiego occuperebbesi anche commessa possibilmente (campi biancheria). Scrivere cassetta 5261 SPI, Torino. 84536
VENTICINQUENNE praticissima, offresi mezza giornata pulizie o panetteria preferibilmente zona Parella, Francia S. Secondo. Telefonare 763-873. 84527
VENTISEIENNE laureata classico positivo carattere serio, mite, paziente, offresi lezioni. Telefonare 83-907. 61055
VENTUNENNE volenterosa offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. 83676
VENTUNENNE, referenziata, premurosa, diligentissima pratica, offresi aiuto cameriera. Asti, Rivoli 12, Torino. L8801
VENTUNENNE saldatore utilità cerca qualsiasi lavoro. Telef. 781-398.
VOLONTEROSO trentaquattrenne offresi periodo ferie dal 23 dicembre al 3 gennaio nello servizio. Telefonare 282-585.

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

ABBIGOCCA donna servizio giovane, anche principiante. Limitazione Sana famiglia. Presentarsi ORAT, Morgbert 27.
ABBIGOCCA telefonare Sana referenziata. Alta signorile, Gillio, Pianezza 6.
ABILE cameriera, brava, referenziata, trova buona sistemazione presentandosi Avezzo, Venaglio 12. 7815
ABILI operatori macchina a motore esercizi di importante industria confezioni uomo donna. Dettagliare età ed esperienza di lavoro. Scrivere cassetta 11.34, 821, Torino. 8372
ABILISSIME cameriere in terra con macchina a motore carosel, lavoro continuativo, serietà, si apprendista. Tel. 41-488.
ACCOMODATORI diversità frequentanti corsi serotini meccanografia agli modulazioni alla macchina. Dante Mario, via 20c V, 5, Telef. 687-008. 15848
ADDIUSTATORE stampista specializzato giovane carosel da industria meccanica in provincia per Asse capo squadra attrezzista. Preciamo stati posti occupati presso. Scrivere cassetta 8044, SPI, Torino.
ADDUNO apprendista commesso pasticciere. Lanza, via Garibaldi 34. 7021
GEROGATI istituore anni 14-18. Telefonare 287-288 pomeriggio. L8791
GEROGATI istituore per ristorante, Stra, Corso Moncalieri 285. L8782
GEROGATI 30-40enne capace alimentari magazzino grossista, prima mezz. Stazione, zona. Scrivere cassetta 8067 SPI, Torino. 8376
GEROGATI istituore Bar Telefonare 397-815. L8771
GERGO donna adatta governo bambini, minimo 36enne. Telefonare 770-812.
GERGO istituore massimo trattenuto, mezzo, carta, piccola famiglia. Tel. 40-182.
GIOVINEZZA provetto macchina a motore (femminile, camiciaio, sarto) corsisti da primaria fabbrica confezioni. Più mezzo 30. Scrivere cassetta 1134, SPI, Torino. 8372
MAGLIFICIO cerca rocchettisti, smacchinatrice, Sobborgo Cairoli, Carignano, 2 agli, smacchinatrici. Sleper, via Vinadio 22.
MAGLIFICIO in Torino cerca autarchia maestra, maglista macchina rettilinea. Sappia cassetta 1126 SPI, Torino.
MEZZO automobilista esamini media età massimo andamento case, studio, giardino in villa cittadina provincia Torino. Scrivere cassetta 8062, SPI, Torino. F9587
PASTICCERIE 14 capace alunno cercasi. Presentarsi pasticceria, via Giacosa Nicolò 71. M1683
PICCOLA famiglia cerca cuoca istituire referenziata, dodi mezzi. Tel. 674-823
PRIMARIA azienda disponendo nuovo impianto cerca personale competente reclame pelli bovine grezze, buona retribuzione. Scrivere cassetta 8056 SPI, Torino.
RAGAZZA 16-18enne cerca laboratorio sistema zona Mirafiori. Telefon. 604-342.
RAGAZZO commissionari robusto, svelto, munito bicicletta, purpossino, assunzione. Castagnoli, Sez Maurizio 8. L8813
RIBILIOPIFICIO cerca lavorante per ripassatore e marcatore. Principio d'Acaja 12 bis ang. corso Francia. Santhiapo. L7310
SARTI giovani (massimo anni 30) militesenti per avvio a qualifica presso primaria industria confezioni in serie, carosel. Scrivere cassetta 1154, SPI, Torino.
SERTA ditta marca abbisogna modelle di tutti i tipi. Scrivere cassetta 5143 SPI, Torino. L8800
SIGNORINA fare numero bambini, aiuto governo casa carosel. Telef. 896-854.
SOCIETA' sportiva cerca custode-bariste, disposto lavorare, alloggio assicura. Scrivere cassetta 8177, SPI, Torino. 85365

FIDANZATI, BABBI
L. 100 per parola

ARIENDA grandiosa disposizione importante campionario carne vaccinabili e rappresentanti, già arrivati conoscenza clientela, Emilia e Lombardia. Scrivere cassetta 8060 SPI, Torino. F0508
CAUSIONANDO assicurasi serie rappresentanze sui concessionari settentrionali anche prodotti esteri. Telefon. 376-384. 85348
GERDANDI rappresentanti introdotti stranieri, salumerie, alimentari zone Torino Piemonte per prodotti di buona vendita. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino.
GERDANDI produttore idrometro autoriconoscibile Torino per vendita ingrossisti americani di stereo, concessione. Scrivere indicando posti occupati, referenze, cassetta 8026 SPI, Torino.
IMPORTO procacciatore ordini articoli pitoli. Scrivere cassetta 8083, SPI, Torino.
GRATTATTIFICIO cerca per Torino rappresentanza esclusiva provvigione. Scrivere specificando età e case rappresentate, cassetta 8088, SPI, Torino. 8210
IL CREDITO ottimi articoli vendita interessante agenzia alle ditte industrie. Guadagni incredibili. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino. 83868

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

A abbandonare ogni sospetto rivolgetevi «Naipol» assortimento infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze orunque. Madama Cristina 111, telef. 687-874.
A abbiatare ogni dubbio affidatevi «Nortitalia», investigazioni matrimoniali, accertamenti, indagini, sorveglianze, informazioni ogni genere. Via Quintino 30, telef. 682-110. 9716
A' pochi decimi affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.
A infiniti tentativi eseguite informazioni private matrimoniali, sorveglianze. Federati, Carlo Alberto 49-bis, telefono 47-372. 8349
ABBIOGNANDOVI accertamenti informazioni matrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 15 sup. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-349.
TRATTA ricerche investigazioni Istituto difensivo specializzato. S. Ottavio 47. Telefono 81-538. L8808

IGIENE E TERAPIA
L. 100 per parola

MASSAGGIATRICE estetica viso corpo cure dimagranti circolatorie sistemazione depilazioni. Telefonare 307-542. M1845

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A automobilisti consentiamo prestiti in giornata. Dodici mensilità. SIKAM S.p.A. Stradale 9, tel. 538-209. 86378
A privati vendiamo Alfa Romeo 1900 del '55, Austin A 30 perfetta e 1100 A, tutte in ottime condizioni. Autorino, via Goffredo Casalis 37-E, telef. 788-584.
A tasso bassissimo prestiti ex nazionali, liquidazione ministeri ministeri. Sovrintendenza, Corsario 32, telef. 859-079. F0795
AUTOBIANCHI 500 nuova, 103 TV, 600. Telefonare 60-064. Principe Tommaso 13. 14926
AUTOMOBILISTI Modenesi Nuova 500 Polmino, 600 nuova, 103, 1400. Telefonare 276-953. 7476
AUTOMOBILI Rovelli vendesene consegna ordinativi autocarri gas liquido, metano. Telefono 880-768. L6580
AUTOTRAZIONE per liquido acquistasi apparecchiature direttamente casa costruttrice, Garanzia assistenza. Davis, Rubra 7. M1067
BELLISSIMA 500 elaborata alcolizzata, cambio bellissimo. Telefonare 81-833, Po 42. M1843
BELLISSIMA 1400 nafta vendo cambio Bellito. Tel. 81-833, Po 42. 20750

(Continua a pag. 8)

CIRSE
cinoproiettore MISSOURI 8 mm.
assenza lampadina - cambio immediato per 16-24 fot. arresto coll'immagine - lampada 6 volt, 30 watt luminosità pari ad una normale lampada 125 volt, 750 watt
PREZZO L. 68.500

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera per la riapertura del "Teatro alla Scala,,

In un trionfo di garofani rosa le più sontuose "toilettes,, di Milano

La sala del Piermarini presenterà una ricchissima decorazione floreale curata dalla sarta Jole Veneziani - In programma il verdiano "Ballo in maschera,, con un'insolita scenografia - Ricostituita per l'occasione una celebre coppia di cantanti: Maria Meneghini Callas e Giuseppe Di Stefano

Maria Meneghini Callas protagonista dell'opera verdiana

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

La Scala riapre questa sera i battenti con un grande «gala» mondano e artistico, che avrà in programma l'opera di Verdi Un ballo in maschera.

L'attesissima serata inaugurata vedrà la presenza del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, che torna dopo due anni al fastoso Sant'Ambrogio scaligero. Come sempre la sala del Piermarini presenterà una ricchissima decorazione floreale, affidata gli altri anni abitualmente a grandi sarti francesi (Christian Dior, Pierre Balmain, ed altri) e che sarà curata invece quest'anno, per la prima volta, da una sarta italiana: la milanese Jole Veneziani. La Veneziani si atterrà alla abituale tonalità rosa di garofani per i palchi, disponendo invece nei due foyers grappoli di mimice, raccolti in grandi tripodi di ispirazione romana. Anche questa sera le signore sfoggeranno nei due ridotti favolose [illegible]. La stessa Veneziani ne ha approntato alcune costate cifre che superano largamente il milione. Si vedrà anche uno degli ultimi modelli di Dior, indossato da una signora dell'alta borghesia lombarda.

L'opera scelta per l'apertura del più grande teatro del mondo è scaturita da un lunghissimo travaglio di preparazione. Almeno dieci titoli sono stati infatti in ballottaggio per questo attesissimo Sant'Ambrogio: tra quelli che hanno avuto maggiori probabilità sono stati Il Trovatore di Verdi, I Puritani di Bellini e la Favorita di Donizetti. Finalmente si è deciso per Un ballo in maschera, un'opera che, per alcune sue caratteristiche spettacolari, sembra particolarmente indicata per una serata inaugurale.

I criteri con cui viene allestita l'opera sono però tra i meno consueti alla scena melodrammatica. Finora la vicenda è stata ambientata in un clima fastosamente barocco e vagamente settecentesco. La regista Margherita Wallmann, unitamente allo scenografo e figurinista Nicola Benois, ha invece riportato questa volta la vicenda nella seconda metà del Seicento, al tempo dei primi coloniatori inglesi nell'America del Nord.

La scena si aprirà nel primo atto su un immenso e [illegible] descrittivo che rappresenta lo sbarco dei colonizzatori dai galeoni: gli indiani si fanno loro incontro offrendo doni. Nel secondo quadro l'antro della strega indovina Ulrica presenterà elementi marinareschi con grandi vele e reti appese sul soffitto. Il secondo atto presenta un relitto di nave portato a riva da un naufragio, ricavato a forche e strumenti di tortura: questo per suggerire lo squallido personaggio dell'incontro tra Amelia e Riccardo. Il terzo atto infine vedrà prima la tenda di Renato, poi Riccardo davanti ad una grande carta geografica legge l'editto che rimanda in Inghilterra la donna amata e il marito: infine entra in scena un grande salone dove ha luogo il ballo mascherato con l'uccisione del conte. Mentre Riccardo sta per spirare, grandi bandiere, sventolate da valletti su alti ballatoi, si inchinano formando un alone attorno al morente.

L'edizione odierna rivedrà la ricostituzione di una celebre coppia di cantanti, che da molto tempo non operavano insieme: Maria Meneghini Callas e Giuseppe Di Stefano. La notissima «primadonna» e il popolare tenore saranno rispettivamente Amelia e Riccardo. Altri due grandi nomi completeranno il cast degli interpreti: il mezzosoprano Giulietta Simionato e il baritono Ettore Bastianini. L'opera sarà diretta da Gianandrea Gavazzeni, uno dei più colti concertatori di cui disponga il teatro di musica italiano.

La stagione lirica scaligera proseguirà mercoledì con un'altra opera, considerata un po' una seconda inaugurazione, il Lohengrin di Wagner in edizione italiana. Ne sarà protagonista un altro tenore notissimo in tutto il mondo: Mario Del Monaco. L'opera sarà diretta da Antonino Votto.

Camillo Brambilla

Dissensi tra D.C. e sinistre sulla censura agli spettacoli

Roma, sabato sera.

Un vivace scontro è avvenuto ieri in seno alla Commissione degli Interni della Camera incaricata di esaminare il decreto legislativo sulla censura dei pubblici spettacoli, tra le sinistre ed il centro democristiano: le due parti sono apparse del tutto dissenzienti sulla interpretazione da dare all'art. 2 del decreto, ed è molto probabile che — in mancanza di un accordo — il giudizio sulla censura cinematografica e teatrale debba essere demandato a tutto il Parlamento.

Il testo dell'art. 2 specifica che «un controllo preventivo è ammesso nel caso di offese al buon costume»: a tale articolo gli on.li Dominedò e Mancini (d. c.) hanno chiesto che venisse aggiunto il seguente emendamento: «Il controllo preventivo è ammesso nel caso di offese al senso morale, al senso religioso, all'ordine pubblico e al sentimento patrio».

L'interpretazione estensiva non è stata gradita dai membri della Commissione appartenenti ai partiti di sinistra, i quali hanno fatto intendere che piuttosto che approvare l'articolo così emendato sono propensi a rimettere la discussione in aula.

Il presidente della Commissione, on. Matarazza, ha rinviato il proseguimento della discussione a mercoledì prossimo. Parlerà nuovamente il relatore Gaspari e quindi l'on. Reale: se non verrà raggiunto un accordo, il decreto legislativo entrerà [illegible] in aula.

«L'amore in città» al Centro cinematografico

Il Centro Universitario Cinematografico presenta oggi, alle ore 15 e alle ore 18,45, nella sala del Cinema Bernini (piazza Bernini), il film: «L'amore in città» (1953), di Zavattini, Maselli, Lattuada, Fellini, Risi, Antonioni e Lizzani.

Dieci nazioni collegate per tv la notte di Capodanno

Roma, sabato sera.

La RAI-tv si collegherà a fine d'anno con altre dieci nazioni europee per la trasmissione, in Eurovisione, della notte di San Silvestro.

Le dieci nazioni sono: Svizzera, Lussemburgo, Belgio, Francia, Austria, Olanda, Germania, Danimarca, Inghilterra, Principato di Monaco. Negli ambienti della tv si fa notare che l'avvenimento riveste una particolare importanza perchè sul piano tecnico il collegamento avverrà contemporaneamente passando da una nazione all'altra, tramite ripresa diretta multipla.

La cabina di regia sarà allestita a Bruxelles.

Brindano alle «Vittorie»

Danielle Darrieux, che ha ricevuto una delle «Victoires» del cinema francese, brinda con Brigitte Bardot (a sinistra) durante la cerimonia al Ministero Industria - commercio

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Il pepe di Brigitte ed un avvocato in erba

B. B. ritorna in *Una parigina* - Satira del foro inglese in *Quattro in legge* - Due film polemici: *Qualcosa che vale* e *Vittoria amara*

UNA PARIGINA (Ambrosio) — Novità. Brigitte Bardot, la più «baby» delle sensuali e la più sensuale delle «baby», come dice uno slogan, mette il pepe in questa piacevole commedia narrante le avventure e le mattezze della figlia d'un uomo politico. Charles Boyer e Henri Vidal stanno ai fianchi (beati loro) della piccante protagonista. Technicolor.

L'UOMO DAI MILLE VOLTI (Ariston) — Accurata, riguardosa e complessivamente riuscita biografia del celebre attore Lon Chaney, un genio del trucco cinematografico, dalle prime disgrazie familiari e dagli umili principi alla gloria dello schermo, anch'essa per altro attraversata da dispiaceri. James Cagney è un eccellente protagonista, vivo, vario e scattante dal principio alla fine. Cinemascope in bianco e nero.

IL PILOTA RAZZO E LA BELLA SIBERIANA (Corso) — Un tenente in gonnella dell'aviazione sovietica entra di piatto in Alaska fingendosi una fuggiasca per carpire importanti segreti dell'aviazione americana. Vittima della spiona, impersonata dalla bella Janet Leigh, è il pilota-razzo John Wayne, che a suo tempo le ronderà la pariglia. Il risultato? Amore e nozze. Una sbalorditiva avventurosa con bella sequenze aviatoria, diretto da un più che discreto Josef Von Sternberg. A colori.

4 IN LEGGE (Doria) — Inglese; è quantunque tenue e convenzionale, piacevole, lindo e accuratissimo. Il lungo tirocinio novizialo d'un avvocatino in erba, i molti guai che passa prima di vincere la prima causa, ricco di trovatine e di gustosi spunti satirici è squisitamente interpretato dal giovane «stordito» Richard Attenborough, da altri giovani attori e da un gruppo di scelti caratteristi.

FANTASIA (Astor) — Su grande schermo e con il suono stereofonico torna, a distanza di parecchi anni dalla prima presentazione, l'interessante tentativo di Walt Disney di offrire con i disegni animati una specie di film-concerto, di offrire cioè allo spettatore la possibilità di «vedere» la musica con suggestive quanto arbitrarie libertà rispetto ai brani sinfonici prescelti. Tra gli episodi ancora freschi e divertenti la trascrizione dell'«Apprendista stregone» di Dukas in cui compare Topolino, il più celebre dei personaggi disneyani.

ARRIVEDERCI ROMA (Lux) — Col titolo e il «leit motiv» della celebre canzoncina di Rascel, un succulento, anche troppo, «musicale» fatto a mezzo dell'America e dell'Italia. Narra la disavventura d'un tenore americano venuto a Roma per riconquistare un'amante infedele e poi distolto da un più sincero amore per una bella ragazza nostrana. Mario Lanza canta senza economia, tenendogli bordone Rascel e Marisa Allasio.

QUALCOSA CHE VALE (Metro-Cristallo). — Presentato alla Mostra di Venezia. Regia di Brooks. Una condanna dell'intolleranza razziale espressa attraverso il dramma di due giovani, l'uno negro e l'altro bianco, cresciuti fraternamente insieme nel Kenia, che si trovano poi l'uno contro l'altro, coinvolti nella rivolta degli indigeni contro i bianchi sovercbiatori. Un'opera robusta e commossa, che trascende i motivi spettacolari di cui è per altro abbondantemente fornita. Ottimi interpreti, fra i quali Rock Hudson.

VITTORIA AMARA (Reposi). — Nel 1942, al Cairo, una spruta di «commandos» inglesi per impadronirsi di importanti documenti che sono in mano dei tedeschi. La marcia stremante nel deserto, e, sul dramma collettivo, quello di un maggiore e di un capitano, innamorati della stessa donna, e impegnati in un duello tremendo. Ha meritato gli applausi alla Mostra di Venezia questo forte, drammatico film, ottimamente interpretato da Richard Burton, Curd Jurgens e Ruth Roman. Cinemascope.

AMAMI TENERAMENTE (Vittoria). — Un giovane talento ignorato è scoperto da un agente teatrale in gonnella (la bionda Lisabeth Scott) che lo lancia con destrezza e [illegible] accortagine al fine di rimpannucciare il marito (Wendell Corey), direttore di orchestre. Il film, in visione a colori, che si conclude con due coppie accordate e felici è un pretesto per le esibizioni del chitarrista e cantante Elvis Presley.

«Traviata» all'Alfieri

Questa sera, alle ore 21,15 e domani, alle ore 15,30, al teatro Alfieri, avranno luogo due rappresentazioni straordinarie dell'opera, «La Traviata», con Ivana Tosini (protagonista), Angelo Marchiandi (Alfredo Germont), Ugo Puglisi (Giorgio Germont), Giuse Gerbino, Maestro concertatore e direttore d'orchestra Mario Braggio.

Repliche al Carignano di «Tavole separate»

Questa sera e domani alle ore 15,30 e 21,15, Olga Villi e Gianni Santuccio con Gianna Galletti, [illegible] Riva, Maria Donati, Ermanno Roveri e Laura Carli replicano al teatro Carignano *Tavole separate* di Terence Rattigan. Versione italiana di Giorgio Prosacci e Luigi Squarzina. Regia di Luigi Squarzina. Scene di Pier Luigi Pizzi.

Serata inaugurale all'Auditorium

Si è inaugurata ieri sera, all'«Auditorium» torinese, la stagione sinfonica pubblica della R.A.I. con il «Didone ed Enea», di Purcell. Nella fotografia: una snocciolo della platea

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La prova, commedia in un atto di Richard Brinsley Sheridan, alle 22 sul programma nazionale. Un'opera lirica sul secondo programma (ore 21) ed un concerto sinfonico sul Terzo (ore 21,30, *Grande Messa in si minore*, di Bach) - Alla televisione: *Conosci questo motivo?*, quiz musicali (ore 22,15)

SABATO 7 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,5, Torino m. f. II). — Ore 13: Giornale - Fanfulla - 13,20: Album musicale - Mill e leggende (13,35) - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Flocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 18,30: Le opinioni degli altri - 18,50: La nuova canzone italiana. Orchestra diretta da Angelo Reiganda - 17: Gazzetta Radio: trasmissione per gli infermi - 17,45: «La vedova scaltra», commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti; riduzione dalla commedia omonima di Carlo Goldoni; musiche di Ermanno Wolf Ferrari (secondo atto); interpreti: Alda Noni, Antonio Cassinelli, Amilcare Rizzoli, Carlo Badioli, Agostino Lazzari, Dora Gatta, Renato Cesarotti, Giorgio [illegible], Pierluigi Andreoli; direttore Nino Sanzogno; istruttore del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano - 19,40: Orizzonti internazionali. Guglielmo Marconi. Robert White: «Il bisogno umano di sapere» - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 19,15: Previsti e produttori italiani - 20: Ritmi e canzoni - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Fuggitivi, commedia drammatica di Simonetta e Zeccoli; commenti originali di Fiorenzo Carpi; musiche dirette da Mario Consiglio; regia di Giulio Razzolini.

Ore 22: «La prova», commedia in un atto di Richard Brinsley Sheridan; traduzione e adattamento di Giorgio Prosacci; complesso di prosa di Firenze; regia di Corrado Pavolini - 23: Incontri: Jimmy Carlucci - 23,15: Giornale radio - Radiocronaca della precedente.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m. f. II, Alessandria Nizza Celoso m. 190,1). — Ore 13: Buffetto al vento - Pluck; intermezzo musicale - 13,30: Giornale - 13,45: Scatola a sorpresa - 13,50: Il discobolo - 13,55: Ogni lingua - 14,30: Schermi e ribalte: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - 14,45: La vetrina del giovani: Van Wood - 15: Giornale - 15,15: Le nuove canzoni italiane: orchestra diretta da Enzo Cavigioli - 15,45: Strumenti in armonia - 16: Terza pagina: Il scacciere: cose nelle e accadute da Mario Ortensi; Quando la canzone è poesia: Guido d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernotti; Turismo del jazz - 17: I Sebenarri: musiche e curiosità da tutto il mondo - 17,45: Dalla Clavelo Villa - 18: Gli assi - Ray Antonio e la sua orchestra - 18,30: Pentagramma: musica per tutti - 19: Il sabato dei Classe unica: risposte ai [illegible] delle fabbriche musicalizzate al controllo elettronico - 19,30: Antologia cameristica - Sfogliando la radio: recenti successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosport - 20,30: La voce che ritorna: concorso a premi fra gli ascoltatori - Club: settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani.

Ore 21: [illegible] di un'opera lirica - Degli intervalli: Asterischi - Ultime notizie - Riperisco.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. f. III). — Ore 19: Comunicazione della Commissione italiana per l'Anno geofisico internazionale agli Osservatori geofisici - Nuovi orientamenti dell'economia sovietica. Cesare Zappulli: «La portata della riforma industriale» - 19,15: Lamore Herbert: «Serenata op. 12» per orchestra d'archi - 19,30: Cronaca critica di Lorenzo Viola, a cura di Eugenio Gara - 20: L'indicatore economico - 20,10: Concerto di ogni sera. F. J. Haydn: «Quartetto in si bemolle maggiore op. 76 n. 4» (L'Aurora). Esecuzione del Quartetto di Budapest; C. Debussy: «Sei studi per pianoforte» (Libro I). Pianista Walter Gieseking - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica: «Ivor Gurney».

Ore 21,30: Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma. Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui: Johann Sebastian Bach: «Grande Messa in si minore» per soli, coro, orchestra e organo. Solisti: [illegible] Rizzoli, Nicoletta Panni soprani, Luisella Ciaffi mezzosoprano, Peter Minderna tenore, Tancredi Pasero basso. Direttore del coro Rino Antonellini. Orchestra sinfonica e coro di Roma - Nell'intervallo: Cinquantenario di attività direttoriale, intervista con Vittorio Gui.

ROMA II (m. 356). — Ore 20,30-Tribuna dall'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE. — Ore 18: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17,30: La Tv dei ragazzi: «Gimmandro ai polsi» - 19: Arrivano i vostri»: settimanale di cultura animata: Corky, il ragazzo del Circo; «Il grande domatore», telefilm; regia di Robert G. Walker. Interpreti: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery, Guinn Williams e l'elefante Bimbo - Fantasmino: lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 19,05: La Tv degli agricoltori: rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Verzuni (edizione pomeridiana) - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Il calcio domani.

Ore 21,15: «Tosca, la nuova fiamma», di Margaret Kennedy; accompagnatura e riduzione televisive di Anna Luisa Meneghini (seconda puntata); musiche originali di Roman Vlad; scene e costumi di Enzo Frigerio; regia di Mario Ferrero.

Ore 22,15: Domani questa sera?: quiz musicali a cura di Garinei e Giovannini; presenta Maria Riva; orchestra diretta da Gorni Kramer; realizzazione di Antonello Falqui.

DOMENICA 8 DICEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Carosello di canzoni - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Musica operistica - 15: Orchestra Prado - 15,30: Secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio, serie A - 16,50: Cimenti di Fiedigrain - 17,30: Concerto sinfonico - 19,15: Musica da ballo - 20: Cantanti da film - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,00: Musica - 21,45: Lettura dell'Inferno - 22,15: Voci del mondo - 22,40: Concerto del Trio Kaiser-Manubrio-Cassadò - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 10,15: La domenica della donna - 11,45: Sulla stampa sport - 12: La canzone!... Ma non è una cosa seria - 12,30: Giornale - Sinfonicissimo - 14,05: Orchestra Stolz - 14: Pinocchio a Marecchiaro - 15,30: Il discobolo - 16: Puntata - 17: Musica e canzoni - 18,30: Raffaello con H. Zacharias e N. Morales - 19,15: Hit-up - 19,30: Allalone musicale - 20: Radiosera - 20,45: Musica dallo schermo - 21: Il caffè dei vecchi amici - 22: Le voci della fortuna - 22,50: Domenica sport.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: La Tv degli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30: Rubrica religiosa - 12: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17,30: «Il romanzo di un giovane povero» - 18,30: Notizie sportive - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Telemarch - 22,10: Sarà breve - «Storia di Emily Cameron», telefilm - 23,10: Cinematografo - 23,25: La domenica sportiva.

mobili Baravero arredamenti
VIA BELFIORE 43 TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

[illegible] agosto 1954 come nuova, vendo privato. Telefonare 380-212. 17180

CARROZZERIA Villata, corso Rosselli 176 int. Prima di eseguire riparazioni ai vostri autoveicoli interpellate la più vecchia ed attrezzata carrozzeria di Torino, serietà ultimi lavori, migliori prezzi. Autosoccorso gratuito. Telefono 31-980.

COMPRO esclusivamente privato Alfa 1900 Super 1955 in avanti. Tel. 871-509.

DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi occasione presso da Leon, corso Vittorio 38, tel. 46-301.

FIAT Concessionaria Bonfanti, Unione Sovietica 37, dispone: Berline 600, 103, 105 TV, 1400 Matador, 1800 A, Autobianchi 5-21 revisionate. Cabriolet 1100 A-lex 180.000. Autocarro 614, 10 quintali, L. 100.000. Rateazioni. 17245

FINANZIAMENTI prestiti fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati. Rapidità. Dario Ilo Umberto I, Comunale. 24171

GIULIETTA nuova corsaelettissima, 1400 B blu scuro, 103.600 nuova, nuova 500, [illegible] funzionanti, Appia diverse, 103 TV, Aurelia gran turismo, furgone Ardea, 1100 E, giardinetta metallica. Capello, Lagrange 17. 70163

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenziali. Crescentino 28. Telefono 20-855. 9170

LIQUIDIAS, metano, impianti perfezionati 55.000 qualsiasi autoveicolo, Marchetti 60. Telef. 33-108. 15055

METANO AGIP valore carburante che consente economia 70% a massima conservazione motore. Ai nuovi utenti la SPEAI offre impianto completo L. 45.000 con bombola in uso gratuito. Servizio rifornimento continuo senza cambio bombole. SPEAI, via Bottacchi 71, telefoni 389 998, 380-900. 17000

OCCASIONE. Ditta vende furgone 500 C '54, unico proprietario; 500 B ottima. Garagino 73. M1769

OCCASIONISSIMA privato vende privato televisore [illegible] giornalistica [illegible] Telefonare 655-824. 24448

OCCASIONISSIMA Ayder 1100 TV. 1956, seminuovo, bellissimo, verde metallo. Telefono 697-872. 15327

OCCASIONISSIMA 500 A televisore lunga perfetta efficienza 30.000 trattabili. Telefonare 382-212. 70231

OCCASIONISSIMA, bellissimo 500 C, 1100 giardiniera (speffeggiamento commissione 516 facilitazioni. Telefonare 73-375. L7022

PERMUTO acquisto contanti da privato Appia II serie. Tel. [illegible], ore pasti.

PRIVATO vende a privato 1100 E. Autoriparazione 680, via Lepri 6, tel. 280-824.

PRIVATO vende bellissima 500 C rico accessori, lunga rateazione Varzelli 111.

PRIVATO vende 1100 E unico proprietario cedesi, via Tarricelli 4 A.

PRIVATO vende 1400 milano anno 1958, come nuova, Varzelli 111. M1649

RENAULT Dauphine 1957, accessoriata, accessori, vende cambio valutaz. Telefonare 697-272. 15327

RIZZO autopara, vende, compera. Rizzo, l'autopassola di fiducia, via Michelangelo 22. Telefono 61-777. 11808

TRASBORDO, Sonza 4, partenza Milano ritorni speciali autoveicoli nella bella zona italiani esteri. M2125

VENDESI bellissima Topolino C + 1100 modelli, pezzi [illegible]. Telef. 23-931.

VENDO camioncini Fiat 615 4 marce, 1100, 1500 milano, [illegible] L. Tel. 886-277 ore pasti. F0347

VENDO rateazioni 103 TV-57 furgone Ardea premiscuo 52. Via Cesare 38.

VENDO 500 belissime ottime ordine 53 mila. Fulvi 15, telef. 670-892. 24621

VENDO 500 C perfetta. Telefonare 61-114.

VENDO 600 dicembre 1955. Via Figlia-fana 45, telef. 687-600. 26097

VENDO 600 1958, altra 1100 cabriolet 6 posti, Telefono 679-542. F0740

WEBER, Concessionaria Fiore, impianti gas liquido, metano. Servizio garantito. Chieri 18, telef. 888-906. T1181

103 marzo '57 km. 25500 vendo, Telefonare 393-236, ore pasti. M1317

500 D fiammante vende privato. Telefonare 373-174. M1621

[illegible] 8 ottima vendo privato. Telefonare 387-004, ore pasti. L5891

C50 grigia pratissimamente nuova km. 1200 vendo. Tel. 488-334. G1115

600 grigio ch [illegible] 8 mesi 4000 km. vendesi. Telefonare 47-811. M1829

1957 mesi set vendo. Tel. ore pasti 681-993

600 perfetta, [illegible], grigio scuro, vendo. Telefonare 681-963 mesi. F0687

600 sei mesi grigio chiaro km. 4000 perfetta vendesi. Tel. 554-830. L5839

600 settembre 426.000, fiammante ottimo 00.000, Rollin 60.000. Corso Vittorio 117. L6562

1400 A Diesel, 600 multipla, 103, Belvedere, 500, Appia colore guida destra e sinistra. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 2. 5193

1400 B reconditissima, Giulietta Sprint, Appia, 103 ottima, 100 camioncino, 1900, Ardea, Aurelia milano, 600 nuova, assicurazioni bollo, vendita, rateazioni. Cadiari 56. 14081

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

APPROFITTATE in questo mese, speciali facilitazioni acquisto moto MV. Cavallero, corso Vittorio Emanuele 36. 7343

LAMBRETTA, motofurgoncino, nuova produzione, consegna immediata, prove, facilitazioni. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 12. 10708

LAMBRETTA 175 TV, fiammeggiante cabinato 150, prove, rateazioni permute, rateazioni presso la Concessionaria Dario Tino, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 534-283. E' l'organizzazione vendita di Torino e provincia. 4826

OCCASIONE vendo perfetto Ape semicarro. Telefonare 21-452. M0807

OCCASIONISSIMA privato vende Vespa G.S. come nuova. Telefonare 771-190.

PRIVATO vende Lambretta 150 LD ancora, ferie accessori. Telefonare 298-445.

PRIVATO vende moto Moskvitch come nuova, accessori, rateazioni. Varzelli 111.

VENDO R.S.A. bicilindrico modello '53, km. 10.000. Perrone, Alessandro 98.

VENDO Lambretta LD 1958 80.000, Lambretta F 30.000. Telefonare 670-542.

VESPA motofurgoncino Ape, rateazioni, cambi, rateazioni, occasioni, Mercol, Unione Sovietica 185, telef. 393-628. 9678

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A macchina cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. ore 69-877. T1063

ACQUISTATE camere letto sala pranzo direttamente alla fabbrica Risparmio, garanzia. Interpellateci telefonando 870-871.

AFFITTIAMO macchine scrivere ogni modello. Assortimento macchine occasione ogni tipo, per i multipo. Finizzotti Via Friuli 2, telef. 41-230. 9626

ACQUISTIAMO antichità mobili quadri oggetti vari antichi pagniamo ottimo. Telefonare 684-687. L7180

AMBIENTI piccoli soggiorni mobili a letto [illegible], Rappresentanza, corso Racconigi 124 bis. M1506

AMMOBILIAMENTI Provvi, Monte Pietà, 32: canto camere barocco rinascimento novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ARTICAMERE in stile cupiello matrimoniali, articoli nuovi. Corso Racconigi 124 bis.

ARGHOCARBONI pellicce, indumenti, mobilità, varie. Vendo, acquisto, Madama Cristina 25, telef. 687-574. 10784

ARGENTERIE piccoli importanti (anche impegnati) acquista «Italia». Perizie. Via Accademia delle Scienze 2 (piazza Castello). 16126

ARREDATEVI Casa dei Mobili, Regina marg. Sabaudi, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 38.000. Rateazioni. 2774

ARTIGIANO vende bellissima sala pratica Chippendale 200.000, camera letto mogano 140.000. Telefonare 779-818. B4527

CASSAPANCA Savonarola rinascimento pirografo coda lampadario Murano grandioso, vendo. Telefonare 627-765.

CAUSA partenza cedesi bella restaurante Chippendale, lire 130.000. Telefonare 72-569. 12184

CUCINA elettrica quattro piastre forni vendo 30.000, Emilini, San Secondo 58, telef. 687-428. M2830

CUCINA smeraldina piani fornolux vendo privato, Telefonare 681-436. B6262

DUE bilance Berkel cream nuove cambio vendo prezzo minimo. Telef. 760-827.

FISARMONICA 120 bassi rendesi ultimo stato. Telefonare 812-[illegible]. L6782

FRIGORIFERI [illegible] Vestro apparecchio con un punto frigorifero, massima refrigerazione, condizioni interessanti. Grifeo-di, corso Firenze 27, telefono 272-889.

I.P.I.T. vende gli alloggi più razionali alle migliori [illegible], Telefon. [illegible]

LA Pellicceria Borello, Carlo Alberto 26, invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di: Persiani, Breitschwanz, Visoni, Lontra, Ocelot, Castori, Castorini, sui nuovi colori di moda. Visitateci senza impegno!

LAVATRICI, le migliori marche, cambi, rateazioni, assistenza, prezzi: Orthoeli, corso Brescia 37, telefono 273-869.

LIQUIDAZIONE mobili, mio Barocco e Rinascimento, studi, stili Impero. Via Cernaia 34. 653

MAGGHINA macchina 14-100 liquido 200 nuova stima. Dubied E-60 litri 60 nuova, Telefonare 382-206 oppure [illegible] Casella R966 SPI, Torino. M1605

MAGLIATE, svilucchi sonora delusioni professando vecchia DALLA Costruzione, Moncalieri Fiat 16, vero calzificio privati. Macchine nuove 8/30-12/60, 350.000 13603

MAGLIERISTE perfette con modelle macchine e nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rabitzioni, polsini, Cascoli, San Quintino 4 bis. 14108

MARKLIN treno elettrico, perfetto, tre motrici, vagoni vari, plastico binari, scambi, stazione, casello, [illegible] vendo ottima occasione. Telefonare 75-534 ore 13-14, dopo 20. B4365

MOBILI «Cassabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambi, mobili. Via Garibaldi 6, tel. 521-537. 3972

MOBILI a Cassarmeria 2, Varzelli 26, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-108. 1141

OCCASIONI bonissime partenze tutti tipi di macchine cucire, speciali da L. 6000 in più. Cravanzio, corso Re Umberto 11, telef. 69-877. 4108

OCCASIONISSIMA, magnifico armadio bilaminato sala Chippendel 180.000; permuta letto 150.000. Telef. 882-396.

OLIVETTI M. 40, 30.000 vendo. Telefonare 385-977 ore pasti. F0849

PALETTO, vestiti uomo donna, pellicce compro, vendo. Balzano 19, tel. 687-145.

PALETTOTTI ragazzi, ragazze, uomo esaminiamo privati avendono. Telefon. 773-808.

PELLICCIE, pellami, materiale, attrezzi. Trasformazioni, cambi. Valtanzi, Lagrange 31 (rappresentanza). 60830

PELLICCERIA artistiche assortimento modelli, prezzi imbattibili, rateazioni Griboudo, Massena 4. 26042

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce: Persiani, Opossum, Orsetto, lire 38.000 e cedo. Giacche lire 15.000. T5498

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, (interno muri) modelli in Persiano, Castori, Castorini, Ocelot, Ratamusqué, ecc. Magnifiche confezioni in Rovatalia e Agnellini rasati nei colori di moda.

PELLICCIA visone [illegible] vendo. Telefonare 575-804. L7170

PIANOFORTE Bechstein code 2/4 misura 2.56 x 2.35 ultimo modello vendo privato. Telefonare 83-273. B6133

PIANOFORTI verticali, marche primarie, vendo, compro, cambio, Compagnia, Po 20. Telef. 882-708. B669

PIANOFORTI verdi lire 45-000, 80.000 affitto rateazione. Boila, Nizza 71.

PIUMA d'oca e di gallina nuda comperi Telefonare 702-137. G10001

PRIVATO vende mobili linea moderna camera matrimoniale Luigi XV, salotto Luigi XVI, pranzo rinascimento. Telefonare 44-926. M3458

PRIVATO vende tavolino rotondo piano cristallo, tavolino tavolo servant, orologio pendolo antico impero grande specchio, candelabri barocco antichi, quadro. Telefonare 888-057. L8739

PRIVATO vende occasione bellissimo salotto Luigi-Filippo rallegando intarsiato, bellissimo dormitorio noce inoltre mia persona corsara, Telefonare 74-774.

RADIO linea giradischi-radio macchina cine piccolo vendo occasione. Tel. 898-711.

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, assistenza permanente migliori fabbriche. Rea, via 8, Quintino 33. Telefonare 46-053.

TECNIGRAFO piccolo occasione, ottime condizioni normali, Telefonare 30-404.

TELEVISORI Blaupunkt, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Marelli, Watt, Autovox, Geloso, Grundig. 17 pollici da 105.000; 21 pollici da 130.000. Rateazioni senza anticipi in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.

TELEVISORE «Galaxy» 24 pollici ecco nuovo occasione vendesi. Tel. 31-454

TELEVISORI Radio Radiogramofoni Lavabiancheria. Frigoriferi. 24 Rate, De Mango. Cremolata 9. F0314

TELEVISORI, radiogrammofoni, lavatrici, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, ecc., novissimi modelli, rateizzazioni, riparazioni, cambi, perizie presso Vittorio 88 (Succursale). 0649

TRENINO elettrico completo nove locomotive 32 carri e vagoni relaie scambi ed accessori vendo, Telefonare 561-350, pomeriggio. G1026

VENDESI fisarmonica sola grande moderna come nuova. Telefon. 506-963. M1538

VENDESI macchina maglieria 12/90 perfetta. Telefonare 756-026 ore 14-15.

VENDESI interiore Radiomarelli 21 pollici. Telefon. 226-611 ore 13. L8787

VENDO cedesi radiotelegrafo bar con registratore conto nuovo. Duiposta, Corso II 20, ore 10-20. F0838

VENDONSI mille piantine Asparagus Plumosus. Telef 47-858 ore 13-14; 20-22

VENDONSI salone rimaniacino, Umbin, credenza, varie. Occasione. Alberto, G. Ferraris 36. 72636

CONFEZIONI G. Pfatisch s.r.l. il dono che vi distingue PANETTONI VIA SACCHI TEL. 58 94 06

Anno XI Numero 290

U. I

ACCOLTO DA CALOROSE

Gronchi all'Ate
inaugura l'anno a

La sua prolusione sulle trasformazioni d
cidentali - In precedenza il Rettore dell'
il diploma della laurea "ad honorem

Pisa, sabato sera.

Stamani il Presidente della Repubblica ha inaugurato a Pisa l'Anno accademico dell'Università di Pisa e ha ricevuto dalle mani del Rettore il diploma di laurea «ad honorem». Il treno presidenziale è giunto alla stazione di Pisa alle 9.30. Una folta ha accolto il Capo dello Stato con calorose manifestazioni.

Dalla stazione il corteo presidenziale ha raggiunto l'Ateneo, all'ingresso del quale era schierata una compagnia d'onore di paracadutisti con bandiera e musica. Il Capo dello Stato ha passato in rassegna lo schieramento, inchinandosi dinanzi alla bandiera, mentre veniva suonato l'inno nazionale. Al termine dello schieramento Gronchi ha ricevuto l'omaggio di Merzagora e Leone, del presidente del Consiglio Zoli, dei ministri Angelini e Togni, del giudice costituzionale Bracci, del magnifico rettore prof. Avanzi, circondato dal Senato accademico, dalle autorità civili e militari della provincia e da tutti gli studenti pisani.

Nell'Aula magna dell'Ateneo, quindi, il rettore prof. Avanzi ha rivolto al Capo dello Stato un breve saluto. Poi il preside della Facoltà di giurisprudenza, prof. Giovan Battista Funaioli, ha dato quindi lettura della motivazione della laurea in scienze politiche, che il consiglio di Facoltà ha unanimemente deliberato di conferire a Giovanni Gronchi, per avere egli tratto dalle discipline sociali e politiche «ispirazione per la concreta affermazione di nuovi postulati, nelle realizzazioni della vita sociale, i quali hanno trovato adeguata risonanza nel campo politico internazionale».

Fra gli applausi dei presenti, il presidente della Facoltà ha poi consegnato al Capo dello Stato il diploma di laurea.

Quindi il presidente Gronchi, visibilmente commosso, ha preso la parola per pronunciare la sua prolusione sulle trasformazioni di struttura nelle economie occidentali.

L'oratore ha dato dapprima un'analisi dello schema di corrispondenza tra democrazia politica e democrazia economica, con particolare riferimento alla inadeguatezza di un ordinamento economico totalmente libero di fronte ai valori di una democrazia integrale. Anche nel nostro tempo non può obiettivamente negarsi che lo ordinamento economico presenta una costruzione difettosa, che implica talvolta il predominio assoluto dell'economico, e confina ai margini del sistema le leggi morali, i valori spirituali ed i problemi sociali come elementi perturbatori attinenti al politico.

Il persistere di questa discordanza è stato contrastantemente spiegato. Taluno vede la democrazia politica ridotta ad impotenza organizzata, altri ritiene la democrazia economica portatrice di un totalitarismo latente. Queste interpretazioni sono frutto di una visione preconcetta della realtà che disconosce l'ineliminabile stato di tensione esistente tra la componente politica e la componente economica, supponendo che la storia umana possa svilupparsi secondo il disegno premeditato e non tenendo conto che nel corso della storia sono continue varianti. L'una e l'altra interpretazione sono ancor oggi sostenute in taglienti della mutilazione che da parte opposta si è inconsapevolmente inflitta al concetto inscindibile di libertà.

L'analisi strutturale è tanto più necessaria per chiarire come le relazioni tra i due sviluppi, il politico e l'economico, siano in continua trasformazione. Essa consente una interpretazione unitaria anche delle ultime importanti trasformazioni economiche internazionali, cioè della contrazione nello spazio del sistema capitalistico; del trasferimento della predominanza economica dall'Europa agli Stati Uniti; della pressione esercitata dalle aree arretrate per la loro spinta di trasformazione.

Dopo avere ricordato le principali ripercussioni dei sistemi economici e l'evoluzione avvenuta al loro cardini essenziali, l'oratore si è proposto di cogliere la reciproca azione degli ordinamenti politici ed economici, non considerati nella loro astrattezza. Egli dichiara di voler prendere in considerazione solo gli elementi che giovano a chiarire il rapporto di reciprocità, anche vigilando la normale successione cronologica per ravvicinare fra loro i fatti simili produttisi in economie di paesi diversi in tempi diversi.

In particolare l'oratore osserva nel secolo ventesimo la maggiore capacità di pressione della massa operaia, derivante dalla organizzazione sindacale, che ha operato successive trasformazioni nelle condizioni di lavoro e soprattutto ha stimolato, in seno alle stesse Carte Costituzionali, la sanzione del diritto al lavoro, allo sciopero, all'organizzazione sindacale. La durata del lavoro è stata progressivamente ridotta a quarantaquattro ore settimanali, ed è stato attuato il diritto al riposo settimanale ed alle ferie annuali pagate. Sul piano della remunerazione del lavoro si è verificato un mutamento nella presa in considerazione delle esigenze del lavoratore.

Per presentarsi alle ele

Lauro si dimetter
dalla carica di sin

Napoli, sab

(r. g.) Lauro fra due gio
sponderà «punto per pun
corsa annuncia stamane
foglio personale — al mi
dell'Interno on. Fernando
broni in una pubblica
del Consiglio Comunale
di — come si preannun
gli ambienti più vicini a
mandante» — si dimett
sindaco. Ma le dimissioni
bero un unico motivo:
tarsi candidato alle elezi
palazzo Madama, carica

Tutta l'Ingh

La fec
di un

Una mog
donna no
difficili p

Napoli, mercoledì per la

Edimburgo, sabato

Una causa apparentem
poco conto — un'azione
corsa per adulterio con
dalla moglie — nella se
invece di estrema impo
in materia di precedenti
dici, si è dibattuta ieri d
si al Tribunale civile di
burgo e si è conclusa co
sentenza di «rinvio» che
monta essa stessa alla p
tà del giudice — lord
ley — che l'ha redatta. U
co dell'accusa infatti, b
che in danno, d'altronde
mace perché domicilio la
America, era lì «provvi
cui ricorrono i figli artifici
to concepiti.

Si su che in America
Europa mancano cifre si
ne parla dell'esistenza all
oltre 50.000 bambini, frut
la fecondazione artifici
problema, di crescente
tanza, si presenta con fr
su sempre maggiore a
ne coppie parzialmente
nel mondo. Risolto in sc
giosa con la sanzione pro
della sua illiceità, essa
giurisdizioni difende ancor
precisa sanzione. Per
futura sentenza del
Wheatley (che oggi ha
un rinvio per riesaminare
fondo il problema) è atte
mondo anglosassone con
diziale, onde trarre da
precedente in materia qu

Ecco gli estremi del c
signor Ronald George
nato di Glasgow avev
ta giudizio la moglie,
mente residente a Nass
perché il giudice pron
so il divorzio «per colp
la donna». Motivo, fatt
L'azione non è contesta
l'imputata», in quale
è fatta rappresentare
caso. Ma il signor Mac
an, e non ha avuto d
ad ammetterlo, che in
lo signore Margaret
colpevole di adulterio
su strada, diremo fisic
Nell'esposto dei legali
mingo che chiede il div

L'avv

«No
devo c

Uno dei due bandi
accontentandosi d

Dal nostro corrispon

Casale, sabato

(r. d. a.) La giovane
Zaira Chirardo, che a
questa città in via Solfe
è ancora tutta sconvol
una singolarissima avventu
cadutale ieri sera qua
porte di Casale, tornand
cicletta dal paese di T
Veduva da sei quatti
aveva affidato ieri il su
bino di quattro anni ad
vicini di casa e nel pom
s'era diretta a Ticinet
aveva vissuto fino a ven
ni fa, per due motivi: r
re di terra i resti di c
cello in a tal fine per
aiuto aveva dato appun
to alle sorelle Lina pe
raggiungesse dal vicino
di Valmercal, e anda
marmista del luogo per
la rapida del proprio
20 mila lire. Il lavoro n
richiese più tempo del
e Bril con le prime om

ULTIME NOTIZIE

ACCOLTO DA CALOROSE MANIFESTAZIONI

Gronchi all'Ateneo pisano inaugura l'anno accademico

La sua prolusione sulle trasformazioni di struttura nelle economie occidentali - In precedenza il Rettore dell'Università gli ha consegnato il diploma della laurea "ad honorem„ conferitagli recentemente

Pisa, sabato sera.

Stamani il Presidente della Repubblica ha inaugurato a Pisa l'Anno accademico dell'Università di Pisa e ha ricevuto dalle mani del Rettore il diploma di laurea «ad honorem». Il treno presidenziale è giunto alla stazione di Pisa alle 9,30. Una folla ha accolto il Capo dello Stato con calorose manifestazioni.

Dalla stazione il corteo presidenziale ha raggiunto l'Ateneo, all'ingresso del quale era schierata una compagnia d'onore di paracadutisti con bandiera e musica. Il Capo dello Stato ha passato in rassegna lo schieramento, inchinandosi dinanzi alla bandiera, mentre veniva suonato l'inno nazionale. Al termine dello schieramento Gronchi ha ricevuto l'omaggio di Merzagora e Leone, del presidente del Consiglio Zoli, dei ministri Angelini e Togni, del giudice costituzionale Bracci, del magnifico rettore prof. Avanzi, circondato dal Senato accademico, dalle autorità civili e militari della provincia e da tutti gli studenti pisani.

Nell'Aula magna dell'Ateneo, quindi, il rettore prof. Avanzi ha rivolto al Capo dello Stato un breve saluto. Poi il preside della Facoltà di giurisprudenza, prof. Giovan Battista Funaioli, ha dato quindi lettura della motivazione della laurea in scienze politiche, che il consiglio di Facoltà ha unanimemente deliberato di conferire a Giovanni Gronchi, per avere egli tratto dalle discipline sociali e politiche «ispirazione per la concreta affermazione di nuovi postulati nelle realizzazioni della vita sociale, i quali hanno trovato adeguata risonanza nel campo politico internazionale».

Fra gli applausi dei presenti, il presidente della Facoltà ha poi consegnato al Capo dello Stato il diploma di laurea.

Quindi il presidente Gronchi, visibilmente commosso, ha preso la parola per pronunciare la sua prolusione sulle trasformazioni di struttura nelle economie occidentali.

L'oratore ha dato dapprima un'ordinata dello schema di corrispondenza tra democrazia politica e democrazia economica, con particolare riferimento alla inadeguatezza di un ordinamento economico totalmente libero di fronte ai valori di una democrazia integrale. Anche nel nostro tempo non può obiettivamente negarsi che lo ordinamento economico presenta una costruzione difettosa, che implica talvolta il predominio assoluto del denaro, e confina ai margini del sistema le leggi morali, i valori spirituali ed i problemi sociali come elementi perturbatori attinenti al politico.

Il persistere di questa disarmonia è stato contrastantemente spiegato. Taluno vede la democrazia politica ridotta ad impotenza organizzata, altri ritiene la democrazia economica portatrice di un totalitarismo latente. Queste interpretazioni sono frutto di una visione preconcetta della realtà che disconosce l'inalienabile stato di tensione esistente tra la componente politica e la componente economica, supponendo che la nuova umanità possa svilupparsi secondo il disegno prestabilito e non tenendo conto che nel corso della storia sorgono continue variazioni. L'una e l'altra interpretazione sono ancor oggi sostenute in ragione della mutilazione che da parti opposte si è unilateralmente inflitta al concetto inscindibile di libertà.

L'analisi strutturale è fondamentale per chiarire come le tensioni tra i due sviluppi, il politico e l'economico, siano in continua trasformazione. Essa consente una interpretazione esatta anche delle ultime importanti trasformazioni economiche internazionali e cioè della contrazione nello spazio del sistema capitalistico: del trasferimento della predominanza economica dall'Europa agli Stati Uniti; della pressione esercitata dalle aree arretrate per la loro spinta di trasformazione.

Dopo avere ricordato le principali tipizzazioni dei sistemi economici e brevemente accennato ai loro caratteri essenziali, l'oratore si è proposto di cogliere la reciproca azione degli ordinamenti politici ed economici, non considerati nella loro astrazione. Egli dichiara di voler prendere in considerazione solo gli elementi che giovano a chiarire il rapporto di reciprocità, anche violando la normale successione cronologica per ravvicinare fra loro i fatti simili prodottisi in economie ed epoche diverse in tempi diversi.

In particolare l'oratore ha detto che nel secolo ventesimo la maggiore capacità di pressione delle masse operaie, derivante dalla organizzazione sindacale, che ha operato successive trasformazioni nelle condizioni di lavoro e soprattutto ha stimolato, in sono alle stesse Carte Costituzionali, la sanzione del diritto al lavoro, allo sciopero, all'organizzazione sindacale. La durata del lavoro è stata progressivamente ridotta a quaranta ore settimanali, ed è stato attuato il diritto al riposo settimanale ed alle ferie annuali pagate. Sul piano della remunerazione del lavoro si è verificato un mutamento nella prassi in considerazione delle esigenze dei lavoratori.

Per presentarsi alle elezioni

Lauro si dimetterebbe dalla carica di sindaco

Napoli, sabato sera.

(c. p.) Lauro fra due giorni risponderà «punto per punto» — come annunzia stamane il suo foglio personale — al ministro dell'Interno on. Fernando Tambroni in una pubblica seduta del Consiglio Comunale e quindi — come si preannunzia negli ambienti più vicini al «comandante» — si dimetterà da sindaco. Ma le dimissioni avrebbero un unico motivo: presentarsi candidato alle elezioni per palazzo Madama, carica questa che già nel '53 egli ebbe in vari collegi optando poi per quella di sindaco, soprattutto in considerazione del fatto che al Senato la convalida della sua elezione appariva dubbia non essendosi egli dimesso in tempo.

Ma per non dare soddisfazione ai suoi avversari, Lauro, secondo fondate indiscrezioni accetterebbe la carica onoraria di vice-sindaco il che gli darebbe la possibilità di presiedere in sede l'assemblea su invito del sindaco che, secondo la designazione fatta dall'armatore sarebbe l'avv. Nicola Sansanelli, lucano, già segretario nazionale del partito fascista ed oggi passato nelle file del monarchismo meridionale.

Durante la ripresa del film «Bonjour, tristesse» tratto dal romanzo di Françoise Sagan, Jean Seberg ha dovuto girare in mare, in costume da bagno, una scena d'amore. Appena uscita tremante dal freddo dalle acque, un assistente ha avvolto l'attrice in una coperta e le ha fatto immergere i piedi in un secchio di acqua calda. (Telefoto)

Il criminoso gesto di un folle

Collocava bombe per le vie di Grottaglie

I pericolosi ordigni, in perfetta efficienza, sono stati rinvenuti in maggior numero nei pressi delle scuole elementari - Enorme impressione nella cittadinanza mentre prosegue l'opera di rastrellamento

BARI, sabato sera.

Un inconcepibile attentato, che per fortuna non ha causato vittime, è stato scoperto a Grottaglie. Una serie di bombe a mano è stata disseminata da qualche pazzo criminale per le vie della città. Il gesto poteva avere micidiali conseguenze. Fortunatamente ordigni di bambini sono stati bloccati in tempo nei pressi delle scuole prima che qualcuno dei pericolosi ordigni andasse a finire nelle mani di qualche piccolo curioso.

Il grave fatto ha suscitato una profonda indignazione nella cittadinanza. Le bombe a mano sono state rinvenute in vari punti della città, nei pressi delle scuole elementari e nell'atrio della sacrestia della chiesa.

Si tratta di bombe di fabbricazione inglese, indubbiamente residuati di guerra e bombe italiane del tipo «Balilla». Ciò che ha fatto fremere di indignazione la cittadinanza è che un gruppo di bombe è stato deposto all'imbocco di via Cairoli, punto obbligato di transito per migliaia di bimbi che frequentano le scuole elementari site in quella strada.

Intanto pattuglie di carabinieri con la collaborazione delle guardie di città hanno subito iniziato l'opera di rastrellamento. Si tratta di bombe arrugginite esternamente ma in piena efficienza per cui è da ritenere che esse siano state recuperate fin dai tempi dell'occupazione alleata.

Il criminoso gesto, che ha suscitato un vero terrore tra i cittadini tanto che l'allarme è stato dato di strada in strada e di casa in casa in tutto il centro abitato, avrebbe potuto originare sangue e lutti senza il pronto intervento dell'Arma dei carabinieri che ha proceduto immediatamente al ricupero dei pericolosi ordigni senza attendere l'arrivo degli artificieri e degli specialisti.

Sciagure stradali: due morti in Lombardia

Milano, sabato sera.

Diversi incidenti stradali sono avvenuti ieri sera in Lombardia. Tra i più gravi, è quello verificatosi a Montebello presso Voghera. Un'auto che procedeva a forte velocità verso Casteggio, guidata dal commerciante Francesco De Ponti, abitante a Novanticanese, ha investito il pensionato Antonio Moroni di 72 anni, del luogo, che dopo essere stato proiettato a diversi metri di distanza, cadeva al suolo privo di sensi. Soccorso dallo stesso investitore, il vecchio è stato trasportato prima all'ospedale e quindi alla propria abitazione dove versava di vivere.

Anche nel Bresciano, in località Ponte sull'Oglio, un autocarro guidato dal ventitreenne Adriano Ruggeri di Bologna, ha investito un carro agricolo diretto nella stessa direzione e condotto dal venditore ambulante Girolamo Vanoli, di 48 anni, da Orsinuovi. Nell'incidente il Vanoli veniva sbalzato a terra rimanendo cadavere all'istante.

Raggiunto un accordo per i licenziati di Cuorgnè

Cuorgnè, sabato sera.

In un comizio tenuto stamane nel Teatro Comunale di Cuorgnè, le organizzazioni sindacali hanno comunicato i risultati delle trattative circa il licenziamento richiesto dalla società Triona di Cuorgnè per 145 operai.

L'accordo è stato raggiunto sulla seguente base: 50 operai saranno licenziati e riceveranno un'indennità di tre settimane per ogni anno di servizio; 46 operai verranno licenziati dopo il primo marzo 1958, ma per questo contingente la Direzione della società ha assunto l'impegno di fare il possibile perchè i licenziamenti possano venire attenuati o quantomeno rinviati.

Tutta l'Inghilterra s'appassiona a un processo che si tiene a Edimburgo

La fecondazione artificiale al centro di una singolare causa di divorzio

Una moglie è accusata di adulterio per aver concepito un "figlio della provetta„ - La donna non respinge l'addebito ma afferma che essa ignora chi sia il "donatore„ - I difficili problemi connessi a una questione assai dibattuta nel mondo anglosassone

Nostro servizio particolare

Edimburgo, sabato sera.

Una causa apparentemente di poca conto — un'azione di divorzio per adulterio commesso dalla moglie — nella scozzese insolita cornice di antichissima importanza in materia di precedenti giuridici, si è dibattuta ieri dinanzi al Tribunale civile di Edimburgo e si è conclusa con una sentenza di «rinvio» che testimonia una stessa delle perplessità del giudice — lord Wheatley — che l'ha redatta. Sul banco dell'accusa infatti, ben più che la donna, d'altronde continuamente perchè domiciliata oggi in America, era la «provetta» da cui nascono i figli artificialmente concepiti.

Si sa che in America (per la Europa mancano cifre precise) si parla dell'esistenza attuale di oltre 50.000 bambini, frutto della fecondazione artificiale. Il problema, di evidente importanza, si presenta con frequenza sempre maggiore a numerose coppie parzialmente sterili nel mondo. Risolto in sede religiosa con la esplicita pronuncia della sua illiceità, esso in sede giuridica attende ancora una precisa sanzione. Perciò la futura sentenza del giudice Wheatley (che oggi ha deciso un rinvio per riesaminare a fondo il problema) è attesa nel mondo anglosassone con impazienza, onde trarne un preciso precedente in materia.

Ecco gli estremi del caso. Il signor Ronald Georg Maclennan di Glasgow aveva citato in giudizio la moglie, attualmente residente a New York, perchè il giudice pronunciasse il divorzio «per colpa della donna». Motivo, l'adulterio. L'azione non è contestata dall'imputata, la quale non si è fatta rappresentare al processo. Ma il signor Maclennan sa, e non ha avuto difficoltà ad ammetterlo, che la moglie signora Margaret non è colpevole di adulterio in senso stretto, diremo fisiologico. Nell'esposto dei legali del marito che chiede il divorzio si dice che l'adulterio deve intendersi commesso perchè, qualunque sia stata il mezzo con cui la maternità è verificata, «la legittima moglie del signor Maclennan ha concepito portato nel proprio grembo, dando quindi alla luce, un essere non figliato dal proprio coniuge».

Il caso era già stato presentato una prima volta dinnanzi alla sezione della Corte di Edimburgo presieduta dal giudice Wheatley tempo addietro, e già a quell'epoca (ma allora, a differenza di oggi, senza avere il pubblico dibattito) lord Wheatley aveva chiesto un rinvio del procedimento «onde avere sull'argomento il parere, trattandosi di materia di pubblico interesse, del Lord Advocate di Scozia, W. R. Milligan». (Il Lord Advocate è per la Scozia l'equivalente dell'Attorney General inglese.

Ieri Lord Wheatley, con il fatto riferimento ad un giudizio del Lord Advocate: pubblico e stampa hanno dedotto da questo silenzio che Milligan si era rifiutato di entrare nella controversia e di dettare una norma definitiva ed inappellabile. L'inseminazione artificiale debba di per sè sola — anche in caso di mutuo consenso — considerarsi un reato ed una valida causa per l'imputazione d'adulterio. Nei dibattiti dei legali succedutisi a parlare dopo la audizione dei testi e prima della pronuncia della sentenza di rinvio, il giudice ha ascoltato alcune interessanti osservazioni: il legale del signor Maclennan, Ian Medonald, ha chiesto che la signora venga condannata «poichè, rispetto alla legge attuale, la signora ha mentito che il marito figlio non viene dal marito. La difesa giuridica del problema della fecondazione artificiale tratta da jure condendo. Per la legge come viste oggi essa è irrilevante; senza dire che autorevoli esponenti del diritto concordano che la fecondazione artificiale è sempre e comunque adulterio. Per il nostro diritto, questa donna ha concesso i propri processi riproduttivi ad un altro uomo per l'introduzione d'un mezzo estraneo». «Non ad un altro uomo — ha obbiettato il giudice Wheatley — ad una provetta: la signora ignora chi sia il donatore». E' stato poi il difensore della signora Maclennan, Faiu. J. B. Mclukey, a tracciare il caso teorico che la materia prima per la fecondazione artificiale possa un giorno conservarsi anche per vent'anni (attualmente sopravvive due anni!) ed a accettazione le basi dei legali di Maclennan, egli ha detto, avremmo l'eventualità di un adulterio «tra un morto e una donna non ancora nata: questo limite d'assurdo dimostra l'assurdità della tesi che definisce adulterio ogni caso di fecondazione artificiale».

Jack Morris

La principessa Shanaz, in viaggio di nozze in Svizzera, ha dato un ricevimento alla legazione persiana a Berna. Ecco la figlia dello Scià mentre brinda col Presidente svizzero Petitpierre e la sua signora. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

La festività di Sant'Ambrogio ha fatto sospendere praticamente le quotazioni in titoli azionari. Tuttavia sono stati registrati due prezzi che appaiono un po' più calmi rispetto a quelli del pomeriggio di ieri, e cioè: Catini 2310, Fiat 1331.

Prezzi informativi: sterlina oro 6178-6375; marengo svizzero 4800-5000; sterlina unitaria 1640-1680; dollaro blu 622-624; franco svizzero 143,35-145,75; franco francese 121,50-123,50; oro fino 705-709.

Nessuno conosceva i suoi connotati

Il clamoroso arresto del "re della truffa„

Filo da torcere per sette anni alla polizia di tutta Italia - Decine di "colpi„ magistrali lavorando sempre solo - La cattura a Milano nell'alloggio di un amico

Milano, sabato sera.

Franco Monico, il trentaseienne asso dei truffatori che la polizia è riuscita a catturare ieri dopo sette anni di ricerche, doveva avere un'alta considerazione di se stesso. Per tutti gli ultimi sette anni infatti ha viaggiato quasi continuamente attraverso l'Italia compiendo truffe che la polizia calcola a migliaia operando sempre da solo: non riteneva evidentemente di poter trovare complici degni di lui. Alla fine però è stato accontentato. E va bene, vengo — ha detto ai dott. Zamparelli, capo della squadra mobile, e ai collaboratori che gli intimavano l'arresto — vi prego solo di risparmiarmi le manette, non posso sopportarle».

Si è chiusa così un'operazione della polizia che ha impegnato per un periodo settennale le questure di mezza Italia. La soddisfazione maggiore per chi ha eseguito l'arresto è stata quella di vedere alla fine che faccia aveva l'uomo che così a lungo era stato oggetto ad ogni ricerca. La polizia infatti ignorava i connotati del Monico: era in possesso soltanto di una vecchia fotografia da passaporto sbiadita e assolutamente priva di somiglianza con il ricercato.

Franco Monico aveva un sistema semplice: si spostava continuamente: autentico camposso viaggiatore della truffa. Si era, per così dire specializzato in due settori: automobili o mezzi falsi. I «colpi» li faceva di preferenza ai danni di gestori di autorimesse e di rivenditori di rifornimento. Si formava così l'auto davanti a un distributore e chiedeva il «pieno». Poi al momento di pagare tirava fuori un assegno. Non si trattava di un assegno contraffatto di sana pianta: semplicemente l'importo era stato moltiplicato per dieci o per cento in un paio d'ore di paziente lavoro. L'addetto al distributore di solito non faceva difficoltà — il cliente aveva l'aspetto di una persona facoltosa e rispettabile — dava il resto e salutava. Spesso anche parte del resto ora in assegni che nelle mani del Monico si trasformavano puntualmente in materia prima per una nuova truffa.

Inoltre c'era il particolare della targa. Se Franco Monico aveva compiuto tutti i colpi a bordo della stessa automobile non sarebbe andato molto lontano. Ma aveva pensato anche a questo. Sparciato l'assegno falso al gestore del chiosco, rifaceva più che alla svelta in un garage, lasciava la macchina in riparazione lamentando guasti insistenti e ne noleggiava un'altra.

L'altro ieri Franco Monico è stato segnalato in viaggio verso Milano. Si è saputo inoltre che un amico, Luigi Giorgetti, lo avrebbe ospitato a casa sua in via Venini 16. L'appostamento, come si è detto, è riuscito e con l'asso dei truffatori solitari è a San Vittore. Non uscirà tanto presto: deve scontare una serie di condanne riportate durante il periodo di latitanza: in tutto circa quasi 10 anni.

GIULIO DE BENEDETTI

L'avventura della giovane vedova di Casale

«Non fatemi del male devo correre dal mio bambino!»

Uno dei due banditi si è allora commosso lasciandole la bicicletta con la quale viaggiava verso casa e accontentandosi di ventimila lire - Fermati dalla polizia due ragazzi: sono gli autori dell'aggressione?

Dal nostro corrispondente

Casale, sabato sera.

(c. d. c.) La giovane vedova Zaira Ghirardo, che abita in questa città in via Solferino 11, è ancora tutta sconvolta per una allucinante avventura accadutale ieri sera quasi alle porte di Casale, tornando in bicicletta dal paese di Ticineto. Vedova da soli quattro mesi, aveva affidato ieri il suo bambino di quattro anni ad alcuni vicini di casa e nel pomeriggio s'era diretta a Ticineto, dove aveva vissuto fino a venti giorni fa, per due motivi: riscuotere di terza i sedani di un ortolano e a tal fine per avere anche aveva dato appuntamento alla sorella Lina perchè la raggiungesse dal vicino paese di Valmacca), e andare dal marmista del luogo per pagare la lapide del proprio marito: 20 mila lire. Il lavoro dell'orto richiese più tempo del previsto e finì con le prime ombre della sera. La donna rimandò quindi ad altro giorno il saldo della fattura per la lapide; mentre la sorella Lina tornò a Valmacca, distante circa tre chilometri, la Zaira inforcò nuovamente la bicicletta e affrontò gli otto chilometri che separano Ticineto da Casale.

Era stanca per il duro lavoro del pomeriggio e pedalava con difficoltà, ma la confortava il pensiero del bambino che avrebbe riabbracciato fra poco. Aveva già percorso cinque chilometri e oltrepassata appena la frazione di Santa Maria del Tempio, quando bruscamente vide una massa scura balzare da un paracarro verso di lei e sentì due mani robuste attanagliarla alle spalle. Quasi contemporaneamente con uno strattone un altro sconosciuto le afferrò la bicicletta. La povera donna non ebbe neppure la forza di lanciare un grido e si sentì come se il sangue le si agghiacciasse nelle vene. L'uomo che l'aveva per primo aggredita da tergo mollò la presa, la perquisì e le sottrasse da una tasca della sottana un portamonete, osservandone poi il contenuto con l'aiuto di una lampada tascabile: erano le 20 mila lire di cui s'impossessò senz'altro.

Fu allora che la Ghirardo sentì la forza di invocare pietà: «Non fatemi del male, lasciatemi andare, ho un bambino». L'uomo che le aveva sottratto il portamonete ordinò al compare, in italiano: «Ridalle la bicicletta» che l'altro scaraventò al suolo. Qui fu la drammatica avventura della giovane vedova. I due rapinatori, che la donna non aveva neppure visto in viso, alle perchè aggredita alle spalle, sia per l'oscurità, erano scomparsi come per incanto: lei sentì, però, poco dopo, un motoscooter allontanarsi in direzione di Valenza. Fattasi animo, la Ghirardo raccattò la bicicletta e riprese il cammino per Casale. Ai parenti, dal quali giunse affranta venti minuti dopo, e poi al comandante del capo Cicciolo, a cui denunciò la rapina, disse di non rammaricarsi in 20 mila lire, anche se per lei erano frutto di ben duro lavoro dopo la morte del marito: esse, soddisfacendo l'avidità di denaro dei rapinatori, l'avevano forse protetta da ben più grave e orrenda avventura che aveva temuto.

Nella notte, la città e i dintorni sono stati rastrellati minutamente. Tra i fermati vi sono un giovane di 19 anni e uno di 18, sull'identità dei quali il commissariato di polizia mantiene il più assoluto riserbo. Si sa tuttavia che all'atto dei «fermo» erano in possesso di un motoscooter. La polizia della rapina, avvenuta quasi alle porte di questa città, ha prodotto nella popolazione sorpresa e impressione enormi.

OTTO FAMIGLIE IN FUGA NELLA NOTTE

Un edificio distrutto dalle fiamme a Vallemosso

L'allarme è stato dato da un operaio svegliato di soprassalto da un sinistro crepitio - Gli inquilini hanno tutto perduto, qualcuno è rimasto con il solo vestito

Dal nostro corrispondente

Vallemosso, sabato sera.

Lo sgombero delle macerie accumulatesi al piano terreno dell'edificio di quattro piani che stanotte è stato completamente distrutto dalle fiamme, ha dovuto essere sospeso nella tarda mattinata perchè i muri perimetrali, gli unici rimasti in piedi, potrebbero crollare da un momento all'altro.

Il fabbricato sorgeva sulla riva del torrente che costeggia la strada per Veglio-Mosso ai piedi della collina della Rocca; un tempo ospitava i macchinari del Lanificio Modesto Bertotto e Figli (ora uno dei più antichi stabilimenti tessili del Biellese) e da parecchi anni ne essendosi trasferito la ditta in una sede più moderna e razionale, era stato trasformato in abitazione civile. Attualmente vi risiedevano dieci famiglie, nove delle quali stanotte hanno perso ogni loro cosa. La decima invece, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, ha avuto solo lievi danni; fortunato anch'esso è rimasto senza tetto.

L'allarme, come è noto, è stato dato poco dopo le 4 dall'operaio trentaduenne Domenico Bragagnolo, domiciliato all'ultimo piano. Svegliato di soprassalto da un sinistro crepito, egli notava le prime fiamme e con prontezza di spirito dopo avere svegliato la moglie e la figlioletta di tre anni, urlava a squarciagola riuscendo a svegliare appena in tempo tutti gli altri coinquilini. Le lingue di fuoco avanzando velocissime avevano già praticamente avvolto l'intero edificio. La famiglia Bragagnolo per mettersi in salvo ha dovuto scavalcare due cancelletti di un lungo balcone. Per una decina di minuti si sono svolte in un'atmosfera da incubo, al chiarore delle fiamme, scene particolarmente drammatiche.

Qualcuno ha potuto a malapena infilarsi i vestiti; altri Anzi dovuto fuggire attraverso le finestre in camicia e gli ultimi sono stati costretti a calarsi dai balconi perchè le fiamme avevano già invaso la tromba delle scale. Per fortuna però non si lamentano danni alle persone.

La prima ad accorrere è stata la locale squadra autocarrata istituita per i casi di emergenza dall'Unione Industriali Valsestrona; quindi giungevano i Vigili del fuoco di Biella e di Vercelli.

L'incendio ha gettato nella miseria più nera, come si è detto, nove famiglie. In totale venticinque persone sono rimaste senza tetto, e precisamente Luigi Frontini, di 73 anni, con la moglie ed il figlio, la nuora e tre nipotini fra i 10 e i 4 anni; Leone Bordone, di 72 anni, con la moglie; Cesarina Cancelliere Tocco, di 48 anni, con il figlio; Giovanna Fant, di 34 anni; Maria Dal Pra, di 61 anni; Francesco Dall'Igna, di 41 anni, con la moglie e due figli; Luigi Bragagnolo, di 64 anni, con la moglie; Domenico Bragagnolo con la moglie e la figlioletta; Lorenzo Robiolio Brietta, di 33 anni, con la moglie ed una piccina di un anno.

La famiglia che ha salvato i mobili perdendo però la casa, è composta da Angela Fasin e due figli.

Grazie all'interessamento del sindaco signor Dario Malagrino, tutti i sensalatto hanno trovato una sistemazione provvisoria. Per quanto riguarda le cause del sinistro, l'ipotesi più probabile è che il fuoco si sia sviluppato in seguito ad autocombustione formatasi nella canna fumaria.

p. m.

Sorprese indagini della polizia: delitto e suicidio?

Uno svedese a Genova trovato impiccato in albergo

Genova, sabato sera.

La squadra mobile prosegue le indagini sulla morte dello svedese Alfred Nils, di 56 anni, trovato impiccato in una camera dell'Albergo Federale in Salita San Siro.

La scoperta è stata fatta nel tardo pomeriggio di ieri da alcuni operai che lavoravano sul tetto di un edificio adiacente all'albergo. Essi attraverso la finestra hanno scorto la sagoma di un uomo appoggiato al muro. Pareva privo di vita. Il titolare dell'albergo ha tentato di aprire la porta della camera, ma non vi è riuscito in quanto era chiusa dall'interno. Egli ha allora chiamato la polizia e un agente passando dal tetto è entrato nella camera attraverso una finestra. La posizione del cadavere ed alcune macchioline rosse, presumibilmente sangue, rinvenute sul pavimento hanno insospettito la polizia. Nella piccola camera tutto era in ordine: sul comodino da notte c'erano due pacchetti di sigaretta, una pipa e due libri scritti in svedese. In un cassetto è stata trovata una salvietta sporca di sangue. Il medico legale ha compiuto una ricognizione esterna del cadavere e tra l'altro vi avrebbe riscontrato una lesione al capo.

Egli si è riservato di attendere l'esito dell'autopsia prima di pronunciarsi sulle cause della lesione stessa.

Secondo le prime indagini eseguite dalla Mobile, è stato accertato che lo straniero era entrato in Italia via terra il 29 novembre scorso e dal 1° dicembre aveva preso alloggio all'albergo dove è stato trovato cadavere. Lo svedese era in possesso di un regolare passaporto dal quale però non è stato possibile conoscere se egli era un marittimo di passaggio nella nostra città in attesa di imbarco. La stessa dell'autopsia che stabilirà la vera causa della morte di Alfred Nils, la polizia sta ora cercando di ricostruire come lo straniero ha trascorso le sue ultime giornate, con chi si è incontrato, quale era il motivo della sua presenza nella nostra città.

Ieri alle 14, improvvisamente, mancava all'affetto dei suoi cari l'industriale

Rag. Fedele Bianchi

di anni 60

Il triste annuncio è dato dalla moglie Lucia Merletta, dalla figlia Amalia e marito Umberto Biscaro e nipotino Ernestino che tanto amava. Si uniscono al dolore la cara sorella Angiolina, i cognati Battista e moglie Angelina, Camillo e figliuccia Corrado, Giovanni e moglie Mariagina, Francesco e moglie Rina, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Rivarolo alle ore 14,30 di domani 8 dicembre partendo dallo Stabilimento 9?9.

La Direzione e le Maestranze degli Stabilimenti verniciatura pelli Merletta di Castellamonte e Rivarolo prendono viva parte al dolore per la perdita del loro caro ex-titolare.

L'impiegata della ditta Merletta, Verniciatura pelli, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Rag. Fedele Bianchi

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mottura nata Oddone

Ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo, i figli Giuseppe, Augusto e Carlo, nuore, nipoti che tanto amava e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 8 dicembre alle ore 10,30 da via Ormea 78.

gli abiti eleganti...

Ispirazione 1928 per questo abito da sera, a tunica, in raso bianco ricoperto da un fitto ricamo di cristalli luminosi *(Modello a Merveilleuse)*

Abito di seta color rubino: è interamente drappeggiato secondo lo stile più classico *(Merveilleuse)*

Modello in seta stampata nei toni delicati dell'autunno *(Merveilleuse)*

Abito di pizzo antracite; la cintura è di raso grigio argento *(Merveilleuse)*

«Sèvres» è il nome romantico di questo abito giovanile in raso rosa e pizzo *(Merveilleuse)*

Le fotografie di questi modelli eleganti, ci sono state gentilmente concesse dalla Casa «*La Merveilleuse*». Fanno parte della grande collezione di abiti per sera presentati con successo al pubblico femminile più elegante ed esigente di tutte le città d'Italia. Recentemente, ad un *cocktail*, offerto alla stampa tecnica internazionale, la *Merveilleuse* e la sua *boutique Merving* sono state accolte dai più calorosi consensi di critica che pongono questa grande Casa torinese all'avanguardia dell'attività italiana della moda. «*La Merveilleuse*» precisa che questi modelli e tutta la grandiosa collezione di abiti eleganti per cocktail, mezza sera, e gran sera, realizzati in una gamma stupenda di tessuti, sono in vendita esclusivamente presso le sue filiali di Torino, Genova, Roma, Napoli.